

ALLEGATO Sub E

Alla Deliberazione di Consiglio dell'Unione avente ad oggetto:
“*Approvazione del Rendiconto generale della gestione per l'esercizio finanziario
2015*”

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Dalla pagina 1 alla pagina 81



Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione 2015



INDICE

1) QUADRO DI RIFERIMENTO	3	4) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	27
1.1 TERRITORIO E AMBIENTE	4	4.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	28
1.2 POPOLAZIONE	5		
1.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA	7		
2) GESTIONE COMPETENZA 2015	9	5) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	31
2.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	10	5.1 QUADRO D'INSIEME DEI PROGRAMMI	32
2.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	11	5.1.1 PROGRAMMA N.1 - Amministrazione Generale	33
2.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	12	5.1.2 PROGRAMMA N.2 - Sicurezza e Controllo del Territorio	41
2.4 ENTRATE CORRENTI	15	5.1.3 PROGRAMMA N.3 - Servizio Sociale Associato	55
2.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI	16	5.1.4 PROGRAMMA N.4 - Bilancio e Finanza	66
2.4.2 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	17		
2.5 SPESE DI PARTE CORRENTE	18		
2.6 RISORSE PER INVESTIMENTI	20	6) CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO	77
2.7 SPESE DI INVESTIMENTO	20	6.1 LA FORMAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E CONTO DEL	
3) GESTIONE RESIDUI 2015	23	PATRIMONIO ATTRAVERSO IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	78
3.1 RESIDUI ATTIVI	24	6.1.1 IL CONTO ECONOMICO	78
3.2 RESIDUI PASSIVI	25	6.1.2 IL CONTO DEL PATRIMONIO	79
3.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26		

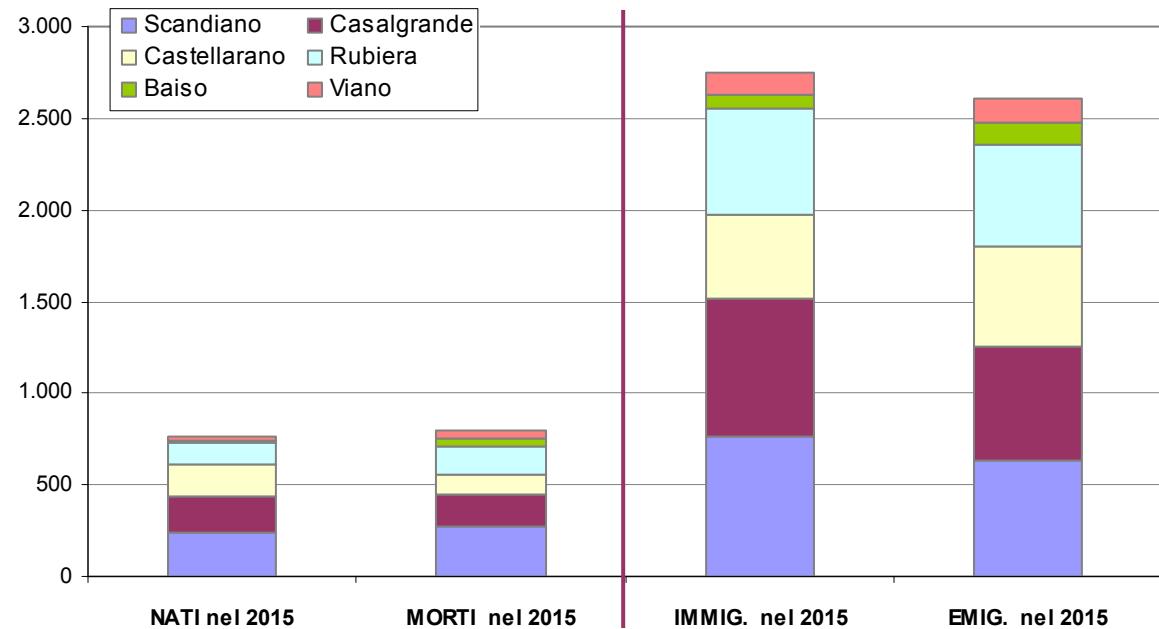
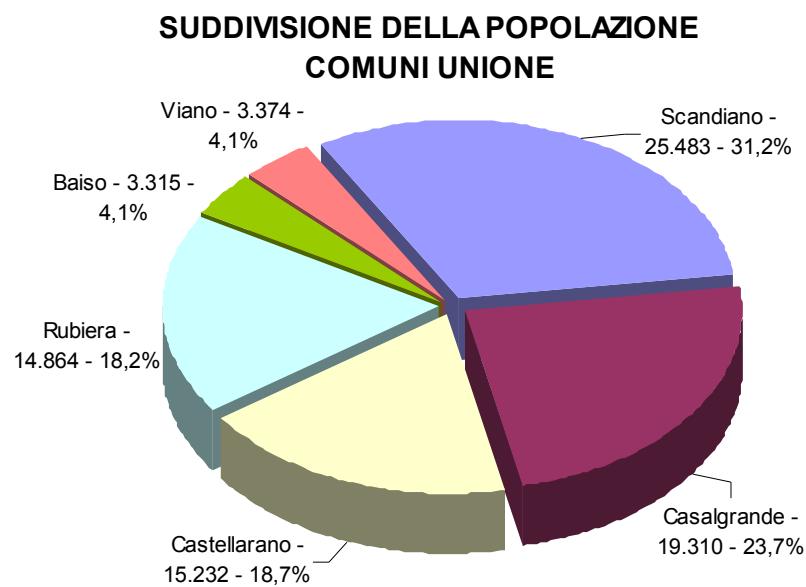
1) QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 TERRITORIO E AMBIENTE

SUPERFICIE IN Kmq.		289,95
RISORSE IDRICHES	FIUMI E TORRENTI	11
STRADE	PROVINCIALI	304,86
	COMUNALI	501,60
	VICINALI	255,92
	AUTOSTRADE	3,15

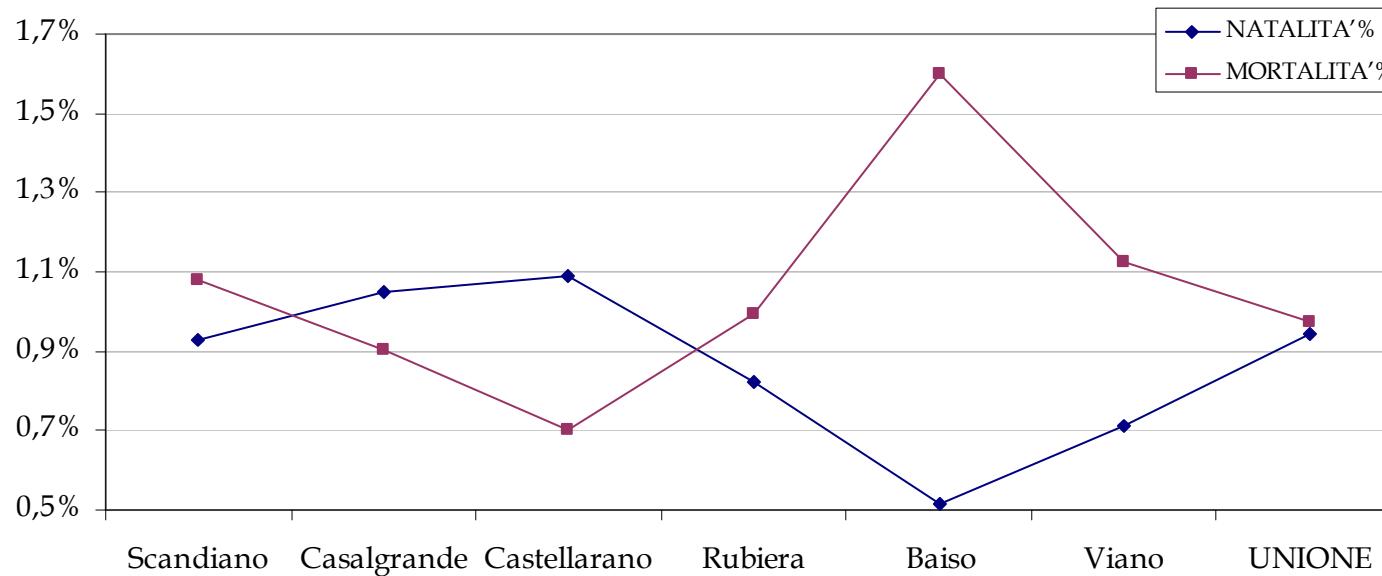
1.2 POPOLAZIONE

COMUNE	POPOLAZIONE al 31/12/15	NATI nel 2015	MORTI nel 2015	SALDO NATURALE	IMMIG. nel 2015	EMIG. nel 2015	SALDO MIGRATORIO	SALDO ANNO PREC.	INDICE DI CRESCITA
Scandiano	25.483	237	275	-38	767	635	132	94	0,37%
Casalgrande	19.310	203	174	29	745	624	121	150	0,78%
Castellarano	15.232	166	107	59	461	543	-82	-23	-0,15%
Rubiera	14.864	122	148	-26	578	550	28	2	0,01%
Baiso	3.315	17	53	-36	82	123	-41	-77	-2,27%
Viano	3.374	24	38	-14	111	128	-17	-31	-0,91%
UNIONE	81.578	769	795	-26	2.744	2.603	141	115	0,14%

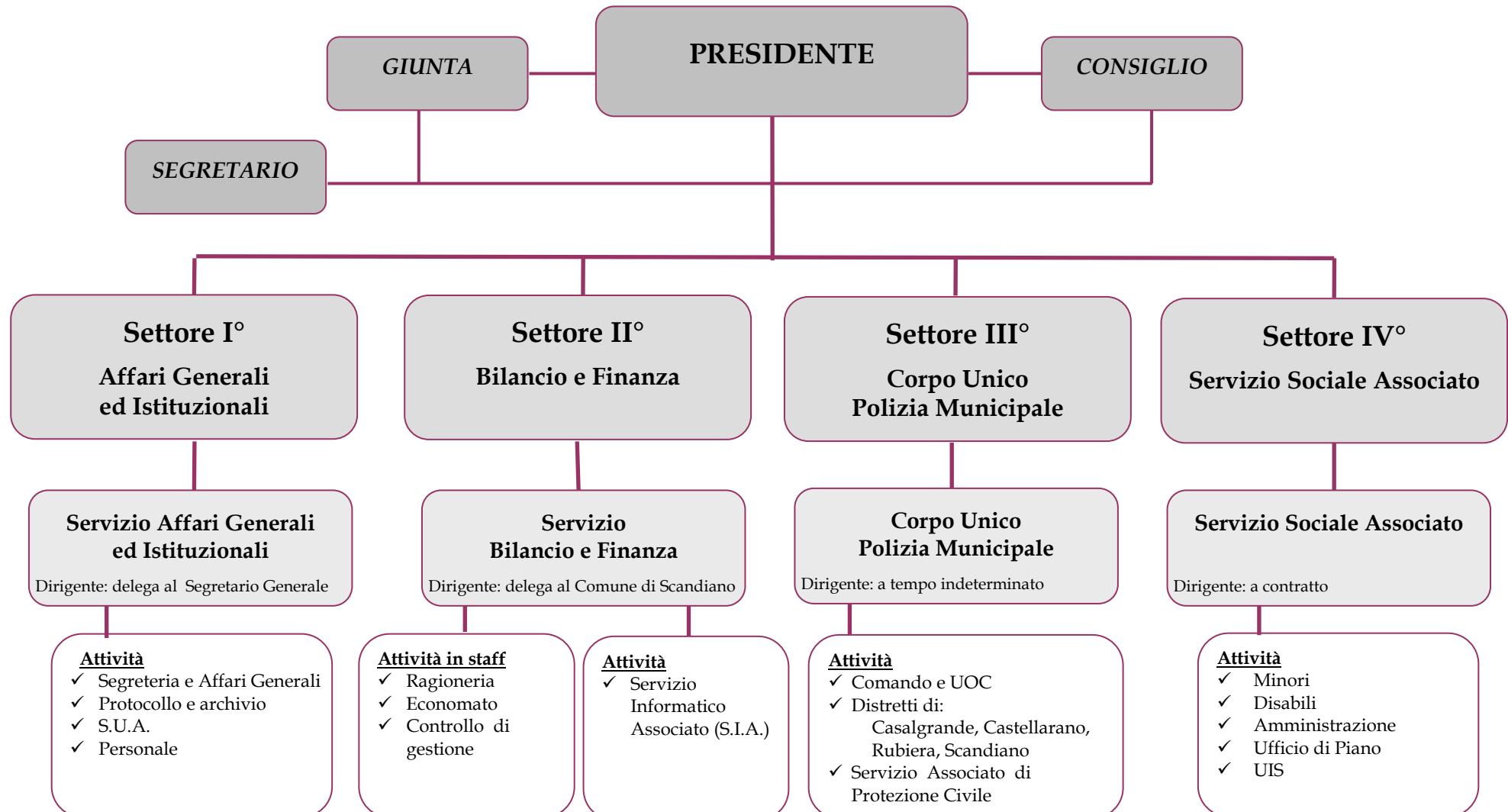


QUOZIENTI GENERICI DI NATALITA' E MORTALITA'

COMUNE	POP.	NATI	MORTI	NATALITA'%	MORTALITA'%
Scandiano	25.483	237	275	0,93%	1,08%
Casalgrande	19.310	203	174	1,05%	0,90%
Castellarano	15.232	166	107	1,09%	0,70%
Rubiera	14.864	122	148	0,82%	1,00%
Baiso	3.315	17	53	0,51%	1,60%
Viano	3.374	24	38	0,71%	1,13%
UNIONE	81.578	769	795	0,94%	0,97%



1.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA



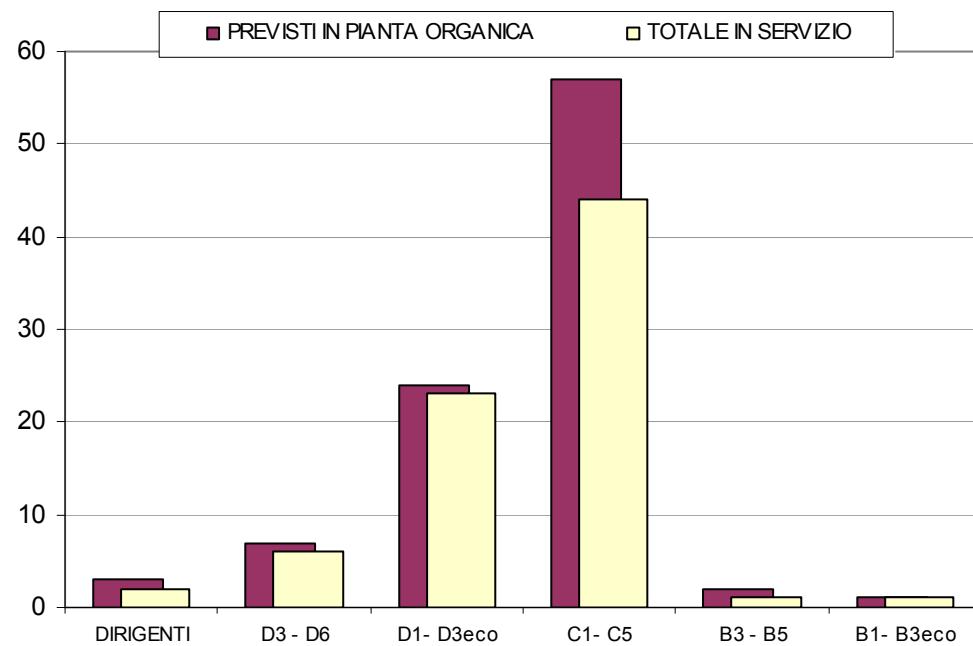
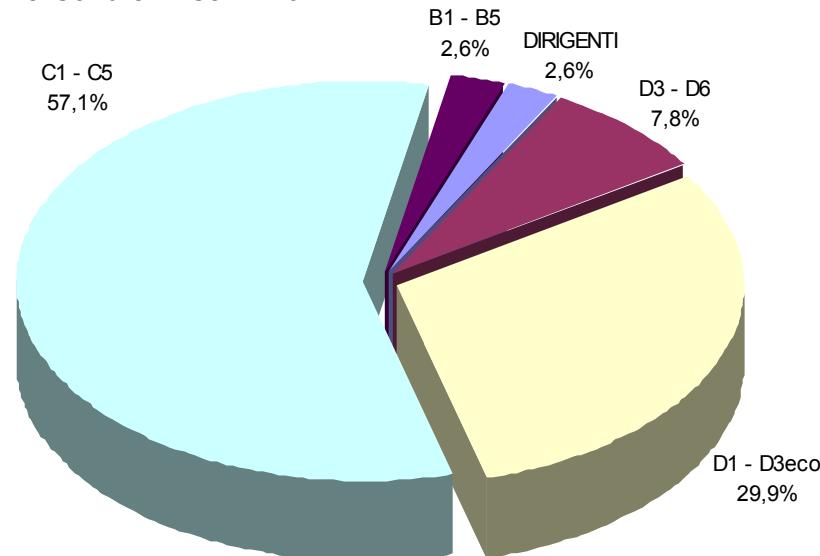
A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 94 addetti (Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 12 del 18 marzo 2015), i dipendenti in servizio sono 77 (66 di ruolo + 11 tempi determinati) + Segretario Generale, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 31/12/2015):

PERSONALE AL 31/12/2015

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO	TOTALE IN SERVIZIO
		Corpo Unico Polizia Municipale	Servizio Sociale Associato	Amministrazione generale		
DIRIGENTI	3	1	0	0	1	2
D3 - D6	7	5	0	0	1	6
D1 - D3eco	24	8	9	2	4	23
C1 - C5	57	33	2	4	5	44
B3 - B5	2	1	0	0	0	1
B1 - B3eco	1	0	0	1	0	1
TOTALI	94	48	11	7	11	77

* +Segretario Generale

Personale in servizio



2) GESTIONE COMPETENZA 2015

2.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato deliberato dal Consiglio dell'Unione con atto n. 20 in data 10/04/2015 e con le seguenti risultanze di entrata e di spesa:

		ENTRATA	
TITOLO I°	Entrate Tributarie		
TITOLO II°	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	5.527.498,72	
TITOLO III°	Entrate Extra -Tributarie	2.028.269,00	
TITOLO IV°	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	199.073,77	
TITOLO V°	Entrate derivanti da accensione prestiti	1.000.000,00	
TITOLO VI°	Entrate da servizi per conto di terzi	1.559.500,00	
TOTALE GENERALE ENTRATA		10.314.341,49	

		SPESA	
TITOLO I°	Spese Correnti	7.545.767,72	
TITOLO II	Spese in conto capitale	209.073,77	
TITOLO III	spese per rimborso di prestiti	1.000.000,00	
TITOLO IV°	Spese per servizi per conto di terzi	1.559.500,00	
TOTALE GENERALE SPESA		10.314.341,49	

2.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio per un importo complessivo pari a € 609.538,34. Le risultanze finali risultano variate con una percentuale di incremento pari al 5,91%.

VARIAZIONI ENTRATA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOST. %
Titolo I - Entrate Tributarie				
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	5.527.498,72	373.612,56	5.901.111,28	6,76%
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	2.028.269,00	-104.197,80	1.924.071,20	-5,14%
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	199.073,77	-50.401,43	148.672,34	-25,32%
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.559.500,00	0,00	1.559.500,00	0,00%
Avanzo di amm.ne applicato		390.525,01	390.525,01	100,00%
TOTALE	10.314.341,49	609.538,34	10.923.879,83	5,91%

VARIAZIONI SPESA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	SCOST. %
Titolo I - Spese Correnti	7.545.767,72	651.839,77	8.197.607,49	8,64%
Titolo II - Spese in conto capitale	209.073,77	-42.301,43	166.772,34	-20,23%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.559.500,00	0,00	1.559.500,00	0,00%
TOTALE	10.314.341,49	609.538,34	10.923.879,83	5,91%

2.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

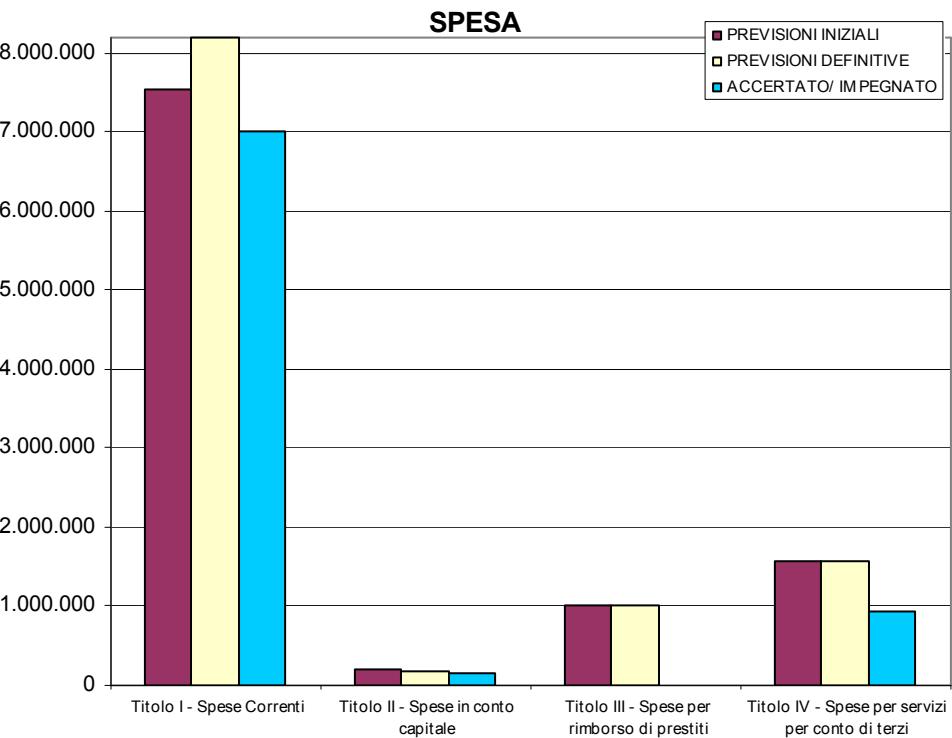
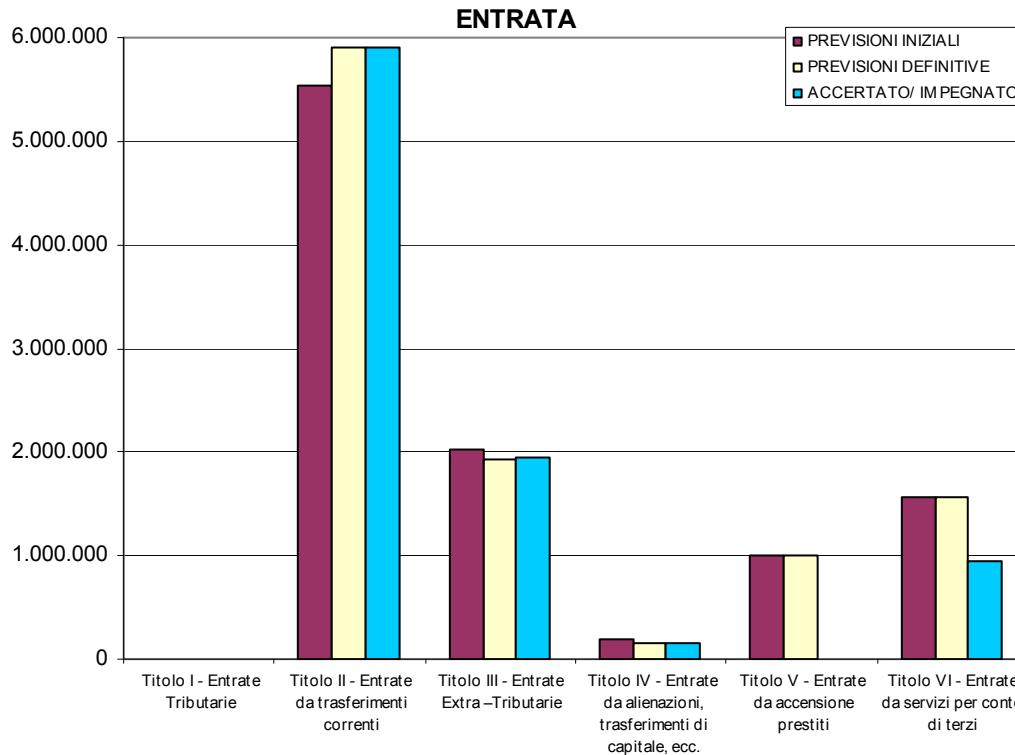
Nel 2015 sono state accertate entrate per un importo complessivo pari a € 8.932.139,26 e impegnate spese per un importo complessivo pari a €. 8.130.180,25; in considerazione del fondo svalutazione crediti previsto nel 2015 e delle operazioni di riaccertamento effettuate nel 2015 ne consegue un risultato di amministrazione derivante dalla gestione competenza pari a 504.119,16.

ENTRATE ACCERTATE		SPESE IMPEGNATE	
Titolo I - Entrate Tributarie		Titolo I - Spese Correnti	7022943,38
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	5.895.087,51		
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	1.941.881,07		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	148.454,71	Titolo II - Spese in conto capitale	160.520,90
Titolo V - Entrate derivanti da accensione prestiti	0,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	946.715,97	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	946.715,97
Totale	8.932.139,26	Totale	7.873.750,95
Avanzo di amministrazione applicato	0,00		
TOTALE GENERALE ENTRATA	8.932.139,26	TOTALE GENERALE SPESA	8.130.180,25

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
Totale accertamenti entrate di competenza	+	8.932.139,26	
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00	
Totale impegni spese di competenza	-	8.130.180,25	
avanzo di competenza	+	801.959,01	

RIEPILOGO GESTIONE DI COMPETENZA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO/ IMPEGNATO	% SU PREV.DEF.
Entrata				
Titolo I - Entrate Tributarie	0	0	0	0,00%
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	5.527.499	5.901.111	5.895.088	99,90%
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	2.028.269	1.924.071	1.941.881	100,93%
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	199.074	148.672	148.455	99,85%
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	1.000.000	1.000.000	0	
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.559.500	1.559.500	946.716	60,71%
Totale	10.314.341	10.533.355	8.932.139	84,80%
Avanzo di amm.ne applicato		0	0	0,00%
Totale generale entrata	10.314.341	10.533.355	8.932.139	84,80%

Spesa				
Titolo I - Spese Correnti	7.545.768	8.197.607	7.022.943	85,67%
Titolo II - Spese in conto capitale	209.074	166.772	160.521	96,25%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.000.000	1.000.000	0	
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.559.500	1.559.500	946.716	60,71%
Totale generale spesa	10.314.341	10.923.880	8.130.180	74,43%



Gli scostamenti tra previsioni definitive e previsioni iniziali si sono originati sia nella parte corrente che investimento del bilancio.

La parte corrente del bilancio ha avuto un grado di realizzazione molto elevato attestandosi per le entrate correnti poco al di sopra del 100% e, relativamente alle spese correnti, nella misura del 85,67% delle previsioni definitive a conferma dell'elevato grado di attendibilità previsionale.

Per un'analisi di dettaglio degli scostamenti si rinvia ai successivi paragrafi.

2.4 ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, rappresentate da entrate derivanti da trasferimenti pubblici ed entrate extratributarie, inizialmente previste in complessive € 7.555.767,72 sono state rideterminate, ad effetto delle variazioni intervenute, in € 7.825.182,48 ed accertate a consuntivo in € 7.836.968,58. Lo scostamento in aumento tra accertamenti e previsioni definitive è di € +11.786,10.

La tabella che segue fornisce una sintesi della gestione delle entrate correnti nel corso del 2015, evidenziando il rapporto tra entrate proprie (extratributarie) pari al 24,78% del totale, e finanza derivata (trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici), pari al 75,22% del totale.

ENTRATE CORRENTI - SINTESI ANNO 2015					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/PREV.DEF.	% ACC. SU TOTALE
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate Extra -Tributarie	2.028.269,00	1.924.071,20	1.941.881,07	17.809,87	24,78%
Totale entrate proprie	2.028.269,00	1.924.071,20	1.941.881,07	17.809,87	24,78%
Trasferimenti	5.527.498,72	5.901.111,28	5.895.087,51	-6.023,77	75,22%
Totale	7.555.767,72	7.825.182,48	7.836.968,58	11.786,10	100,00%

Nella tavola successiva si evidenziano i confronti con i dati del consuntivo 2014.

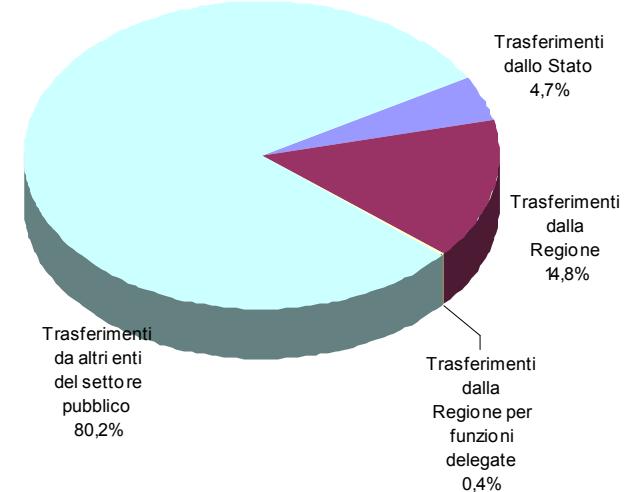
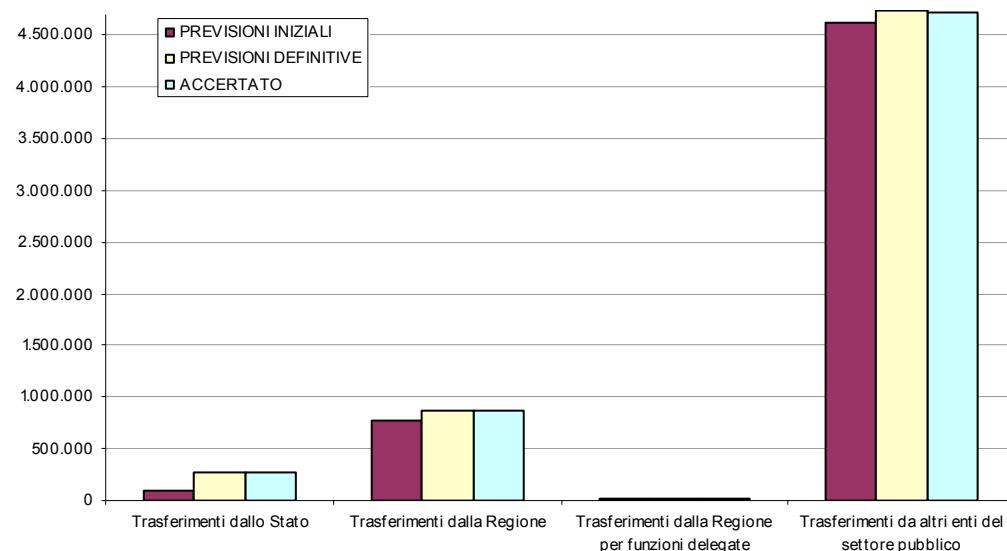
Analizzandola si evidenzia, complessivamente, un incremento delle entrate correnti (+6,38%), dovuto ad un aumento sia delle entrate extratributarie (+5,23%) sia dei trasferimenti (+6,77%).

ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO 2014/2015			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 14	CONSUNTIVO 15	% SCOST. 14/15
Entrate Tributarie	0,00	0,00	
Entrate Extra -Tributarie	1.845.444,80	1.941.881,07	5,23%
Totale entrate proprie	1.845.444,80	1.941.881,07	5,23%
Trasferimenti	5.521.454,54	5.895.087,51	6,77%
Totale	7.366.899,34	7.836.968,58	6,38%

2.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti pubblici sono state accertate per complessivi € 5.895.087,51, a fronte di una previsione iniziale di € 5.527.498,72 e di una previsione definitiva di € 5.901.111,28. Lo scostamento tra consuntivo e previsione definitiva pari a -6.023,77 è determinata dai minori trasferimenti degli altri enti del settore pubblico, che hanno comportato le corrispondenti minori spese.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI - SINTESI ANNO 2015					
RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Trasferimenti correnti dallo Stato	102.328,94	277.239,78	277.239,78	0,00	4,70%
Trasferimenti correnti dalla Regione	777.844,44	870.095,45	870.095,45	0,00	14,76%
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	20.401,82	23.761,04	22.235,78	-1.525,26	0,38%
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.626.923,52	4.730.015,01	4.725.516,50	-4.498,51	80,16%
Totale generale trasferimenti	5.527.498,72	5.901.111,28	5.895.087,51	-6.023,77	100,00%



2.4.2 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie risultano accertate per € 1.941.881,07 rispetto ad una previsione iniziale € 2.028.269,00 ed una previsione definitiva di € 1.924.071,20.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - SINTESI ANNO 2015					
RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Proventi dei servizi pubblici	1.996.000,00	1.878.600,00	1.893.075,28	14.475,28	97,49%
Proventi diversi	32.269,00	45.471,20	48.805,79	3.334,59	2,51%
Totale	2.028.269,00	1.924.071,20	1.941.881,07	17.809,87	100,00%

Più nel dettaglio, l'analisi per categorie rivela quanto segue:

Proventi dei servizi pubblici

Le entrate da servizi sono state accertate in € 1.893.075,28 a fronte di una previsione assestata di € 1.878.600,00. Si tratta di risorse provenienti principalmente dagli incassi delle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione alle norme del codice della strada.

Proventi diversi

La categoria ha registrato accertamenti per € 48.805,79 a fronte di un assestato di € 45.471,20. Si tratta di risorse provenienti dai rimborsi dai Comuni per spese di locazione centri diurni, da rimborsi spese per personale comandato e per trattenute malattie e infortuni.

Il confronto con il precedente esercizio, rappresentato nella tavola seguente, evidenzia un aumento delle entrate extratributarie per € 96.436,27 pari a +5,23% dovuto principalmente alle maggiori entrate provenienti dai proventi dei servizi pubblici.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - CONFRONTO 2014/2015				
RISORSA	CONSUNTIVO '14	CONSUNTIVO '15	SCOST. NOMINALE	SCOST. %
Proventi dei servizi pubblici	1.784.818,54	1.893.075,28	108.256,74	6,07%
Proventi diversi	60.626,26	48.805,79	-11.820,47	-19,50%
Totale	1.845.444,80	1.941.881,07	96.436,27	5,23%

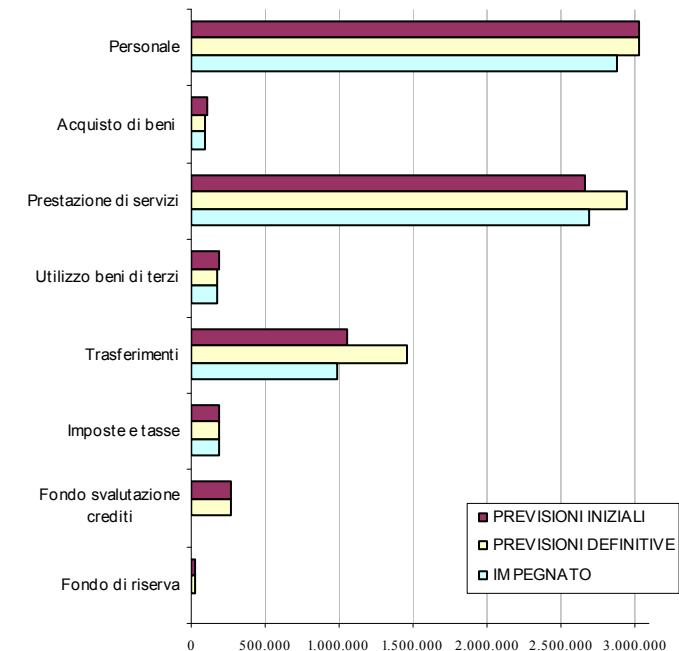
2.5 SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente, costituite dalle spese correnti di cui al titolo I e dalle quote capitale per rimborso mutui e prestiti di cui al titolo III, sono state complessivamente impegnate per € 7.022.943,38 a fronte di una previsione iniziale di € 8.545.767,72 e di una previsione definitiva di € 9.197.607,49.

SPESE DI PARTE CORRENTE - SINTESI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.
Spese correnti	7.545.767,72	8.197.607,49	7.022.943,38	-1.174.664,11
Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Totale	8.545.767,72	9.197.607,49	7.022.943,38	-2.174.664,11

Riguardo alle spese correnti, il cui andamento è rappresentato nella tavola seguente, lo scostamento complessivo tra previsioni definitive ed effettivi impegni di spesa è stato pari al -14,33%.

SPESE CORRENTI PER INTERVENTI					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.	% IMP. SU TOT.
Personale	3.029.183,90	3.028.528,83	2.884.098,69	-144.430,14	41,07%
Acquisto di beni	113.300,00	98.560,00	94.514,76	-4.045,24	1,35%
Prestazione di servizi	2.667.463,63	2.952.139,26	2.698.870,70	-253.268,56	38,43%
Utilizzo beni di terzi	186.864,00	173.051,68	172.893,09	-158,59	2,46%
Trasferimenti	1.061.506,19	1.461.169,66	987.639,85	-473.529,81	14,06%
Imposte e tasse	192.450,00	189.458,06	184.926,29	-4.531,77	2,63%
Fondo svalutazione crediti	270.000,00	270.000,00	0,00	-270.000,00	0,00%
Fondo di riserva	25.000,00	24.700,00	0,00	-24.700,00	0,00%
Totale	7.545.767,72	8.197.607,49	7.022.943,38	-1.174.664,11	100,00%



L'analisi per interventi, rappresentata nella tabella precedente, evidenzia:

- personale**

Le spese di personale sono state impegnate per € 2.884.098,69 in base alle effettive necessità. L'economia deriva dalla reimputazione al 2016 del salario accessorio 2015 non erogato nell'esercizio di riferimento.

- acquisto beni di consumo**

La spesa è stata impegnata per complessivi € 94.514,76 pari al 95,9% della previsione assestata.

- prestazioni di servizi**

Le spese per prestazioni di servizi sono state impegnate per € 2.698.870,70, con un'economia di € 253.268,56 pari al 8,58%, sulla previsione definitiva. Le minori spese si sono registrate nella funzione 01 riguardante le attività generali di amministrazione, di gestione e controllo per complessivi € 18.195,60, nella funzione 03 di Polizia Locale e Protezione civile per € 7.834,61 e nella funzione 10 nel settore sociale per complessivi € 227.238,35.

Anche in questo caso l'economia è generata dalla reimputazione al 2016 dei progetti relativi ai piani di zona non completamente realizzati nel 2015.

- utilizzo di beni di terzi**

Le spese derivanti da affitti e noleggi sono state impegnate per complessive € 172.893,09, con un'economia di € 158,59 sostanzialmente in linea alla previsione definitiva registrata nella funzione di Polizia Locale e Settore Sociale.

- trasferimenti**

La spesa per trasferimenti è stata impegnata per € 987.639,85 a fronte di una previsione assestata di 1.461.169,66 con un'economia di € 473.529,81 pari a circa il 32,41%, registrata principalmente nella funzione del settore sociale. Anche in questo caso l'economia è generata dalla reimputazione al 2016 dei progetti relativi ai piani di zona non completamente realizzati nel 2015.

- imposte e tasse**

La spesa per imposte e tasse è stata impegnata per € 184.926,29 allineandosi alle spese di personale trattandosi prevalentemente di Irap.

- fondo svalutazione crediti**

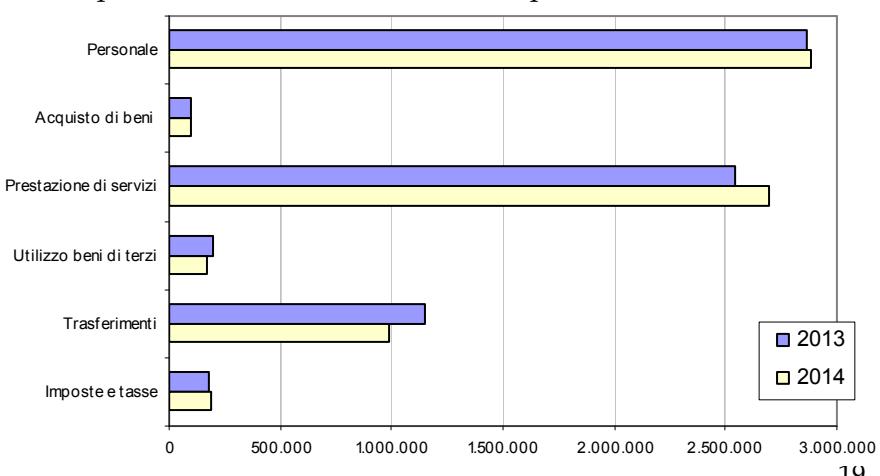
la quota del fondo confluisce completamente nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

- fondo di riserva**

la quota parte assestata del fondo di riserva pari a € 24.700,00 non utilizzato confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Rispetto al 2014 come si rileva dalla tavola seguente, si evidenzia una diminuzione di spesa corrente di € 9.895,74 con particolare riferimento ai trasferimenti pari a -14,12%.

SPESE CORRENTI PER INTERVENTI - CONFRONTO 2015/2014				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	SCOST. NOMINALE	SCOST. %
Personale	2.865.835,36	2.884.098,69	18.263,33	0,64%
Acquisto di beni	94.336,21	94.514,76	178,55	0,19%
Prestazione di servizi	2.543.036,97	2.698.870,70	155.833,73	6,13%
Utilizzo beni di terzi	195.868,60	172.893,09	-22.975,51	-11,73%
Trasferimenti	1.150.018,81	987.639,85	-162.378,96	-14,12%
Imposte e tasse	183.743,17	184.926,29	1.183,12	0,64%
Totale	7.032.839,12	7.022.943,38	-9.895,74	-0,14%



2.6 RISORSE PER INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto all'attivazione di risorse per investimenti per complessive € 160.520,90 a fronte di una previsione iniziale di € 209.073,77 e di una previsione definitiva di € 166.772,34.

I finanziamenti risultano, pertanto, acquisiti in misura pari al 69,21% delle previsioni definitive. Oltre ad economie di parte corrente si tratta di contributo regionale per investimenti nel Settore della Polizia Municipale e di trasferimenti da Comuni per il Sia.

RISORSE PER INVESTIMENTI - SINTESI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC./DEF.
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (al netto oneri di urbaniz. destinati a spese correnti e quote societarie per estinzione anticipata mutui)	199.073,77	148.672,34	148.454,71	-217,63
Entrate derivanti da accensione prestiti (al netto anticipazioni di cassa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti destinate ad investimenti	10.000,00	18.100,00	12.066,19	-6.033,81
Totale	209.073,77	166.772,34	160.520,90	-6.251,44

2.7 SPESE DI INVESTIMENTO

Il trend delle spese di investimento è naturalmente correlato alla dinamica di acquisizione delle relative fonti di finanziamento. Il quadro di sintesi per l'esercizio 2015 viene rappresentato nei termini della tabella seguente:

SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.
Spese c/capitale	209.073,77	166.772,34	160.520,90	-6.251,44
Totale	209.073,77	166.772,34	160.520,90	-6.251,44

Si precisa che una quota pari ad € 12.066,19 di spese di investimento sono finanziate con risorse correnti di bilancio.

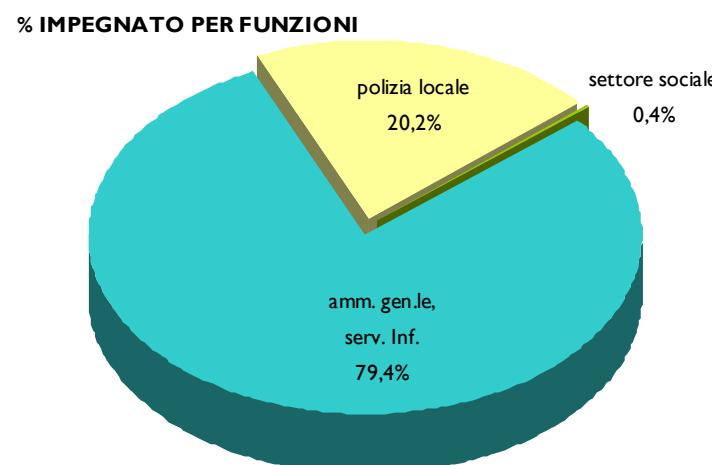
La scomposizione delle spese di investimento per interventi è la seguente:

SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI PER INTERVENTI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.
Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature	209.073,77	166.772,34	160.520,90	-6.251,44
Totale	209.073,77	166.772,34	160.520,90	-6.251,44

La tabella che segue esprime la distribuzione della spesa di investimento per funzioni.

SPESE DI INVESTIMENTO PER FUNZIONI				
DESCRIZIONE FUNZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	% SCOST. IMP./DEF.	% REALIZZAZIONE
Funzioni gen.li di ammin., gest. e controllo (SIA)	127.672,34	127.434,89	-237,45	99,81
Funzioni di polizia locale	38.100,00	32.457,71	-5.642,29	85,19
Funzioni nel settore sociale	1.000,00	628,30	-371,70	62,83
	166.772,34	160.520,90	-6.251,44	96,25

Le spese di investimento sono relative all'acquisizione di attrezzature, veicoli, beni mobili e arredi.



3) GESTIONE RESIDUI 2015

3.1 RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2014 ammontavano a complessive € 2.865.133,67. Il trend dei residui attivi è evidenziato nella tabella seguente, che espone, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui attivi per € 332.854,56 a fronte di residui passivi eliminati per € 738.555,23.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2015	MAGGIORI ACCERTAMENTI	MINORI	RISCOSSIONI	RESIDUI 31.12.2014
Residui attivi da 2014 e retro	2.865.133,67		-332.854,56	1.128.351,65	1.403.927,46
Residui attivi da competenza 2015	10.533.354,82	17.809,87	-1.619.025,43	6.242.581,24	2.689.558,02
Totale residui attivi	13.398.488,49	17.809,87	-1.951.879,99	7.370.932,89	4.093.485,48

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui attivi nel periodo 2011/2015, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

RESIDUI ATTIVI - CONFRONTO					
DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Residui da residui	1.252.041,23	1.665.846,02	1.179.515,70	1.035.777,84	1.403.927,46
Residui da competenza	2.549.293,06	2.247.606,92	2.240.319,75	1.829.355,83	2.689.558,02
Totale residui attivi	3.801.334,29	3.913.452,94	3.419.835,45	2.865.133,67	4.093.485,48

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2015	RESIDUI 31.12.2015	SCOSTAMENTO %	% RESIDUI '15 SU TOTALE	
Titolo I - Entrate Tributarie					
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	942.969,46	1.633.684,86	73,25%	39,91%	
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	1.819.310,70	2.324.970,07	27,79%	56,80%	
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	84.261,60	131.165,78	55,66%	3,20%	
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	0,00	0,00			
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	18.591,91	3.664,77	-80,29%	0,09%	
TOTALE	2.865.133,67	4.093.485,48	42,87%	100,00%	

3.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015 ammontano a complessive € 1.898.294,81, a fronte della somma di € 2.304.558,57 evidenziatasi in chiusura dell'esercizio 2014. Il trend dei residui passivi è rappresentato nella tabella seguente che evidenzia, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui passivi per € 738.555,23.

RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2015	MINORI RESIDUI/ECONOMIE	PAGAMENTI	RESIDUI 31.12.2015
Residui passivi da 2014 e retro	2.304.558,57	-738.555,23	1.393.518,53	172.484,81
Residui passivi da competenza 2015	10.923.879,83	-2.793.699,58	6.404.370,25	1.725.810,00
Totale residui passivi	13.228.438,40	-3.532.254,81	7.797.888,78	1.898.294,81

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui passivi nel periodo 2011/2015, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

RESIDUI PASSIVI - CONFRONTO					
DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Residui da residui	1.330.428,71	858.327,32	858.031,67	165.199,43	172.484,81
Residui da competenza	2.614.046,02	2.217.996,82	2.297.709,92	2.139.359,14	1.725.810,00
Totale residui passivi	3.944.474,73	3.076.324,14	3.155.741,59	2.304.558,57	1.898.294,81

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2015	RESIDUI 31.12.2015	SCOSTAMENTO %	% RESIDUI '15 SU TOTALE
Titolo I - Spese Correnti	2.225.592,77	1.758.392,93	-20,99%	92,63%
Titolo II - Spese in conto capitale	61.263,59	124.787,38	103,69%	6,57%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	17.702,21	15.114,50	-14,62%	0,80%
TOTALE	2.304.558,57	1.898.294,81	-17,63%	100,00%

3.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato finale della gestione dei residui si determina per sommatoria di componenti negative rappresentate da minori accertamenti su residui attivi e di componenti positive costituite da maggiori accertamenti su residui attivi, da minori impegni su residui passivi e dalla quota dell'avanzo di amministrazione 2014 non applicato al bilancio.

La tabella seguente evidenzia un risultato positivo di € 1.006.318,03 che, unito al risultato della gestione di competenza, determina il risultato di amministrazione per l'esercizio di riferimento.

SINTESI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			
Maggiori accertamenti su residui attivi	+		0,00
Minori accertamenti su residui attivi	-		7.019,59
Saldo gestione residui attivi	+		-7.019,59
Minori impegni su residui passivi	+		59.970,69
Avanzo di amministrazione non applicato	+		953.366,93
Avanzo gestione residui	-		1.006.318,03

4) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 2.000.912,13**.

La gestione di parte corrente ha prodotto un risultato positivo di **€ 1.483.910,32**. Tale avanzo è stato originato dalla gestione competenza per **€ 1.469.265,47**, e dalla gestione residui per **€ 14.644,85**. La gestione della parte investimenti ha creato un risultato negativo di **€ -993.435,38** originato dalla gestione competenza per **€ -993.966,19** e dalla gestione residui per **€ 530,81**.

La restante somma di **€ 1.510.437,19** del risultato positivo complessivo riguarda l'importo dell'avanzo di amministrazione 2014 vincolato.

Nelle tabelle seguenti viene fornita dimostrazione del risultato di amministrazione con tre diverse modalità di computo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (1)		
Fondo di cassa al 1.1.2015	+	949.862,09
Riscossioni	+	7.370.932,89
Pagamenti	-	7.797.888,78
Fondo di cassa al 31.12.2015	+	522.906,20
Residui attivi	+	4.093.485,48
Residui passivi	-	1.898.294,81
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	717.184,74
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	+	2.000.912,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (2)		
Avanzo di amministrazione 2014 non applicato	+	1.510.437,19
Minori accertamenti su residui attivi	-	332.854,56
Minori impegni su residui passivi	+	738.555,23
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale	-	390.525,01
Saldo gestione residui	+	1.525.612,85
Maggiori accertamenti di competenza	+	17.809,87
Minori accertamenti di competenza	-	1.619.025,43
Minori impegni di competenza	+	2.793.699,58
Fondo Pluriennale Vincolato finale	-	717.184,74
Saldo gestione competenza	+	475.299,28
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	+	2.000.912,13

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (3)			
DESCRIZIONE	COMPETENZA	RESIDUO	COMPLESSIVO
Entrata Tit. I - II - III	11.786,10	-332.854,56	
Uscita Tit. I - III al netto anticipazione di cassa	2.174.664,11	738.024,42	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-717.184,74	-390.525,01	
Avanzo di parte corrente	1.469.265,47	14.644,85	1.483.910,32
Entrata Tit. IV - V	-1.000.217,63	0,00	
Uscita Tit. II e anticipazione di cassa	6.251,44	530,81	
Avanzo di parte c/capitale	-993.966,19	530,81	-993.435,38
Entrata Tit. VI	-612.784,03	0,00	
Uscita Tit. IV	612.784,03	0,00	
Avanzo c/terzi	0,00	0,00	0,00
Avanzo 2014 vincolato non applicato		1.510.437,19	1.510.437,19
Avanzo di amministrazione 2015	475.299,28	1.525.612,85	2.000.912,13

L'avanzo di amministrazione come sopra determinato, in relazione delle disposizioni di cui all'art.187 del D.Lgs. n. 267/2000, viene così scomposto in ragione della sua origine ed agli effetti del suo utilizzo successivo:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	2.000.912,13	(A)
PARTE ACCANTONATA	1.812.400,00	(B)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.792.400,00	
- Fondo rischi passività pregresse	20.000,00	
PARTE VINCOLATA	-	(C)
- Investimenti	-	
- Parte corrente	-	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.343,23	(D)
- Residui	985,64	
- Competenza	1.357,59	
PARTE DISPONIBILE	186.168,90	(E=A-B-C-D)

5) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

5.1 QUADRO D'INSIEME DEI PROGRAMMI

Il bilancio 2015 è stato suddiviso in 4 programmi.

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
1	Amministrazione generale	849.874,41	2.878,97	852.753,38	719.281,98	84,35%
2	Sicurezza e controllo del territorio	2.734.314,25	-86.750,00	2.647.564,25	2.349.832,48	88,75%
3	Servizio Sociale Associato	3.296.773,31	561.020,97	3.857.794,28	3.139.535,18	81,38%
4	Bilancio e finanza	1.873.879,52	132.388,40	2.006.267,92	974.814,64	48,59%
	TOTALE	8.754.841,49	609.538,34	9.364.379,83	7.183.464,28	76,71%

Nelle pagine seguenti si riportano i programmi distinti tra parte corrente e parte investimento e lo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2015.

Sono stati posti a confronto i programmi così come indicati nella Relazione Previsionale Programmatica e lo stato di attuazione degli stessi. Questa rappresentazione, oltre ad essere in linea con il dettato legislativo, esprime in modo più chiaro le attività realizzate poiché mostra anche quelle che rispondono ad esigenze e/o necessità sorte al di fuori del quadro programmatico.

5.1.1 PROGRAMMA N.1 - Amministrazione Generale

C.d.R.	Descrizione C.d.R.	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
C101.01	SEGRETERIA	32.153,00	30.927,72	63.080,72	49.400,39	78,31%
C101.03	PERSONALE	689.647,64	99.861,37	789.509,01	669.881,59	84,85%
Totale parte corrente		721.800,64	130.789,09	852.589,73	719.281,98	84,36%
parte investimenti						
C101.01	SEGRETERIA	128.073,77	-127.910,12	163,65	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		128.073,77	-127.910,12	163,65	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 1		849.874,41	2.878,97	852.753,38	719.281,98	84,35%

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Con deliberazione n.2 del 3 aprile 2008 la Giunta dell'Unione Tresinaro Secchia ha approvato l'accordo tra il Comune di Scandiano e l'Unione medesima per l'affidamento delle seguenti funzioni di supporto:

A) Affari generali ed istituzionali

1. segreteria generale, protocollo ed atti amministrativi, attività connesse agli organi istituzionali;
2. gestione del personale e attività giuridico-amministrative connesse.

Affari generali ed istituzionali:

La Regione Emilia Romagna, in coerenza con i più recenti provvedimenti normativi emanati dal legislatore negli ultimi anni, tesi a garantire serie misure di contenimento della spesa pubblica ed il sostanziale riordino territoriale e funzionale delle forme associative e per rafforzare le funzioni di area vasta di livello intermedio,, in data 21 dicembre 2012 ha approvato la legge n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

La nuova legge che abroga e sostituisce la legge regionale n. 11 del 26 aprile 2001 ad oggetto "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", reca la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della **dimensione territoriale ottimale** sia per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali, sia delle ulteriori funzioni conferite ai comuni dalla legge regionale.

La nuova legge rafforza il principio che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi soprattutto attraverso il consolidamento

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

del ruolo delle Unioni di comuni che può rappresentare l'unica strada per superare le crescenti difficoltà che stanno attraversando gli enti locali, garantendo economie di scala ed incrementando i livelli di efficienza ed efficacia già in essere.

In ossequio alla predetta legge regionale nel 2013 è stato ridefinito l'ambito ottimale, comprendendo i comuni di Baiso e Viano e conseguentemente sono state attuate le procedure per l'allargamento dell'Unione e per l'approvazione del nuovo Statuto, procedure che si sono concluse a novembre 2013 con l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Unione.

Ad oggi, l'Unione Tresinaro Secchia rispetta la previsione dell'art. 7 della legge n. 21/2012 in merito alle funzioni che necessariamente devono essere gestite dai Comuni appartenenti alla forma associativa. La nostra Unione, infatti, esercita già in forma associata tre delle funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i) del d.l. 78/2012 (come convertito dalla legge n. 122/2010) e gestisce altresì, dal 2012, anche i sistemi informatici, come previsti dal comma 28 del già citato articolo 14.

Le funzioni fondamentali da esercitare in forma associata sono le seguenti:

- 1) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- 2) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- 3) polizia municipale e polizia amministrativa locale
- 4) tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In data 4 febbraio 2015 sono state sottoscritte le convenzioni estese ai 6 comuni relative alle funzioni SIA e Polizia Municipale.

Nel corso del triennio 2015-2017 pertanto si prevede di completare, in coerenza con la legge regionale n. 21/2012, il trasferimento della gestione delle ulteriori due Aree (Anziani e Adulti) al Servizio sociale associato e di conferire le altre eventuali funzioni che saranno previsti dal nuovo Programma di riordino territoriale.

In connessione con il predetto trasferimento, considerando anche l'incremento del personale dell'Unione dovrà essere verificata la possibilità di trasferire la funzione di gestione del personale.

A febbraio 2015 è stata stipulata la convenzione per il trasferimento all'Unione delle funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza dei Comuni, ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del d.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti). Successivamente la legge di conversione del d.l. 192/2014 ha stabilito che la decorrenza dell'obbligo slitta al 1° settembre 2015.

Dal 1° gennaio 2014 il nuovo Segretario generale è la dott.ssa Fabiola Gironella,

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Il bilancio di esecuzione del Programma di Riordino Territoriale per l'anno 2015 è stato approvato con Delibera di Consiglio Unione n. 4 del 30/01/2015.

Nella seduta di Giunta Unione del 3/6/2015 è stata illustrata, da parte del Segretario Generale dell'Unione, la bozza di progetto per la costituzione dell'ufficio unico per il servizio personale.

In esecuzione della Delibera di Consiglio Unione n. 4 del 30/01/2015 e della successiva Delibera di Giunta n. 8 del 04/03/2015, ai fini dell'istituzione della Centrale Unica di Committenza e della Stazione Unica Appaltante, si è provveduto ad individuare una idonea figura professionale, cat. D attraverso:
a) bando di mobilità interno all'Unione e presso i Comuni dell'Unione andato deserto;

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

segretario generale del Comune di Castellarano.

Il Segretario generale assomma anche gli incarichi di Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile della trasparenza, nonché di Dirigente del I Settore.

Segreteria, Contratti, Protocollo, Archivio

Il Programma per il triennio 2015-2017 conferma la gestione di tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Unione, oltre a tutte quelle altre attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio e del Nucleo di valutazione . Comprende altresì il supporto alle funzioni di direzione svolte, in assenza di un Direttore generale, dal Segretario generale, con l'obiettivo di curare la pianificazione degli obiettivi gestionali e il controllo di gestione degli stessi nonché di favorire la massima integrazione e cooperazione tra le strutture dell'ente e i rapporti collaborativi con i Comuni di appartenenza.

Il Servizio fornisce il supporto ai Settori dell'Amministrazione, con particolare riguardo alla Polizia Municipale e al Servizio Sociale Associato attraverso la necessaria consulenza attinente alla materia contrattuale, sia nella fase della scelta del contraente, sia nella fase della gestione del contratto, nella ricerca, selezione e gestione del personale.

Provvede al rilascio degli atti nell'ambito del diritto d'accesso; viene dato supporto ai Servizi per l'applicazione della normativa sull'accesso e sulla privacy, curando gli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy. Rientrano infine nel programma la gestione informatizzata dei flussi documentali e la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio.

Nel 2013 sono state fatte importanti modifiche regolamentari in attuazione delle normative nazionali sul nuovo sistema di controlli interni (d.l. 174/2012) e quelle preposte alla prevenzione della corruzione (legge 190/2012, d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, d.p.r. 62/2013).

In data 21 marzo 2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), secondo i dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In materia di trasparenza, nel 2015 continuerà l'attività di implementazione delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet ufficiale, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e del PTTI approvato. Nel 2015 saranno sviluppate le attività di monitoraggio ed aggiornamento di tali documenti.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

- b) bando di mobilità volontaria riservato esclusivamente al personale di ruolo di area vasta/Provincie, ai sensi della Circolare n. 1 del 30/01/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, andato anch'esso deserto ed infine
- c) selezione ex art. 110 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 il cui avviso è stato pubblicato il 01/07/2015.

Ai sensi dell'Art. 34/bis del Regolamento per le procedure di accesso agli impieghi sono stati individuati 5 candidati ritenuti idonei per un colloquio di approfondimento a seguito del quale è stata individuata la figura della dott.ssa Nadia Ruffini alla quale in data 16/09/2015 è stato conferito l'incarico di Funzionario amministrativo responsabile della Stazione Unica Appaltante con sottoscrizione del contratto di assunzione in data 15/10/2015.

Dal 1° aprile 2015 il nuovo Segretario generale è il dott. Emilio Binini, Segretario Generale del Comune di Casalgrande.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Unione nr. 5 del 30/01/2015 ed alla relativa convenzione sottoscritta in data 4/2/2015, in data 17 giugno 2015 con Prot. n. 0003985 il Presidente ha provveduto alla nomina del Nucleo di Valutazione dell'Unione e dei comuni aderenti, individuando nella figura del dottor Bevilacqua Pietro, il componente unico del Nucleo.

Il Servizio Segreteria ha collaborato e collabora tutt'ora, al gruppo di lavoro trasversale costituito da funzionari del Comune di Casalgrande e dell'Unione Tresinaro Secchia per l'attivazione del Percorso formativo da svolgersi nei Comuni dell'Unione nel periodo Settembre-Dicembre 2015 rivolto ad Amministratori, Segretari, e Dipendenti con compiti di supporto alla logistica ed all'organizzazione dei vari moduli attraverso i quali si snoda il percorso formativo stesso.

Si provvederà a predisporre l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTCP) nel prossimo mese di Dicembre in concomitanza con il IV modulo del percorso formativo sopracitato che tratterà tra l'altro il tema della prevenzione della corruzione e prenderà in esame l'attualità del vigente piano anticorruzione.

Con Deliberazione n. 27 del 22/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta dell'Unione ha deliberato gli indirizzi per la predisposizione del Piano operativo di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Unione Tresinaro Secchia.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Nell'ambito dell'assistenza agli organi istituzionali e delle relazioni informative con i Comuni aderenti continuerà il processo di sviluppo del sistema di comunicazione tra uffici e amministratori, e in particolare proseguirà l'attività, avviata nel 2011, di costituzione di gruppi di lavoro trasversali formati da funzionari dei Comuni aderenti e funzionari dell'Unione per l'analisi e la ricerca di soluzioni condivise su problematiche riguardanti gli enti interessati che si traducono in atti, decisioni o direttive assunte dall'Unione e dai Comuni.

Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e formazione

Dal 2008 al 2011 sono stati sviluppati e adottati dalla Giunta gli atti fondamentali in materia di organizzazione (definizione del macroassetto organizzativo), di gestione finanziaria delle risorse e assegnazione degli obiettivi gestionali e in materia di personale (dotazione organica, trasferimento del personale e programmazione triennale delle assunzioni) e attuata la riforma apportata dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 141/2011, con l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e nel 2012 il regolamento e il SMVP sono stati adeguati alle novità normative introdotte nell'anno.

I Servizi personale e segreteria hanno collaborato nel processo di costituzione e sviluppo del nuovo ente locale Unione, in relazione all'elaborazione contabile delle spese di personale, alla predisposizione degli atti fondamentali e propedeutici al trasferimento del personale distaccato verso l'Unione, alla realizzazione di un sistema di gestione del personale in Unione.

Nel 2012 sono state affidate all'Unione i servizi informatici dei singoli comuni, costituendo così il servizio informatico associato (S.I.A.). Tale trasferimento ha comportato l'assunzione di una unità di personale a tempo determinato e il trasferimento all'Unione di tre unità di personale a tempo indeterminato e di una con incarico ai sensi dell'articolo 110 del TUEL.

Nel corso degli anni 2013 e 2014, in ragione prima del processo di aggregazione all'Unione dei Comuni di Baiso e Viano, in attuazione della normativa regionale, poi del rinnovo di 5 delle 6 amministrazioni comunali non sono stati effettuati ulteriori passaggi di funzioni e servizi all'Unione.

Tenendo conto che obiettivo precipuo delle Unioni è anche il miglioramento della qualità complessiva dei servizi trasferiti rivolti alla cittadinanza senza aggravi per il bilancio dei Comuni conferenti, anche gli interventi in materia di gestione delle risorse umane dovranno andare in quella direzione. Ovviamente, tutto ciò non potrà prescindere dalla realizzazione di misure atte ad assicurare la tutela e la sicurezza dei lavoratori, e, nondimeno, dall'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Il Segretario ha provveduto alla relazione relativa al primo semestre 2015 con atto prot. 0005460

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

Nel 2013 sono state avviate le trattative per la stipulazione di un contratto decentrato dell'Unione in linea con le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D.L. 78/2010. Il contratto decentrato è stato sottoscritto definitivamente in data 26 febbraio 2015.

Nell'anno 2015 riprenderà il lavoro di studio per il trasferimento di ulteriori funzioni dai comuni all'Unione e, in particolare, sarà valutata l'opportunità di trasferire all'Unione la gestione del servizio personale per tutti i comuni dell'Unione.

Per quanto riguarda la formazione è convinzione comune che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente, in tale ottica l'impegno costante degli ultimi anni è stato quello di poter utilizzare la formazione del personale quale leva fondamentale che deve produrre competenze ed arricchire le conoscenze professionali individuali.

In continuità con l'esperienza degli anni scorsi, anche nel triennio in questione i corsi saranno organizzati con la collaborazione di altri soggetti esterni (per la Polizia Municipale si privilegerà la Scuola regionale).prevedendo la partecipazione del personale a corsi su argomenti di carattere generale volti alla crescita professionale del personale, corsi di aggiornamento specialistico a seguito dell'introduzione di adeguamenti normativi e corsi di istruzione all'avviamento o al perfezionamento degli applicativi software.

In materia di spesa di personale è da sottolineare che l'Unione, non essendo soggetta al patto di stabilità interno, ha come vincolo la spesa di personale dell'anno 2009 (primo anno effettivo di vita dell'Unione), ma che, ribaltando quota parte della sua spesa di personale sui comuni aderenti, di fatto si deve comportare come se fosse soggetta al patto e quindi con una spesa di personale in costante diminuzione. Ciò, ovviamente, al netto delle dinamiche derivanti dal trasferimento di ulteriori servizi all'Unione. Questa dinamica dal 2014 si interrompe in quanto l'attuale comma 557-quater della legge 296/2006 ha mutato il riferimento per la spesa di personale individuandolo nella spesa media del triennio 2011-2013.

Per quanto attiene le dinamiche occupazionali è da evidenziare che:

- ✓ con decorrenza 1° gennaio 2014 è stata incorporata nei ruoli dell'Unione una unità di personale già dipendente del Comune di Viano e assegnata funzionalmente al Servizio sociale associato;
- ✓ dal 1° novembre 2014 è stato coperto il posto di Dirigente Comandante della Polizia Municipale; dal punto di vista della dirigenza l'ente si è

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Il 26 febbraio 2015 è stato sottoscritto definitivamente il contratto decentrato. Il 30 luglio 2015 è stato anche stipulato il contratto per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014.

Nel corso del 2015 è stato valutato il trasferimento del Servizio Personale e delle residue funzioni del Servizio Sociale all'Unione. Per quest'ultimo si è provveduto ad effettuare le attività propedeutiche al trasferimento previsto per l'1.1.2016, mentre al momento non si è dato seguito al progetto di trasferimento del Servizio Personale.

A settembre 2015 è iniziato un percorso di formazione rivolto agli amministratori, ai segretari e ai responsabili dei servizi dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte. Tra gli argomenti oggetto del percorso formativo vi sono il Documento Unico di Programmazione, il Controllo Strategico e di Gestione, il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

- quindi rafforzata , rimanendo ora una sola posizione dirigenziale coperta con incarichi a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL, che è stato rinnovato in occasione del nuovo mandato del 2014;
- ✓ nel 2014 è stata esperita la procedura di acquisizione per mobilità di una unità di personale con profilo di istruttore direttivo informatico, con assunzione del dipendente in data 1 marzo 2014;
 - ✓ nel 2014 c'è stata la cessazione di tre unità di personale della polizia municipale e sono state avviate delle procedure di mobilità per una reintegrazione almeno parziale di tali cessazioni.

A questo si deve aggiungere che a seguito dell'ingresso dei Comuni di Baiso e Viano nella convenzione della Polizia municipale il Comune di Baiso ha trasferito un agente di polizia municipale (con decorrenza 1° marzo 2015), mentre il Comune di Viano non ha trasferito unità di personale in quanto l'unico operatore di PM era al momento comandato presso altro Ente.

La legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) nell'ambito della riforma delle Province (legge 56/2014, c.d. "Delrio") ha introdotto dei forti vincoli alle assunzioni degli enti locali. A seguito dell'emanazione della circolare n. 1/2015, che ha in parte chiarito le disposizioni legislative, risulta che:

1. le capacità assunzionali maturate negli anni 2015 e 2016 (corrispondenti alle cessazioni degli anni 2014 e 2015) devono essere destinate al riassorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta (Province e Città metropolitane);
2. è stata spostata al 31 dicembre 2018 la scadenza per effettuare le procedure per la stabilizzazione del personale precario, già previste dal d.l. 101/2013;
3. possono essere utilizzate secondo le normali modalità le capacità assunzionali già maturate al 31.12.2014 e non ancora utilizzate;
4. a parziale deroga di quanto indicato al punto 1. le suddette capacità assunzionali possono comunque essere utilizzate per l'assunzione di personale infungibile (cioè personale con profili professionali non presenti tra il personale degli enti di area vasta) e degli appartenenti alle categorie protette, limitatamente alla quota d'obbligo;
5. il personale della Polizia provinciale non è attualmente interessato dalle procedure di mobilità del personale soprannumerario.

I suddetti vincoli rendono abbastanza complicata la programmazione del fabbisogno del personale 2015-2017, soprattutto in quanto non è chiaro se il personale della polizia municipale può essere considerato "infungibile".

Dal punto di vista vincolistico dobbiamo ricordare che:

- ✓ per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato l'Unione, in

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

A seguito dell'ingresso dei Comuni di Baiso e Viano nella convenzione della Polizia municipale il Comune di Baiso ha trasferito un agente di polizia municipale (con decorrenza 1° marzo 2015), mentre il Comune di Viano lo ha trasferito in data 1°maggio 2015, quando è cessato il comando presso il Comune di Carpineti.

La legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) nell'ambito della riforma delle Province (legge 56/2014, c.d. "Delrio") ha di fatto comportato il completo blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per l'ente.

La situazione si è ulteriormente aggravata con l'emanazione del d.l. 78/2015 in quanto si è verificato anche un blocco di tutte le assunzioni, a qualsiasi titolo (compreso il tempo determinato) del personale di polizia municipale, in attesa del trasferimento ai comuni del personale della polizia provinciale.

Questa norma ha comportato l'impossibilità di assumere nei tempi previsti un agente di polizia municipale a tempo determinato per esigenze stagionali, a completamento del programma già avviato.

L'assunzione si è sbloccata solamente dopo la conversione in legge del decreto che ne ha mitigato gli effetti, consentendo comunque le assunzioni stagionali per periodi non superiori a 5 mesi nell'anno solare.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

qualità di ente non soggetto al patto di stabilità interno, può procedere all'assunzione di personale nei limiti del turn-over dell'anno precedente. Resta altresì libera l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. Come linea di indirizzo generale l'Unione intende avvalersi di tale istituto sia per incorporare nella dotazione organica figure professionali attualmente acquisite tramite comando, sia allo scopo di concedere la disponibilità di mobilità in uscita a personale che presentasse richieste particolari;

✓ in materia di personale a tempo determinato la situazione è più complessa in quanto, oltre alle norme sul contenimento complessivo della spesa, è vigente anche il limite specifico recato dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, che limita la spesa al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Anche se tale disposizione è mitigata dal fatto che per i servizi sociali e di polizia locale (che sono le due principali funzioni dell'Unione), il limite viene riportato alla spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009; altra possibilità di utilizzare tutto il budget è quella introdotta dall'articolo 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, per gli enti in regola con il contenimento della spesa di personale (comma 562 della legge 296/2006), nel 2015 si prevede di utilizzare completamente tale budget, anche per fare fronte alle importanti necessità sostitutive derivanti dalla contemporanea assenza di diverse unità di personale per maternità.

Per quanto riguarda il triennio 2015-2017 le principali previsioni riguarderanno:

- ✓ la reintegrazione del personale di PM cessato e l'assunzione di una unità aggiuntiva nel caso in cui non venga trasferito l'operatore di PM del Comune di Viano;
- ✓ lo slittamento al 2017 o 2018 della stabilizzazione di una unità di personale amministrativo con le procedure previste dal d.l. 101/2013;
- ✓ l'approvvigionamento di personale per le eventuali necessità della centrale di committenza / stazione appaltante.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE**Affari generali ed istituzionali:**

Sono confermate per il 2015 le ragioni che hanno portato alla decisione di affidare le funzioni di service al Comune di Scandiano, con il contributo di una professionalità del Comune di Rubiera per assicurare le attività di supporto agli organi istituzionali e tecnici dell'Unione, garantendo efficienza, efficacia ed economicità dei servizi attribuiti all'Unione stessa.

Il programma per il triennio 2015-2017 si propone di consolidare la struttura di

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato sono state soddisfatte, nei limiti dei vincoli di spesa, le esigenze sostitutive del Servizio sociale e dell'Ufficio personale, e sono state effettuate le assunzioni stagionali del corpo di Polizia municipale con le limitazioni di cui sopra.

Rispetto alle previsioni, per le motivazioni sopra indicate, non è stato possibile sostituire il personale di PM cessato.

Per la copertura del posto di funzionario responsabile della stazione unica appaltante si è in primo luogo tentata la copertura mediante mobilità riservata al personale soprannumerario degli enti di area vasta, ma la procedura è andata deserta. Successivamente è stato pubblicato un bando per la copertura ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL, dal quale è stato individuato un funzionario già esperto nella materia, dipendente di altra Unione in ambito regionale, che ha assunto servizio in data 15. ottobre 2015.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

staff tramite la stabilizzazione della dipendente che si occupa della gestione economica del personale.

Il Programma ha infatti la finalità essenziale di assicurare il consolidamento e lo sviluppo del funzionamento dell'Unione. In particolare, ha l'obiettivo di sviluppare e realizzare la massima efficienza, tempestività e controllo al fine di migliorare le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti delle altre strutture interne, attraverso anche i sistemi informativi in uso.

Il Programma ha la finalità di soddisfare il bisogno di costante informazione, di trasparenza dell'attività amministrativa, di partecipazione, di facilità dell'accesso dei Comuni alle attività istituzionali dell'ente e dei cittadini ai servizi e alla gestione della cosa pubblica.

L'Amministrazione prosegue nel cercare di rendere la struttura organizzativa dell'Unione moderna e confacente alle esigenze dei Comuni aderenti e dei cittadini.

Tale scelta va operata attraverso una puntuale organizzazione delle competenze nell'ambito della struttura organizzativa, l'introduzione di metodologie di lavoro snelle e attente al risultato da conseguire, l'introduzione di professionalità idonee a rafforzare i livelli quali-quantitativi dei Servizi espressi, l'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

A fronte infatti della particolare congiuntura economica e per rispettare le disposizioni in materia di riduzione della spesa e in particolare delle assunzioni, si dovrà cercare di razionalizzare al massimo le risorse esistenti e di indirizzare al meglio i pochi e limitati nuovi interventi.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

5.1.2 PROGRAMMA N.2 - Sicurezza e Controllo del Territorio

C.d.R.	Descrizione C.d.R.	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	%
parte corrente						
C201.01	RETE DISTRETTUALE	2.331.184,25	-66.350,00	2.264.834,25	1.977.872,31	87,33%
C201.02	CORPO UNICO P.M.	359.630,00	-27.000,00	332.630,00	327.502,46	98,46%
C201.03	PROTEZIONE CIVILE	13.500,00	-1.500,00	12.000,00	12.000,00	100,00%
Totale parte corrente		2.704.314,25	-94.850,00	2.609.464,25	2.317.374,77	88,81%
parte investimento						
C201.01	RETE DISTRETTUALE	30.000,00	8.100,00	38.100,00	32.457,71	85,19%
Totale parte investimenti		30.000,00	8.100,00	38.100,00	32.457,71	85,19%
TOTALE PROGRAMMA 2		2.734.314,25	-86.750,00	2.647.564,25	2.349.832,48	88,75%

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia si caratterizza per una buona vivibilità, anche se la crisi economica aumenta il disagio sociale, genera il rischio di infiltrazioni mafiose determinando fenomeni di insicurezza. Tuttavia la realtà locale è ancora economicamente vivace e non risente di situazioni di degrado urbano marcate, ma richiede un'azione costante di contrasto al senso di insicurezza dei cittadini pertanto è necessaria un'azione congiunta della Polizia Municipale, delle forze di Polizia e di tutte le istituzioni al fine di impedire il deterioramento del tessuto sociale.

E' necessaria un'azione integrata di sicurezza. Una politica di prevenzione deve favorire i processi di integrazione sociale degli attori deboli più esposti al rischio di devianza.

I soggetti incaricati di fare prevenzione non sono più, quindi, solo le forze dell'ordine e gli organi repressivi dello Stato, ma anche i soggetti istituzionali e sociali.

Per perseguire politiche integrate di sicurezza, è necessario che l'azione della Polizia Municipale sia fortemente coordinata con quella attuata dalle altre Forze di Polizia, in particolare nel nostro territorio dai Carabinieri ed è fondamentale perseguire un'azione di rete con tutti i soggetti istituzionali che a vario titolo operano al servizio dei cittadini.

E' fondamentale la relazione costante tra gli abitanti delle zone più interessate ai fenomeni di inciviltà e degrado, l'Amministrazione e gli organi di pubblica sicurezza al fine di dare una risposta pronta, favorire la percezione di sicurezza, adeguando i propri modelli di intervento alle esigenze dei cittadini. Dall'anno 2013 in applicazione della legge regionale n. 21/2012 l'Unione

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Il Corpo di Polizia Municipale nell'ambito dell'Ente, si pone come organo strategico Istituzionale dello stesso, al servizio della collettività ed in relazione alle specifiche competenze, quale organo di polizia amministrativa locale, è lo strumento dell'Ente locale a più vicino e diretto contatto con il cittadino.

Proprio in considerazione di una prestazione più diretta ed immediata da rendere alla comunità dei nostri territori, il Corpo di Polizia Municipale, in seguito a specifici indirizzi espressi dal competente organo politico, è stato oggetto di un riassetto Istituzionale ed una complessiva riarticolazione degli uffici e dei servizi, volto ad un miglioramento qualitativo delle prestazioni ma soprattutto quantitativo, rendendo possibile in tal modo, l'eliminazione di alcuni carichi burocratici ed un maggiore dispiegamento di operatori sul territorio consentendo maggiori controlli e di conseguenza più attività di prevenzione garantendo una maggiore sicurezza. Ciò si è reso necessario anche in seguito all'ingresso a tutti gli effetti in Unione dei due nuovi comuni di Baiso e Viano, che hanno ampliato considerevolmente, con i loro 75 e 45 km quadrati, l'ambito di competenza dell'Ente che si sviluppa su una superficie complessiva di 291 km quadrati.

A tal fine è stato costituito il presidio territoriale denominato Baiso/Viano, con dislocazione presso la sede della PM di Viano con proprie dotazioni organiche, e strumentali per il quale si è concluso l'iter amministrativo di formale conferimento delle citate dotazioni organiche e strumentali.

E' stato mantenuto operativo anche l'ufficio di front-office nel Comune di Baiso con regolare apertura al pubblico.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Tresinaro Secchia è stata estesa ai Comuni di Baiso e Viano; il servizio della Polizia Municipale ed è stato conferito all'Unione a partire da febbraio 2015, sebbene già dall'anno 2014 fosse stata attivata una convenzione per iniziare un'attività congiunta propedeutica al conferimento del servizio di Polizia Municipale dei Comuni di Baiso e Viano all'Unione.

Il nuovo Corpo Unico di Polizia Municipale dovrà garantire l'erogazione del servizio in modo uniforme nei Comuni appartenenti all'Unione adeguando il proprio assetto organizzativo ai nuovi confini territoriali e di popolazione, mediante l'istituzione del presidio territoriale nei locali al'uopo attrezzati predisposti nel comune di Viano, prevedendo il mantenimento di un front-office anche nel comune di Baiso.

Il monitoraggio costante del territorio ha evidenziato alcune criticità legate ai controlli stradali dove emerge che molti veicoli sono posti in circolazione senza la prescritta copertura assicurativa, e comportamenti di guida pericolosi fra i quali la guida in stato di ebbrezza, che spesso determina anche incidenti stradali minando fortemente la sicurezza della circolazione stradale. La Polizia Municipale pertanto durante il triennio 2015 - 2017 avrà il compito di continuare a svolgere la sua azione di prevenzione sulle strade dell'Unione per garantire il rispetto delle norme poste in materia di circolazione stradale; in particolare in considerazione delle ricorrenti condizioni meteorologiche a carattere nevoso che saranno più accentuate nei territori dei comuni recentemente subentrati in virtù delle loro condizioni alto planimetriche, verranno predisposto monitoraggi e controlli sul corretto uso ed utilizzo dei pneumatici invernali, quando previsti.

L'Unione Tresinaro Secchia avrà il compito di ampliare il sistema attuale di videosorveglianza dando attuazione ai progetti che sono in fase di ultimazione e prevedendo ulteriori ampliamenti del sistema compatibilmente con le disponibilità di Bilancio ed integrandolo con i sistemi di videosorveglianza finanziati dai Comuni.

Su tutti i Comuni dell'Unione si vuole attivare un nuovo modello che permetta la videosorveglianza delle principali strade di ingresso agli abitati con un sistema di telecamere che consenta di avere una visione ampliata della rotatoria/intersezione, nonché di leggere le targhe dei veicoli in transito per alimentare una banca dati consultabile per il tempo previsto dalla normativa in materia di privacy per individuare eventuali veicoli utilizzati per commettere reati. Tale sistema ha anche un'ulteriore utilizzo con finalità di stabilire eventuali responsabilità in caso di incidente stradale in quanto consente di visionare i veicoli in transito, le manovre che hanno fatto ed eventualmente gli incidenti causati.

L'attuale blocco delle assunzioni determina la necessità di porre obiettivi di

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Attualmente il servizio di polizia municipale viene garantito ed esperito in modo uniforme nell'ambito dei nuovi confini territoriali che ricomprendono in se anche i Comuni di Baiso e Viano. In particolare tutto ciò viene realizzato attraverso il presidio territoriale prestato dagli agenti con servizi di controllo, ricezioni segnalazioni e/o richieste di intervento da parte della centrale operativa, la gestione delle pratiche amministrative quali procedure sanzionatorie amministrative e gestione fascicoli di polizia giudiziaria, ed inoltre attraverso la predisposizione di servizi di polizia locale svolti in occasione di manifestazioni rilevanti che si sono svolte nell'ambito territoriale su indicato.

Nell'ambito della attività di controllo posta in essere dalla polizia municipale, al fine di attuare una maggiore presenza sul territorio e prevenire comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza delle cose e delle persone e più in generale della sicurezza stradale, attraverso una maggiore razionalizzazione dei servizi operativi, sono stati posti in essere in particolare n. 1724 posti di controlli che hanno portato ad accettare al 15.10.2015, numerose violazioni in tema di circolazione di veicoli senza la prescritta copertura assicurativa e senza l'espletamento della revisione operata sul veicolo. Detti accertamenti sono stati possibili attraverso l'impiego da parte delle pattuglie di dispositivi elettronici che consentono altresì di rilevare se il veicolo controllato è stato oggetto di furto.

Sul tema della videosorveglianza è in atto da parte dei comuni una importante implementazione delle telecamere e pertanto di conseguenza è in atto da parte del Comando PM, di concerto con il SIA dell'Unione, una migliore sistemazione dell'impianto all'interno della centrale operativa che consente un più efficiente controllo da parte dell'operatore di centrale ed una più rapida estrazione dei dati utili in particolare per la collaborazione con le altre forze di polizia.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

mantenimento dell'attuale livello di servizio, la necessità di una rivisitazione dell'organizzazione e dei processi per liberare tutte le risorse disponibili da destinare al servizio esterno.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nel contesto sopra descritto le aree di intervento individuate per il periodo 2015/2017 sono le seguenti:

- 1) La sicurezza e la vivibilità del territorio;
- 2) la sicurezza stradale o della mobilità;
- 3) La sicurezza e Tutela del consumatore;
- 4) La sicurezza del territorio;
- 5) Il mantenimento dei servizi di Polizia Locale;
- 6) Relazioni con il cittadino, iniziative di formazione e pubblicizzazione attività

1) LA SICUREZZA E LA VIVIBILITA' DEL TERRITORIO

La Polizia Municipale è chiamata a garantire una quotidiana presenza nei centri urbani, un dialogo costante con i cittadini per raccogliere quelle che sono le problematiche che ingenerano insicurezza. La presenza degli operatori favorisce la positiva percezione che il cittadino è tutelato dalle proprie istituzioni. Questa attività è svolta utilizzando un adeguato sistema di reportistica con le seguenti azioni:

1. servizi appiedati per i centri abitati maggiori o servizi di pattugliamento sia delle strade che dei centri abitati minori;
2. mantenimento nei servizi serali e notturni di una seconda pattuglia soprattutto nei fine settimana per aumentare la visibilità e l'attività di controllo delle pattuglie operanti sul territorio;
3. utilizzo più flessibile del gruppo specialistico NUSPI che va ad implementare l'attività di controllo del territorio dei distretti;
4. attività di controllo, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, degli edifici dismessi o abbandonati, al fine di prevenire insediamenti abusivi;
5. costante monitoraggio, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, delle abitazioni o delle attività in cui vi è un uso irregolare degli immobili o situazioni di sovraffollamento;
6. controllo dei parcheggi davanti alle attività commerciali o nelle piazze per il fenomeno dell'accattonaggio, delle occupazioni abusive di suolo pubblico e dei parcheggiatori abusivi;
7. controllo delle attività produttive o commerciali per verificare il rispetto

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Nell'ambito dell'attività di costante presidio del territorio di pertinenza e con finalità di prevenzione e di contrasto di episodi di microcriminalità e di violazione delle norme che regolano la normale convivenza della cittadinanza la Polizia Municipale ha predisposto quotidiani controlli e servizi, anche provenienti da segnalazioni inoltrate dai cittadini assunte durante l'attività istituzionale delle pattuglie o che vengono raccolte dalla centrale operativa e dagli uffici di front office presenti nell'Unione.

I controlli effettuati al 15/10/2015 sono i seguenti:

- n. 309 servizi appiedati;
- n. 7 controlli congiunti con altre forze di polizia;
- n. 349 servizi per parcheggiatori abusivi;
- n. 1724 posti di controllo per garantire il rispetto delle norme del codice della strada e prevenire gli incidenti stradali;
- n. 19 controlli con etilometro;
- n. 19 controlli dell'autotrasporto merci e persone e verifica tempi di guida.

E' stata ultimata la realizzazione di un nuovo sistema di videosorveglianza che va ad implementare la videosorveglianza esistente. Il nuovo sistema permette la lettura targhe dei veicoli in transito consentendo il controllo delle più importanti arterie stradali che attraversano l'Unione consentendo l'individuazione di eventuali veicoli utilizzati per commettere reati, illeciti amministrativi ed in alcuni casi anche le persone trasportate.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

- delle normative speciali o la presenza di lavoratori irregolari;
- 8. prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità o disturbo della quiete pubblica
 - 9. realizzazione di incontri pubblici di confronto sui temi della sicurezza, in un'ottica di dialogo aperto con i cittadini;
 - 10. mediazione in situazioni conflittuali tra cittadini.

2) LA SICUREZZA STRADALE

Interventi strutturali

Diversificate sono le azioni previste nel triennio per elevare il grado di sicurezza delle strade urbane ed extraurbane.

Vengono confermate 4 postazioni per il rilevamento elettronico delle infrazioni per eccesso di velocità autorizzate dalla Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dell'attuale normativa introdotta dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, così dislocate: Comune di Castellarano (nr. 1), Comune di Casalgrande (nr. 2), Comune di Scandiano (nr. 1), mentre nel territorio del Comune di Rubiera non è stato possibile installare alcuna postazione fissa perché non esistono i requisiti previsti dall'attuale normativa.

Tutte le postazioni sono segnalate con appositi cartelli come previsto dalla normativa vigente e sono noleggiate da azienda specializzata individuata con bando di gara europeo.

Gli impianti di rilevazione delle velocità hanno la finalità di garantire maggiore sicurezza della circolazione stradale in strade che, per la loro localizzazione e volumi di traffico, presentano elementi di criticità già rilevati dal piano provinciale. Infatti nei tratti di strada dove sono in funzione, rispetto al periodo precedente, non sono più avvenuti incidenti mortali e più in generale si sono ridotti drasticamente gli incidenti stradali, pertanto si rende necessario mantenere il controllo della velocità.

Saranno inoltre implementati i controlli con le attrezzature mobili di accertamento degli eccessi di velocità in dotazione alla Polizia Municipale.

Sarà potenziato il controllo per verificare la regolarità dei veicoli in circolazione con particolare attenzione alla copertura assicurativa alla revisione degli stessi anche mediante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche. Verranno predisposti idonei controlli finalizzati al corretto utilizzo dei pneumatici invernali.

Interventi di prevenzione in ambito scolastico: Proseguendo un'attività ormai consolidatasi, anche nell'anno scolastico trascorso, nell'ambito di un programma di collaborazione tra Amministrazione Comunale, Unione ed

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Restano mantenute attive le postazioni per il rilevamento elettronico della velocità senza la presenza di operatori in attuazione della convenzione in essere con la Provincia di Reggio Emilia. A tale scopo nel mese di settembre si è conclusa la gara di affidamento del servizio di noleggio aggiudicata ad azienda specializzata che consente di mantenere attivo il servizio sino al 2018; come detto, le quattro postazioni di rilevamento elettronico costituiscono, per struttura e allocazione un forte deterrente volto ad incrementare comportamenti prudenti e contribuire in modo rilevante alla diminuzione della sinistrosità stradale. Tant'è che tali strumentazioni continuano a determinare, nei tratti di strada in cui sono installate, l'assenza di incidenti mortali e la quasi totale assenza di incidenti con feriti.

Sempre in tema di sicurezza stradale sono stati potenziati i controlli stradali effettuati a mezzo dispositivi elettronici al fine di prevenire ad eventualmente accertare violazioni specifiche del codice stradale, fra le quali la mancanza di copertura assicurativa e l'efficienza dei veicoli, per questo si sono svolti n. 39 servizi di controllo distinti che hanno consentito di rilevare n. 187 violazioni per circolazione di veicolo senza la prescritta copertura assicurativa con conseguente sequestro amministrativo del veicolo e n. 562 violazioni per omessa revisione veicolo. Nel periodo invernale di inizio anno sono stati altresì effettuati n. 200 controlli finalizzati al corretto utilizzo dei pneumatici invernali attività posta in essere soprattutto per informare l'utenza sull'importanza di una circolazione con mezzi efficienti.

Per il periodo interessato si è proseguita la realizzazione dei corsi di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Istituzioni Scolastiche, la Polizia Municipale, provvederà ad organizzare nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio dell'Unione, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, corsi e lezioni di educazione stradale aventi ad oggetto la sicurezza stradale e specificamente strutturati in relazione alle problematiche della fascia d'età degli studenti: oltre a fornire le basilari conoscenze della segnaletica stradale, si tratterà della circolazione in riferimento ai pedoni e ai ciclisti, saranno effettuate prove pratiche per testare l'applicazione delle conoscenze teoriche, saranno illustrate le normative riguardanti la guida dei ciclomotori e la condotta da tenere a bordo degli autoveicoli.

Presso le Scuole secondarie di secondo grado la Polizia Municipale, in collaborazione con il SERT, incontrerà gli studenti del quarto anno nell'ambito del tema generale della sicurezza stradale, trattando in specifico delle problematiche legate all'uso di sostanze alcoliche o droghe per i conducenti. Il percorso formativo culminerà con incontri pubblici inseriti in manifestazioni sul tema della sicurezza. L'obiettivo per l'anno 2015 prevede gli incontri con n. oltre 100 classi di studenti, circa n. 2000 studenti interessati dai corsi e un livello complessivo di circa n. 400 ore di formazione da parte del personale della Polizia Municipale impegnato.

L'analisi dei dati relativi agli incidenti stradali nell'ultimo biennio ha consentito di individuare nelle principali cause i seguenti fattori:

- a) non rispetto del codice;
- b) eccessiva velocità;
- c) mancata precedenza;
- d) manovre scorrette;
- e) guida sotto l'effetto dell'alcool
- f) errato utilizzo della corsia di marcia;
- g) inosservanza della segnaletica in particolare superamento della linea longitudinale continua di mezzeria;
- h) mancato rispetto degli obblighi verso i pedoni;
- i) omissioni di soccorso;
- j) stato del veicolo;

Si continuerà pertanto a dare attuazione ad un piano per la sicurezza stradale, basato anche sulla comunicazione al cittadino che, oltre alla repressione, educhi ad adeguati comportamenti, coinvolgendo particolarmente i giovani. Sarà predisposto un calendario potenziato di controlli specifici sull'autotrasporto con l'obiettivo di controllare principalmente il rispetto dei tempi di guida. I controlli saranno fatti anche in collaborazione con la

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

dell'Unione. Il percorso educativo è costituito da una serie di incontri per spiegare la segnaletica stradale, il comportamento da tenere in strada, quali dispositivi utilizzare e il comportamento da tenere a bordo dei veicoli, nonché le principali norme contenute nel Codice della Strada. Gli incontri mirano anche a fare acquisire agli studenti la consapevolezza che il rispetto delle norme è fondamentale per la sicurezza personale e della collettività.

Gli incontri sono stati tenuti dagli operatori della Polizia Municipale con l'ausilio di materiale audiovisivo. Terminata la parte teorica è stata svolta una ulteriore uscita pratica dove sono stati predisposti percorsi con segnaletica per simulare le condizioni che gli studenti trovano nell'uso quotidiano della strada.

L'educazione stradale ha visto coinvolti quasi 2.000 studenti ed infine in Casalgrande si è tenuta la manifestazione "Bimbi in Bici" al fine di diffondere maggiormente fra i più piccoli una cultura dei valori della sicurezza stradale.

E' stata fatta una programmazione regolare di controlli sull'autotrasporto merci. La rete stradale presente sul territorio dell'Unione è percorsa quotidianamente da migliaia di mezzi pesanti per il trasporto merci, tali mezzi in diversi casi sono rimasti coinvolti in gravi incidenti stradali, anche mortali. Questi veicoli per dimensioni sono potenzialmente pericolosi pertanto è indispensabile verificare il rispetto delle norme che ne regolamentano la circolazione e le caratteristiche costruttive, nonché i loro conducenti che devono sottostare ad una severa normativa anche sovranazionale che ne disciplina la conduzione.. A tal fine è stato costituito e formato uno specifico nucleo di operatori che effettuano i controlli sulla base di una programmazione dei servizi periodica che si integra con le altre attività istituzionali e che ha portato ad effettuare nel periodo di riferimento n. 19 servizi specifici di controllo e ad accertare n. 110 violazioni per il mancato rispetto dei tempi di guida o di riposo e n. 34 violazioni per l'uso scorretto del cronotachigrafo.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Direzione Provinciale del Lavoro per verificare la regolarità delle posizioni dei conducenti, soprattutto per le assunzioni non regolari e con la Camera di Commercio per verificare in particolare la regolarità delle aziende di trasporto anche al fine di individuare eventuali infiltrazioni mafiose.

3) AREA SICUREZZA E TUTELA DEL CONSUMATORE

Vigilanza commerciale a tutela del consumatore

Si tratta di dare attuazione ad alcune campagne mirate alla tutela del consumatore finale. In particolare l'azione degli operatori sarà rivolta e si indirizzerà al rispetto delle normative dei seguenti settori: a) igiene degli alimenti, delle infrastrutture e del personale; b) rispetto del peso netto e della pubblicità dei prezzi; c) scadenza dei prodotti alimentari; d) rispetto degli orari di chiusura e tutela quiete pubblica; e) ampliamenti delle superfici destinate alla somministrazione in mancanza di autorizzazione sanitaria e di conformità edilizia.

I controlli riguarderanno tutte le attività commerciali, i pubblici esercizi, i circoli con somministrazione.

Tale campagne saranno precedute dalla predisposizione di appositi vademecum che verranno distribuiti agli operatori economici e nei quali saranno evidenziate le principali prescrizioni da rispettare.

Il Nucleo specializzato per la gestione dei controlli di polizia commerciale su tutto il territorio dell'Unione sarà favorito nella propria attività da campagne informative che devono essere attuate per dare le opportune informazioni sulle novità legislative. Molto importante sarà la stretta collaborazione tra il Nucleo e gli uffici commerciali comunali. Con le Associazioni di categoria verrà attivata una collaborazione al fine di condividere le campagne informative e la lotta all'abusivismo.

Qualità e sicurezza dei locali di svago ed intrattenimento

I nuovi controlli verteranno in particolare alla verifica del rispetto delle condizioni di sicurezza vale a dire rispetto degli orari di chiusura, criteri di sorvegliabilità, capienze e rispetto degli indici di pubblicità nonché rispetto delle norme in materia di manifestazioni locali. Un fenomeno nuovo da tenere vigilato è l'aumento di apparecchi per il gioco nei pubblici esercizi e l'apertura di nuove sale da gioco, per i quali dovranno essere attivate debite sinergie con le Forze dell'Ordine.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Gli operatori della Polizia Municipale svolgono una costante attività per permettere il regolare svolgimento dei vari mercati settimanali, le fiere e mercati straordinari, sono costantemente svolti controlli delle attività commerciali e durante i controlli viene distribuito altresì uno strumento informativo agli operatori del settore commerciale al fine di informarli sulle principali norme da rispettare per esercitare l'attività, tenuto conto che nell'ultimo biennio il settore è stato sottoposto ad un numero elevato di provvedimenti che hanno apportato molte modifiche. Sono stati effettuati n. 45 controlli commerciali.

4) AREA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017**Vigilanza edilizia**

L'uso del territorio è fondamentale per la sicurezza dei cittadini, per prevenire il dissesto, per una adeguata organizzazione della società civile. I fenomeni di abusivismo oltre a mettere in pericolo i cittadini quando gli interventi non vengono fatti nel rispetto delle normative in materia, determinano un uso scorretto del territorio. Il Nucleo specializzato per i controlli di Polizia Edilizia su tutto il territorio dell'Unione ha il compito di eseguire tutti i controlli richiesti dagli Uffici Tecnici Comunali o di effettuare i controlli sui presunti abusi edilizi che la stessa la Polizia Municipale riesca ad individuare. In particolare dovrà essere verificato che gli interventi edili siano fatti previo rilascio di permesso di costruire, S.C.I.A. comunicazione o altro titolo abilitativo, nel rispetto delle zone di rispetto paesaggistico o soggette a tutela.

Polizia Ambientale

La Polizia Municipale in collaborazione con l'A.U.S.L. e l'A.R.P.A. ha il compito di monitorare e prevenire episodi di inquinamento idrico dovuto ad attività di scarico, di inquinamento atmosferico dovuto alla combustione o dispersione irregolare di materie tossiche o nocive, nonché all'abbandono sul territorio di rifiuti, in particolare dovuto all'abbandono di veicoli non conferiti regolarmente ai centri di raccolta. Per il controllo del trasporto di rifiuti saranno effettuati controlli congiunti con il Corpo Forestale dello Stato.

Importante sarà definire campagne di verifica nel corretto smaltimento dei rifiuti garantendo il regolare utilizzo delle tecniche di smaltimento differenziato degli stessi ed il corretto riconoscimento delle collegate agevolazioni tributarie reprimendo gli abusi ed i comportamenti scorretti.

Particolare attenzione continuerà ad essere posta nella verifica del rispetto delle condizioni previste per la raccolta differenziata intervenendo con sanzioni ai soggetti che non sono rispettosi delle prescrizioni in materia, grazie anche alla fattiva collaborazione con le G.E.V. operanti sul territorio.

Emergenze di protezione civile

La Polizia Municipale attiverà strumenti che garantiscono una disponibilità di risposta della struttura anche in fasce orarie nelle quali la presenza manca o è minore, attraverso anche forme di collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Dovranno essere definiti e redatti i piani di emergenza coordinati con la Prefettura per le singole tipologie di emergenza già codificate o sperimentate nel passato, dando esecuzione ai nuovi piani di emergenza per la protezione civile.

5) IL MANTENIMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

In particolare nel triennio a causa dell'attuale blocco delle assunzioni, disposto

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Prosegue l'attività di controllo del territorio e degli edifici per verificare il rispetto delle norme edificatorie. Tale attività viene svolta in stretta collaborazione con gli Uffici Tecnici comunali e per il periodo di riferimento hanno portato ad eseguire n. 35 controlli in materia edilizia.

Anche in materia ambientale proseguono i controlli per verificare il rispetto dei provvedimenti ed ordinanze emesse e per verificare il corretto smaltimento dei veicoli abbandonati e costituenti rifiuto. Per il periodo di riferimento sono stati effettuati n. 52 controlli.

In seguito alle convenzioni stipulata con le associazioni di volontariato presenti sul territorio "Il Campanone" e i "Volontari della sicurezza" che insieme alla Polizia Municipale garantiscono, per la parte di competenza, un rapido intervento in occasione degli eventi calamitosi che interessano l'Unione sono state attuate le attività di collaborazione stabilite in detti accordi.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

dalla normativa degli ultimi anni, non saranno attivate le pattuglie di pronto intervento serale per tutti i giorni della settimana ma verrà garantita la presenza di due pattuglie operanti sul territorio nei giorni di venerdì e sabato e la presenza per servizi specifici richiesti alla Polizia Municipale.

Le modifiche introdotte all'art. 208 del codice della strada, consentiranno di assumere operatori a tempo determinato che saranno impegnati in un progetto volto ad accertare le violazioni al Codice della Strada, a svolgere i servizi di viabilità e vigilare sulle strade dell'Unione.

Grazie alla nuova gestione centralizzata dei servizi sul territorio ed alla ottimizzazione dell'utilizzo del personale, si riuscirà a mantenere gli standard raggiunti nell'attività della PM e ad incrementare tale attività in taluni settori o tipologie di servizio.

Continua l'attività di rilievo degli incidenti stradali che ormai nelle fasce orarie coperte dal servizio sono quasi totalmente rilevati e gestiti dalla Polizia Municipale, sgravando da tale incombenza l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Stradale che possono concentrare al propria attività sulla repressione dei reati. Per una migliore gestione di tale attività verrà previsto il collegamento diretto della centrale operativa con il 118 del servizio d'emergenza sanitario.

La Regione Emilia Romagna ha erogato un finanziamento per la realizzazione del sistema integrato di comunicazione del Corpo che usufruendo della rete regionale radio mobile Tetra R3 garantisce la piena integrazione del servizio su tutti e quattro i territori. Il sistema di comunicazioni telefoniche funziona con tecnologia VOIP per ottimizzarne l'uso ed abbatterne i costi.

La centrale operativa localizzata nei locali messi a disposizione dal Comune di Scandiano in via Longarone sarà pertanto ulteriormente potenziata garantendo maggiore velocità di risposta e di intervento alle esigenze dei cittadini.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 21/01/2013 è stato possibile unificare l'attuale front office del Distretto di Scandiano e l'ufficio verbali della centrale, ampliando l'orario di apertura al pubblico.

In tale ottica l'ufficio che gestisce anche le sanzioni legate alla violazione del codice della strada, l'applicazione delle sanzioni accessorie, il contenzioso legato ai ricorsi, le relative attivazioni giuridiche e le attività di riscossione coattiva sarà potenziato utilizzando tutte le tecnologie più efficaci per diminuire l'incidenza del personale.

Le Unità centrali

La situazione attuale del Corpo Unico vede il servizio di polizia locale svolto attraverso l'utilizzo dei seguenti uffici centralizzati:

1. la centrale operativa – è dotata di un numero unico di riferimento al quale vengono inoltrate tutte le chiamate, anche dai precedenti numeri

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Nel periodo di riferimento sono stati assunti complessivamente n. 5 agenti a tempo determinato per potenziare il servizio della Polizia Municipale. Questo personale permette di garantire un elevato livello di servizio soprattutto nel periodo estivo quando il numero di manifestazione è particolarmente elevato e vede il coinvolgimento di migliaia di cittadini che intervengono agli eventi. L'utilizzo di personale a tempo determinato è reso indispensabile per permettere di sopperire all'attuale blocco delle assunzioni per garantire una costante presenza e il controllo del territorio bloccato determinato dal legislatore che ha reso oltremodo difficile seguire e prestare tutte le attività di pertinenza e richiesta al settore Polizia Municipale.

E' stata completata la realizzazione del collegamento diretto con il 118 del servizio di emergenza sanitario che consente una gestione diretta degli incidenti stradali per offrire un servizio migliore ai cittadini ed una migliore capacità di intervento.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

distrettuali, con conseguente presa d'atto delle segnalazioni e/o richieste di intervento indirizzate al Corpo Unico. Detto modello di lavoro, sinergicamente all'utilizzo del programma di cui la centrale operativa è dotata, permette di smistare le richieste direttamente alle pattuglie valutata la loro vicinanza al luogo di intervento, grazie alla mappatura e localizzazione sia del territorio che dei mezzi in dotazione. Successivamente i dati e le richieste di interventi possono essere ricavati e formare oggetto di valutazioni organiche per azioni mirate al fine di aumentare la sicurezza sul territorio in relazione alle effettive richieste ricevute dai cittadini. Al suo funzionamento sono stati destinati 2 operatori fissi e 2 operatori part time perché operano anche nei distretti, che garantiscono un servizio per 365 giorni anno dalle ore 7,30 alle ore 19,15 ai cittadini dei sei comuni e sino alle ore 01,00 per il venerdì ed il sabato;

2. **l'ufficio sanzioni** - ha il compito di gestire tutta la procedura relativa ai verbali accertati per violazioni al Codice della Strada e consente di ottimizzare l'uso del personale per favorire il personale assegnato ai distretti per l'aumento della presenza sul territorio. Gli uffici distrettuali sono comunque in grado di visualizzare le violazioni tenute dall'ufficio unico in modo da consentire la massima fruibilità del servizio all'utente che può liberamente scegliere di recarsi presso un qualsiasi distretto dell'unione per avere informazioni su violazioni che lo riguardano, senza dover per forza recarsi all'ufficio dell'comune ove è stata elevata la sanzione. E' in programma l'introduzione di nuovi servizi al cittadino quali un call center telefonico attivo sia al mattino che al pomeriggio per fornire risposte ai cittadini in merito ai verbali redatti, inoltre i cittadini avranno un accesso web per consultare direttamente i propri verbali tramite il portale internet dell'Unione; E' stata attivata la procedura per la riscossione coattiva delle somme dovute e non riscosse per le violazioni al Codice della Strada.
3. **l'ufficio infortunistica** - è attivo il Nucleo specializzato di infortunistica stradale, dotato di un programma dedicato in grado di consentire l'apprensione direttamente su strada dei dati del sinistro. Il nucleo, dotato di computer portatile, procede ai rilievi ed alla assunzione dei dati inserendo direttamente sul programma in gestione all'apparecchio portatile, tutti i dati precedentemente appresi con sistema cartaceo,

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

La centrale operativa costituisce il fulcro operativo e centro di raccolta e di smistamento di tutte le richieste di intervento e servizi che i cittadini rivolgono alla Polizia Municipale. Nel periodo gennaio - settembre 2015 le chiamate gestite e coordinate dalla centrale sono state 8995. La centrale è inoltre un fondamentale strumento di ausilio del personale che opera sul territorio garantendo la consultazione delle banche dati in tempo reale e permette di gestire le situazioni di emergenza attivando i soggetti o richiedendo i mezzi necessari per effettuare gli interventi e rimuovere materiale.

La centrale operativa per il periodo considerato ha assolto regolarmente le funzioni assegnate ed attraverso un importante intervento strutturale di sistema è stato installato un nuovo centralino virtuale, de localizzato a cura del SIA dell'Unione che consente la registrazione e la classificazione di tutti i contatti ricevuti, una ottimizzazione del servizio ed attraverso le 8 linee dedicate consente il sistematico contatto con gli utenti che intendono richiedere i servizi o contattare la polizia municipale attraverso il numero verde.

E' stata inoltre implementata la dotazione strumentale attraverso l'acquisto di un ampliamento del programma che permette la gestione centralizzata ed informatizzata delle relazioni di servizio fatte dai singoli operatori nei vari distretti. Il programma è prossimo ad essere reso operativo per tutti gli operatori.

L'ufficio sanzioni ha gestito per il periodo considerato tutte le attività di competenza. Dal 1 marzo 2014 è stato sostituito il software di gestione della procedura dei verbali per violazioni al Codice della Strada, in adesione alla specifica convenzione Intercent - ER. La sostituzione del programma ha richiesto un notevole lavoro per rivedere tutta la modulistica utilizzata, l'adeguamento dei nuovi verbali con quelli in uso precedentemente, l'acquisizione della banca dati presente nell'archivio informatico per renderla disponibile anche nel nuovo programma. Il cambio del programma ha permesso di offrire maggiori servizi ai cittadini, citati in premessa. E' stata attivata la procedura per la riscossione forzata delle sanzioni al Codice della strada in adesione a specifica convenzione Intercent - ER. Per fare tale passaggio e attivare la relativa procedura informatica è stato necessario predisporre idoneo regolamento che introducesse la riscossione forzata a mezzo ingiunzione fiscale e sono attualmente in fase di ultimazione le ultime procedure per rendere completamente esecutiva la procedura.

L'ufficio infortunistica ha garantito il proprio servizio ed ha collaborato con i distretti nel servizio esterno andando a supportare l'attività svolta di controllo del territorio e di servizio dei singoli distretti. Ha inoltre collaborato per

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

razionalizzando l'attività di "back office" con conseguente risparmio di tempo da dedicare all'attività di reperibilità in caso di accadimento di ulteriori sinistri. La creazione del nucleo ha consentito ai distretti di azzerare la loro attività di back office infortunistica, ora garantita dal nucleo centrale, così come la quasi totale attività di rilievo su strada se non per l'eventuale parte residuale in caso di concomitanza di più sinistri. L'attività di ricevimento al pubblico e di trattazione degli atti connessi al rilievo viene totalmente garantita dal Nu.Sp.I.. Il Nucleo specializzato opererà sulla base di un calendario settimanale sui vari territori distrettuali per coadiuvare l'attività svolta nei distretti stessi.

4. Ufficio Comando e servizi- si occupa di programmare e gestire le attività che non rientrano nella programmazione distrettuale. Si tratta della gestione del personale per quanto riguarda i turni intercomunali, festivi, serale e notturni, parimenti a tutta l'attività di coordinamento di quanto necessario al funzionamento dei servizi. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Rubiera sotto la responsabilità del Responsabile del distretto.
5. Ufficio di Polizia Giudiziaria- ha il compito di gestire tutti gli atti di Polizia Giudiziaria ad esclusione di quelli relativi agli incidenti stradali che in precedenza venivano gestiti nei Distretti. L'ufficio sarà dotato di apposito programma informatico che consenta la redazione degli atti anche dai Distretti ma che garantirà la gestione centralizzata. Tale programma consentirà una redazione più veloce degli atti, consentirà un'attività di ricerca immediata degli atti da qualsiasi ufficio della Polizia Municipale dell'Unione. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Scandiano sotto la responsabilità del Responsabile del distretto di Casalgrande.

I Distretti

Le strutture decentrate dei Distretti coincidenti con i comuni appartenenti all'Unione si occupano delle seguenti attività:

1. Polizia di prossimità
2. Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
3. Utilizzo mezzi elettronici ed informatizzati per i controlli stradali
4. Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
5. Vigilanza ambientale non specialistica
6. Vigilanza edilizia non specialistica
7. Vigilanza commerciale non specialistica

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

garantire la continuità di servizio della centrale operativa. L'ufficio è stato potenziato con l'acquisto di un nuovo software di gestione degli incidenti stradali che funziona con tecnologia web e consente l'accesso diretto al programma di gestione degli incidenti stradali anche in strada attraverso un sistema mobile internet. E' stato completata in seguito alla acquisizione, l'attivazione della nuova strumentazione che consente la ricostruzione e l'analisi della deformazione dei veicoli e di conseguenza permette alla unità operativa una più esatta ricostruzione degli incidenti stradali.

L'ufficio ha provveduto ad effettuare le programmazioni richieste per il periodo di riferimento, predisponendo altresì i servizi interdistrettuali, quelli serali, domenicali e notturni mantenendo aggiornato il brogliaccio informatico delle presenze.

L'ufficio di Polizia Giudiziaria ha garantito la gestione di tutte le pratiche implementando la propria attività in conseguenza all'ingresso formale in Unione dei due nuovi Comuni.. L'attuale situazione economica ed il disagio sociale conseguente, ha portato ad un aumento di commissione di reati accertati dalla Polizia Municipale che hanno determinato un incremento di attività dell'ufficio che comunque al momento è stata espletata.

Il personale assegnato ai Presidi ha garantito i servizi di competenza ponendosi in un rapporto stretto ed immediato con gli uffici del Comune di riferimento per le particolari esigenze di carattere locale. Molte problematiche si verificano nei rapporti interpersonali e di vicinato e richiedono l'intervento della Polizia Municipale la quale radicata sul territorio interviene in modo efficace anche per la composizione dei privati dissidi.

Il periodo considerato si è caratterizzato anche per un elevato numero di iniziative, manifestazioni in genere, manifestazioni sportive che si sono

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

8. Tutela del consumatore non specialistica
9. Vigilanza ai plessi scolastici
10. Attività di Polizia Giudiziaria, attività di ricezione delle denunce di tipologia tanto penale che amministrativa,
11. Procedure connesse alla sicurezza urbana e al controllo della vivibilità urbana
12. Sorveglianza del disagio giovanile
13. Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
14. Emanazione di ordinanze temporanee in materia di viabilità
15. Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
16. Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali,
17. Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/1973 nr. 600
18. Gestione delle procedure connesse al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.
19. Accertamenti anagrafici
20. Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
21. Prestazioni connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali;
22. Notifiche di Polizia Giudiziaria

Nell'attuale format organizzativo il servizio del Corpo unico intercomunale di Polizia Municipale è garantito nella fascia oraria 7,30-19,15, con estensione del servizio nelle giornate di venerdì e sabato sino alle ore 1,00. Nei giorni festivi il servizio è attivo dalle ore 7,00, alle ore 19,00.

Nel periodo estivo vengono aumentati i servizi serali ad un numero complessivo di n. 4 ogni settimana.

In attuazione all'accordo di programma con la Regione nel 2015 verrà attivato un programma di gestione web per la compilazione delle relazioni di servizio che consentirà di gestire in modo centralizzato tutte le relazioni di servizio fatte all'interno dell'Unione, permettendo una facile e rapida consultazione. Il programma è un ampliamento del programma della centrale operativa che consente di collegare le relazioni di servizio con le chiamate della centrale operativa.

6) RELAZIONI CON IL CITTADINO, INIZIATIVE DI FORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITA'

Per consentire un miglior contatto ed avvicinamento del cittadino ed dare modo all'utenza di poter direttamente procedere alla raccolta di informazioni e

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

concentrate soprattutto nel periodo primaverile ed estivo e che hanno visto la presenza di un elevato numero di cittadini. La Polizia Municipale ha garantito il regolare svolgimento di tali manifestazioni, contribuendo a ridurre al minimo i disagi alla circolazione e a gestire la viabilità in occasione di eventi che hanno visto la presenza di decine di migliaia di persone, di cui le più rilevanti sono state "Festival Love", la notte bianca di Scandiano, "White, la notte bianca di Castellarano" e la festa regionale che si è svolta in località Villalunga a Casalgrande che ha visto la presenza di molte personalità politiche e non, ministri dell'attuale governo ed esponenti politici di rilevanza nazionale.

Al fine di rendere maggiori servizi alla cittadinanza anche attraverso strumenti di comunicazione presenti sul Web ed in esecuzione altresì degli accordi di programma intercorrenti con La regione Emilia Romagna, in collaborazione con il SIA (settore informatico dell'Unione) è iniziata l'attivazione del sistema meglio denominato RifeDeur, per il riferimento di fenomeni di degrado urbano attraverso il quale i cittadini e gli utenti in generale possono inoltrare direttamente segnalazioni di ogni tipo anche di pericolo rilevando in parallelo il percorso di intervento. Inoltre al fine di migliorare la trasparenza e rendere

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

modulistica inherente l'attività di Polizia municipale, verrà realizzato un portale dedicato, conformemente alla Delibera di Giunta regionale n. 612/2013 "Raccomandazione tecnica in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, per migliorarne la conoscenza presso i cittadini" e piena divulgazione della APP"Pronto Polizia Locale". Si intende prevedere una giornata di formazione in house rivolta agli operatori, analogamente a quella già svolta nell'anno 2014 e negli anni precedenti, anche con finalità di promozione dell'immagine e del prestigio del Corpo e dei territori rappresentati.

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE

A far data dal 1/12/2009 è stato attivato il nuovo servizio associato di protezione civile impostato su base intercomunale che, in particolare, svolgerà le seguenti attività:

- a) attuazione del piano speditivo intercomunale;
- b) attivazione della consulta del volontariato di protezione civile intercomunale;
- c) dotazione di una struttura di coordinamento del servizio pienamente integrata nel Corpo di Polizia Municipale;
- d) attivazione di rapporti istituzionali con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

comuni dell'Unione nell'anno 2012 hanno approvato i nuovi piani di emergenza di Protezione Civile e a novembre 2012 è stato approvato il piano Intercomunale.

In attuazione della L.R. 21/2012 è stato approvato l'allargamento dell'Unione ai Comuni di Baiso e Viano che hanno trasferito la funzione della Protezione Civile già dal 2014.

Il Servizio Protezione Civile svolgerà pertanto le seguenti attività:

- a) attuazione, in ambito intercomunale, delle attività di previsione dei rischi stabiliti, attraverso sopralluoghi, incontri con i Tecnici comunali, l'acquisizione di studi elaborati dalla Provincia ed incontri con gli Enti tecnici aventi competenze sulla gestione del territorio (Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica);
- b) si dovrà dare piena attuazione ai piani comunali ed intercomunali di emergenza di protezione civile;
- c) dovranno essere armonizzati ed integrati i Piani comunali di emergenza di protezione civile dei Comuni di Baiso e Viano con quelli degli altri Comuni dell'Unione;
- d) verranno organizzate manifestazioni a carattere didattico sul tema della

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

all'esterno l'imponente attività cui la polizia municipale si confronta quotidianamente è iniziata l'esecuzione di un progetto di istituzione di un sito dedicato sia con funzione di pubblicizzazione delle varie attività sia anche in funzione di informazione di tutti i dati e link istituzionali utili al pubblico.

In seguito alla approvazione dei Piani di emergenza di Protezione civile da parte di ogni singolo Ente è proseguito il lavoro per dare attuazione a tali strumenti.

Sono stati effettuati gli incontri di coordinamento programmati con i referenti dei singoli Comuni; è stato realizzato l'opuscolo informativo da distribuire ai cittadini per portarli a conoscenza dei contenuti dei Piani di emergenza.

E' in fase avanzata la programmazione nel periodo autunnale ed invernale di una serie di incontri pubblici per divulgare ai cittadini e spiegare i contenuti dei piani di emergenza di Protezione civile nei Comuni facenti parte dell'Unione.

La Polizia Municipale, le associazioni di volontariato e gli altri organi incaricati hanno gestito le emergenze che si sono determinate nei mesi scorsi costituendo un banco di prova del sistema: in particolare nei primi mesi dell'anno, nei giorni 5 e 6 del mese di febbraio per le ingenti nevicate, che hanno causato la sospensione di erogazione di energia elettrica in alcuni centri abitati, l'emergenza idrogeologica di inizio primavera l'ondata di calore della scorsa estate per l'eccezionale stagione che ha presentato temperature elevate innalzando altresì il pericolo di incendi per fronteggiare il quale si è reso necessaria la predisposizione di servizi di controllo dedicati.

E' stato infine predisposto l'iter amministrativo per la costituzione del Comitato intercomunale dell'Unione.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

- protezione civile, in collaborazione con le Organizzazioni di Protezione civile, coinvolgendo il mondo della scuola;
- e) verrà integrato il sistema di protezione civile con il Corpo di Polizia Municipale
 - f) verrà assicurato ai Comuni il supporto in occasione di situazioni di emergenza, in adempimento a quanto previsto dalla Convenzione, attivando anche le Organizzazioni di Volontariato;
 - g) dovrà essere attuata una campagna specifica per divulgare i piani di emergenza, portare a conoscenza dei cittadini le aree di attesa e di emergenza da utilizzare in caso di emergenza.
 - h) dovrà iniziare l'organizzazione in collaborazione con la Provincia e la Prefettura di una esercitazione di protezione civile a livello provinciale che veda coinvolto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia da tenersi entro l'anno 2014;

La scelta di gestire in Unione questo servizio consente di ottenere i seguenti benefici:

- a) capacità di garantire una visione unitaria del territorio considerato e delle eventuali problematiche di emergenza o rischio presenti, anche attraverso la costruzione di un piano di rischi a livelli intercomunale costantemente aggiornato;
- b) possibilità di disporre di un bacino ampio di risorse a cui attingere in maniera coordinata in situazioni di calamità (risorse nei comuni, del volontariato e dei privati convenzionali);
- c) efficacia ed efficienza nel coordinamento degli interventi mediante l'utilizzo di una centrale operativa comune collegata al Corpo di P.M..

Dopo la prima analisi dell'attuale stato dei singoli servizi comunali di protezione civile si è registrata la necessità di prevedere un piano che fotografi in una visione sovracomunale tutti i rischi e introduca nel sistema provinciale e regionale il nuovo interlocutore associato dell'Unione quale primo riferimento nel territorio in caso di emergenze.

Tale succitata azione è propedeutica all'attivazione di specifiche convenzioni sovra comunali con le associazioni del volontariato e con le aziende che forniscono le attrezzature.

Tale nuovo sistema prevede pertanto le seguenti fasi:

- a) la costituzione di un ufficio unico per la gestione comune delle attività di protezione Civile e per l'organizzazione dei relativi servizi;
- b) individuare il nuovo responsabile dell'Ufficio Unico nel Comandante del Corpo;
- c) costituzione del Comitato intercomunale formato da un tecnico di ogni

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

comune che avrà il compito di fornire il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento dei piani di protezione civile, di verificare le soluzioni individuate in relazione agli scenari ipotizzati nelle singole gestioni emergenziali, mantenere un costante monitoraggio del territorio in relazione alle modifiche che lo stesso nel tempo subisce in relazione ai nuovi insediamenti ed alle variazioni subite dal contesto ambientale.

Il nuovo ufficio associato di protezione civile avrà pertanto i seguenti obiettivi:

- a) attività generale di prevenzione dei rischi su tutto il territorio dell'Unione;
- b) individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che politici degli interventi di prevenzione necessari a minimizzare i rischi sul territorio;
- c) predisposizione di una procedura comune per l'ottimizzazione delle comunicazioni di emergenza;
- d) gestione del piano intercomunale di protezione civile;
- e) promozione di esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza, comunali ed intercomunali;
- f) valorizzazione del volontariato di protezione civile a mezzo di convenzioni e costituzione della consulta del volontariato;
- g) aggiornamento delle risorse di protezione civile presenti sul territorio sia pubbliche che private;
- h) verifica delle aree di ammassamento destinate ad accogliere materiali e mezzi nonché dei punti di raccolta della popolazione;
- i) mappatura delle zone del territorio soggette a rischio.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

5.1.3 PROGRAMMA N.3 - *Servizio Sociale Associato*

C.d.R.	Descrizione C.d.R.	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
C301.01	SUPP GESTIONALE SSA	1.508.112,59	471.208,29	1.979.320,88	1.484.455,18	75,00%
C301.02	AREA DISABILI	1.109.660,72	28.113,23	1.137.773,95	961.768,64	84,53%
C301.03	AREA MINORI	582.000,00	60.002,00	642.002,00	597.204,35	93,02%
C301.04	UFFICIO DI PIANO	45.000,00	-1.835,55	43.164,45	41.180,93	95,40%
C301.05	CENTRO PER LE FAMIGLIE	24.000,00	3.533,00	27.533,00	27.299,00	99,15%
C301.06	UFFICIO INFORMAZIONE STRANIERI	27.000,00	0,00	27.000,00	26.998,78	100,00%
Totale parte corrente		3.295.773,31	561.020,97	3.856.794,28	3.138.906,88	81,39%
parte investimento						
C301.01	SUPP GESTIONALE SSA	1.000,00	0,00	1.000,00	628,30	62,83%
Totale parte investimenti		1.000,00	0,00	1.000,00	628,30	62,83%
TOTALE PROGRAMMA 3		3.296.773,31	561.020,97	3.857.794,28	3.139.535,18	81,38%

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Le funzioni esercitate per conto dei Comuni della zona sociale di Scandiano (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano) sono riferite all'Area della Famiglia e delle persone di minore età, all'area della disabilità ed all'area della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso l'Ufficio di Piano. La programmazione, la gestione e l'erogazione dei servizi viene realizzata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria con l'Azienda Usl - Distretto di Scandiano, sancita nell'Accordo di Programma con validità fino al 31.12.15. Ulteriore strumento di governo è la convenzione Unione - Ausl per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo regionale non autosufficienza.

A seguito delle recenti normative regionali approvate in materia di **riordino amministrativo territoriale** (l.r. 21/2012) e di **gestione unitaria dei servizi pubblici di welfare** (l.r. 12/2013), è stato approvato a febbraio 2014 il **programma di riordino** delle gestioni a produzione pubblica nell'ambito zonale ottimale. Tale programma prevede che al 01.01.2016 vengano portati a termine i percorsi che individuano nell'Unione Tresinaro Secchia il soggetto gestore delle produzioni pubbliche di servizi sociali e socio-sanitari. Per la nostra zona sociale significa conferire in Unione n. 1 Centro Diurno e n. 3 SAD attualmente in gestione ai Comuni con personale pubblico. Il programma di

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Le funzioni esercitate per conto dei Comuni della zona sociale di Scandiano (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano) sono riferite all'Area della Famiglia e delle persone di minore età, all'area della disabilità ed all'area della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso l'Ufficio di Piano. La programmazione, la gestione e l'erogazione dei servizi viene realizzata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria con l'Azienda Usl - Distretto di Scandiano, sancita nell'Accordo di Programma con validità fino al 31.12.15. Ulteriore strumento di governo è la convenzione Unione - Ausl per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo regionale non autosufficienza.

A seguito delle recenti normative regionali approvate in materia di **riordino amministrativo territoriale** (l.r. 21/2012) e di **gestione unitaria dei servizi pubblici di welfare** (l.r. 12/2013), è stato approvato a febbraio 2014 il **programma di riordino** delle gestioni a produzione pubblica nell'ambito zonale ottimale. Tale programma prevede che al 01.01.2016 vengano portati a termine i percorsi che individuano nell'Unione Tresinaro Secchia il soggetto gestore delle produzioni pubbliche di servizi sociali e socio-sanitari. Per la nostra zona sociale significa conferire in Unione n. 1 Centro Diurno e n. 3 SAD attualmente in gestione ai Comuni con personale pubblico. Il programma di

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

riordino sulle produzioni pubbliche di servizi richiama, per coerenza programmatica e tecnico-gestionale, il completamento del **conferimento dell'intera funzione sociale dai Comuni all'Unione**, decisivo al fine di completare un quadro istituzionale sul welfare locale che sappia interpretare con più alti livelli di equità e con maggiore efficienza nell'uso delle risorse ed efficacia di risultato, il compito dei servizi sociali e socio-sanitari nel fronteggiare la complessità dei bisogni della popolazione, in particolar modo quella più fragile ed a rischio di esclusione sociale. Pertanto nel 2015 si procederà alla riorganizzazione di servizi e funzioni, con all'orizzonte l'obiettivo di avere nell'Unione Tresinaro Secchia il contenitore unitario. Il modello tecnico ed organizzativo già individuato ai fini della gestione della funzione sociale è quello per poli territoriali di servizio sociale integrato (5 poli). Seppure in sintesi, è utile riportare gli elementi distintivi che caratterizzano questa scelta e che diventano obiettivi da raggiungere: a) svolgere le funzioni di accoglienza, valutazione di accesso ai servizi, progettazione individualizzata, promozione di comunità, mettendo in pratica metodologie e approcci innovativi di lettura dei problemi e di accompagnamento delle persone e dei gruppi; b) orientare maggiormente il lavoro sociale al contesto familiare nei suoi diversi cicli di vita, ricorrendo al lavoro multi professionale e di équipe territoriali integrate; c) garantire un corretto equilibrio tra equità e parità di trattamento dei cittadini in ambito zonale e flessibilità di risposta ai bisogni che si esprimono nei contesti territoriali.

Il percorso per la realizzazione del servizio sociale unificato è l'occasione anche per rivisitare complessivamente il modello e la cultura dell'area welfare, per spingere maggiormente verso un **modello di servizio sociale territoriale a vocazione comunitaria**. Si intende con questo la capacità dei servizi di massimizzare il lavoro di rete con i soggetti attivi del territorio e con gli stessi cittadini e utenti dei servizi, orientando sempre più l'azione verso il coinvolgimento del volontariato e in direzione di forme progettuali miste fra servizi professionali, associazioni, volontari.

Per quanto riguarda le **risorse nel 2015** si registra una invarianza, rispetto al 2014, dei fondi provenienti dai Comuni. Non si conosce ancora l'entità dei finanziamenti regionali in materia di Fondo sociale locale e di Fondo regionale non autosufficienza integrato dal Fondo nazionale non autosufficienza, per ora mantenuti a livello di bilancio come lo scorso anno.

In questo quadro di risorse l'obiettivo per il triennio 2015-17, ad invarianza dell'attuale condizione, è di **mantenere il livello attuale di servizi** con la ristrutturazione di alcuni interventi dovuti a modifiche normative e ampliamenti di servizi in ambito locale al fine di non ricorrere a strutture

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

riordino sulle produzioni pubbliche di servizi richiama, per coerenza programmatica e tecnico-gestionale, il completamento del **conferimento dell'intera funzione sociale dai Comuni all'Unione**, decisivo al fine di completare un quadro istituzionale sul welfare locale che sappia interpretare con più alti livelli di equità e con maggiore efficienza nell'uso delle risorse ed efficacia di risultato, il compito dei servizi sociali e socio-sanitari nel fronteggiare la complessità dei bisogni della popolazione, in particolar modo quella più fragile ed a rischio di esclusione sociale. Lo stato di avanzamento ad Ottobre 2015: sta per essere approvato il documento fondamentale per il conferimento delle funzioni (la convenzione fra Comuni e d Unione) nei consigli comunali e dell'Unione; sono stati fatti numerosi approfondimenti circa il passaggio del personale in trasferimento all'Unione; il modello organizzativo gestionale è stato presentato in tutti i Comuni agli operatori e agli amministratori. Rimane il modello tecnico ed organizzativo già individuato ai fini della gestione della funzione sociale per poli territoriali di servizio sociale integrato (5 poli), con gli aggiustamenti e approssimazioni negoziate con i Comuni. Seppure in sintesi, è utile riportare gli elementi distintivi che caratterizzano questa scelta e che diventano obiettivi da raggiungere: a) svolgere le funzioni di accoglienza, valutazione di accesso ai servizi, progettazione individualizzata, promozione di comunità, mettendo in pratica metodologie e approcci innovativi di lettura dei problemi e di accompagnamento delle persone e dei gruppi; b) orientare maggiormente il lavoro sociale al contesto familiare nei suoi diversi cicli di vita, ricorrendo al lavoro multi professionale e di équipe territoriali integrate; c) garantire un corretto equilibrio tra equità e parità di trattamento dei cittadini in ambito zonale e flessibilità di risposta ai bisogni che si esprimono nei contesti territoriali.

Il percorso per la realizzazione del servizio sociale unificato è l'occasione anche per rivisitare complessivamente il modello e la cultura dell'area welfare, per spingere maggiormente verso un **modello di servizio sociale territoriale a vocazione comunitaria**. Si intende con questo la capacità dei servizi di massimizzare il lavoro di rete con i soggetti attivi del territorio e con gli stessi cittadini e utenti dei servizi, orientando sempre più l'azione verso il coinvolgimento del volontariato e in direzione di forme progettuali miste fra servizi professionali, associazioni, volontari.

Per quanto riguarda le **risorse nel 2015** si registra una invarianza, rispetto al 2014, dei fondi provenienti dai Comuni. Per quanto concerne il FRNA/FNA ed il Fondo sociale locale si registra una lieve riduzione rispetto al 2014.

In questo quadro di risorse l'obiettivo per il triennio 2015-17, ad invarianza dell'attuale condizione, è di **mantenere il livello attuale di servizi** con la

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

extradistrettuali. Verranno inoltre introdotte nel corso del 2015, sulla base della dgr 1102/2014, le copartecipazioni da parte Ausl sugli interventi in favore di minori con situazioni di particolare complessità, vale a dire per inserimenti in comunità, in affidamento familiare e per la realizzazione di interventi di educativa domiciliare.

Dal 01.01.2015 i servizi e le strutture socio-sanitarie, nelle tipologie al momento contemplate, sono entrate nel regime **accreditamento definitivo**. Tale accreditamento dovrà essere confermato entro Settembre 2015 e dovranno conseguire, in attesa della revisione regionale del costo di riferimento dei servizi, i nuovi contratti di servizio, ad oggi prorogati fino al 31.03.2015. Nell'ambito inoltre della programmazione dei servizi in accreditamento per l'anno 2015, si è proceduto ad attivare un accreditamento provvisorio per n. 20 posti di CRA nel territorio del Comune di Scandiano. Infine a partire dal 2015 la programmazione prevede di poter accedere con un massimo di 10 progetti individualizzati alla Casa Protetta di Baiso, unica struttura non accreditata dell'ambito territoriale di Scandiano.

Con la conclusione di tali procedure avremo pertanto un orizzonte di servizi con gestione di medio lunga durata, con indicatori di qualità e costi, riferiti alle tariffe, similari.

1 - Linee di indirizzo e programmazione

Il quadro programmatico e gestionale del Servizio Sociale Associato è costituito dalla **Convenzione tra i Comuni della zona sociale**, per la gestione in forma associata dei servizi sociali assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie, dall'**accordo di programma** 2010-2013 con l'Azienda USL relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie e dalla **convenzione** per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che, fra gli altri, definisce in particolare le forme di governo del Fondo Regionale non Autosufficienza

Gli strumenti sopra indicati declinano gli impegni reciproci degli Enti Locali e dell'Azienda USL, nell'ambito di un disegno di *governance territoriale* del welfare, previsto a livello regionale, che consolida il ruolo di programmazione sociale e socio-sanitaria del **Comitato di Distretto**, il quale si avvale, come organismo tecnico, dell'Ufficio di Piano. Dal 2014, per effetto della corrispondenza fra ambito ottimale per la gestione associata dei servizi ed enti costituenti l'Unione dei Comuni, con l'entrata di Baiso e Viano, la **funzione di Comitato di Distretto** viene assunta dalla **Giunta dell'Unione con la presenza**

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

ristrutturazione di alcuni interventi dovuti a modifiche normative e ampliamenti di servizi in ambito locale al fine di non ricorrere a strutture extradistrettuali. **Sono state introdotte nel corso del 2015**, sulla base della dgr 1102/2014, le copartecipazioni da parte Ausl sugli interventi in favore di minori con situazioni di particolare complessità, vale a dire per inserimenti in comunità, in affidamento familiare e per la realizzazione di interventi di educativa domiciliare. **La misura di tali copartecipazioni non è ancora pienamente a regime e non coglie tutte le situazioni che hanno le caratteristiche per essere inserite in questo ambito coparticipativo.**

Dal 01.01.2015 i servizi e le strutture socio-sanitarie, nelle tipologie al momento contemplate, sono entrate nel regime **accreditamento definitivo**. **Tale accreditamento verrà confermato entro Novembre 2015 per poi procedere alla sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio, ad oggi prorogati fino al 31.12.2015**. Nell'ambito inoltre della programmazione dei servizi in accreditamento per l'anno 2015, si è proceduto ad attivare un accreditamento provvisorio per n. 20 posti di CRA nel territorio del Comune di Scandiano. Infine a partire dal 2015 la programmazione prevede di poter accedere con un massimo di 10 progetti individualizzati alla Casa Protetta di Baiso, unica struttura non accreditata dell'ambito territoriale di Scandiano.

Con la conclusione di tali procedure avremo pertanto un orizzonte di servizi con gestione di medio lunga durata, con indicatori di qualità e costi, riferiti alle tariffe, similari.

1 - Linee di indirizzo e programmazione

Il quadro programmatico e gestionale del Servizio Sociale Associato è costituito dalla **Convenzione tra i Comuni della zona sociale**, per la gestione in forma associata dei servizi sociali assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie, dall'**accordo di programma** 2010-2013 con l'Azienda USL relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie e dalla **convenzione** per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che, fra gli altri, definisce in particolare le forme di governo del Fondo Regionale non Autosufficienza

Gli strumenti sopra indicati declinano gli impegni reciproci degli Enti Locali e dell'Azienda USL, nell'ambito di un disegno di *governance territoriale* del welfare, previsto a livello regionale, che consolida il ruolo di programmazione sociale e socio-sanitaria del **Comitato di Distretto**, il quale si avvale, come organismo tecnico, dell'Ufficio di Piano. Dal 2014, per effetto della corrispondenza fra ambito ottimale per la gestione associata dei servizi ed enti costituenti l'Unione dei Comuni, con l'entrata di Baiso e Viano, la **funzione di Comitato di Distretto** viene assunta dalla **Giunta dell'Unione con la presenza**

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

del Direttore del Distretto Ausl.

Nel 2015 si procederà probabilmente ad un ulteriore aggiornamento del Piano attuativo biennale 2013-14, non essendo ancora stati delineati i nuovi indirizzi a livello regionale del Piano sociale e sanitario. Non sono ancora state definite le tempistiche e l'Ufficio di Piano nella sua composizione definita nell'ambito della convenzione Comuni - Ausl è comunque nelle condizioni di attivare i tavoli tecnici per la revisione ed aggiornamento dei progetti, previa indicazione di orientamento del Comitato di Distretto.

Continua anche nel 2015 il percorso di consulenza e sostegno agli sportelli sociali (**7 in funzione**). Dopo una prima parte di lavoro nel 2014 che è servita a definire dei minimi comuni sul funzionamento del singolo sportello, si ritiene che sia necessario aumentare il livello di omogeneità sia per la parte di accoglienza e orientamento diretta ai cittadini, sia per la parte di rilevazione e trattamento dei dati, attraverso il sistema Garsia.

Parimenti nel 2015 si hanno le condizioni, dopo alcune modifiche che verranno effettuate nei primi mesi, di poter utilizzare appieno la Cartella Sociale, all'interno del sistema Garsia, per tutto il personale area disabili, Anziani e Adulti dell'Unione e dei Comuni. L'introduzione dello strumento è stata più difficoltosa del previsto, in parte per ragioni di taratura dello strumento stesso alle esigenze operative dei servizi e dei suoi tempi di utilizzo, in parte per la poca dimestichezza di questi strumenti da parte degli utilizzatori.

Il progetto Home Care Premium, dopo diversi rinvii, è stato avviato a Febbraio 2015 per la parte di presentazione delle domande che terminerà entro il 31.03.2015. L'obiettivo è di attivare, grazie all'accompagnamento dei servizi, almeno 50 progetti che si sostanzieranno in risorse che verranno devolute direttamente da INPS ai beneficiari.

2 - Servizi alla persona

I dati di utenza dell'anno 2014 vedono un aumento rispetto all'anno 2013. Come dato sintetico di riferimento risultano seguiti dal SSA, dallo 01.01 al 31.12.2014 n. 1702 minori (1524 nel medesimo periodo del 2013) residenti nel nostro territorio. In lieve aumento anche il dato relativo alle persone disabili ultra quindicenni seguite dallo 01.01 al 31.12.2014: sono 252 (244 nel medesimo periodo del 2013).

Seguono alcune sintetiche proiezioni delle attività che verranno realizzate nel 2014:

- a) nell'area minori, per il 2015, si mantiene la modalità ormai consolidata, oltre che prevista dalle indicazioni regionali e dalla letteratura di settore, del lavoro integrato in equipe con i profili professionali di assistente sociale, psicologo, educatore, con particolare riferimento alle attività di valutazione e presa in carico di minori e famiglie interessati da provvedimenti delle

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

del Direttore del Distretto Ausl.

Ad Agosto 2015 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Piano attuativo biennale 2013-14, procedendo sostanzialmente ad una revisione delle schede progettuali per la parte economica ed introducendo alcuni nuovi progetti. A Piano approvato la Regione ha indicato una ulteriore tranne di finanziamento aggiuntivo sull'anno 2015 che verrà posizionato sui diversi progetti.

E' proseguito per l'anno 2015 il percorso di consulenza e sostegno agli sportelli sociali (7 in funzione). Dopo una prima parte di lavoro nel 2014 che è servita a definire dei minimi comuni sul funzionamento del singolo sportello, sì è lavorato per omogeneizzare maggiormente sia per la parte di accoglienza e orientamento diretta ai cittadini, sia per la parte di rilevazione e trattamento dei dati, attraverso il sistema Garsia.

Le modifiche previste per avviare in modo ordinario l'utilizzo della cartella sociale per operatori area anziani, adulti e disabili ha subito notevoli rallentamenti dovuti alla difficoltà di individuare in modo preciso le modifiche più utili ai fini operativi. Pertanto solo a Novembre sarà disponibile la nuova versione aggiornata della cartella e pertanto dovrà poi essere ripreso il lavoro di formazione per l'utilizzo dello strumento.

Il progetto Home Care Premium, dopo diversi rinvii, è stato avviato a Febbraio 2015. Il bilancio di questa prima partecipazione al bando nazionale INPS è assai modesto, rispetto all'impegno operativo effettivamente profuso: sono stati attivati 22 contratti fra utenti ed INPS per un valore complessivo che a fine progetto di circa 26.000 €. L'obiettivo di attivare almeno 50 progetti non è stato raggiunto e in questo abbiamo registrato la scarsa penetrazione della campagna promozionale. Si ritiene di non partecipare al prossimo bando

2 - Servizi alla persona

Come dato sintetico di riferimento risultano seguiti dal SSA, dallo 01.01 al 30.06.2015 n. 1496 minori (1528 nel medesimo periodo del 2014) residenti nel nostro territorio. In lieve aumento il dato relativo alle persone disabili ultra quindicenni seguite al 30.06.2015: sono 249 (243 nel medesimo periodo del 2014).

Seguono alcune sintetiche proiezioni delle attività che verranno realizzate nel 2014:

- a. nell'area minori, per il 2015, si è mantenuta la modalità ormai consolidata, oltre che prevista dalle indicazioni regionali e dalla letteratura di settore, del lavoro integrato in equipe con i profili professionali di assistente sociale, psicologo, educatore, con particolare riferimento alle attività di valutazione e presa in carico di minori e famiglie interessati da provvedimenti delle

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

e presa in carico di minori e famiglie interessati da provvedimenti delle autorità giudiziarie (Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario). In materia di tutela minorile e in particolare rispetto alle situazioni definita ad **alta complessità (maltrattamento, abuso, violenza assistita, situazioni con patologia di tipo psichiatrico, situazioni con disabilità)**, la regione aveva già emanato nel 2014 una direttiva che dava indicazioni circa la collaborazione stretta fra Comuni e Ausl su queste situazioni, anche riferite al riconoscimento delle compartecipazioni sulle spese per gli interventi effettuati e da effettuare. Nel 2015 queste indicazioni diventano operative. Il lavoro di confronto ha portato alla definizione di modalità condivise di valutazione e intervento, nonché alla definizione delle modalità di compartecipazione alle spese da sostenere. Anche nel 2015, visti i buoni risultati in termini di acquisizione di maggiore consapevolezza da parte degli adulti significativi che si rapportano con i bambini e i ragazzi fragili e arrabbiati, si darà continuità ai due progetti che coinvolgono i docenti delle scuole primarie e secondarie: **"Feriti Dentro"** e **"Tu pensi che io sia cattivo"**. I due progetti di formazione, basati sull'approccio della teoria dell'attaccamento, stanno dando anche buoni esiti sul piano delle relazioni fra scuola e servizi.

- b) per quanto concerne le misure atte a sostenere i problemi derivati dalla fragilità economica, saranno mantenute le attivazioni di **buoni alimentari**, e di contribuzioni economiche finalizzate all'**inserimento in attività sportive, inserimento ai centri estivi, pagamenti di trasporti scolastici e servizi scolastici integrativi**. Queste misure di sostegno alle famiglie in forte difficoltà economica si aggiungono a quelle direttamente erogate dai Comuni alle famiglie con figli minori per i quali il SSA produce la relazione di proposta. Dal 2014, ed avrà piena attuazione nel 2015, tutte le contribuzioni economiche dirette ed indirette seguono un regolamento unitario approvato da tutti i Comuni e dall'Unione nel quale si prevede l'approvazione del contributo attraverso una specifica commissione, in genere mensile. A queste misure si aggiunge il progetto **"Buon Samaritano"** distribuzione diretta alle famiglie che sono segnalate dai servizi sociali dell'Unione e dei Comuni, di beni alimentari di prima necessità. Il progetto da diversi anni è curato dalla Croce Rossa.
- c) il **servizio educativo domiciliare per minori**: curato Consorzio Oscar Romero, rivolto sia alle persone di minore età, sia all'area delle persone

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

autorità giudiziarie (Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario). In materia di tutela minorile e in particolare rispetto alle situazioni definita ad **alta complessità (maltrattamento, abuso, violenza assistita, situazioni con patologia di tipo psichiatrico, situazioni con disabilità)**, la regione aveva già emanato nel 2014 una direttiva che dava indicazioni circa la collaborazione stretta fra Comuni e Ausl su queste situazioni, anche riferite al riconoscimento delle compartecipazioni sulle spese per gli interventi effettuati e da effettuare. Nel 2015 queste indicazioni **sono diventate** operative. Il lavoro di confronto ha portato alla definizione di modalità condivise di valutazione e intervento, nonché alla definizione delle modalità di compartecipazione alle spese da sostenere. **Ancora pochi però, rispetto a quelle potenzialmente ascrivibili a queste condizioni, sono stati i progetti ad effettiva compartecipazione per i servizi domiciliari e di affidamento familiare, più consolidate sono invece le collaborazioni sul fronte dell'inserimento in comunità**. Anche nel 2015, visti i buoni risultati in termini di acquisizione di maggiore consapevolezza da parte degli adulti significativi che si rapportano con i bambini e i ragazzi fragili e arrabbiati, **si è data continuità** ai progetti che coinvolgono i docenti delle scuole primarie e secondarie: **"Feriti Dentro"** e **"Tu pensi che io sia cattivo e in particolare per quest'ultimo sono stati effettuati 5 incontri di formazione con i docenti"**

- b. per quanto concerne le misure atte a sostenere i problemi derivati dalla fragilità economica, **sono state** mantenute le attivazioni di **buoni alimentari**, e di contribuzioni economiche finalizzate all'**inserimento in attività sportive, inserimento ai centri estivi, pagamenti di trasporti scolastici e servizi scolastici integrativi**. Queste misure di sostegno alle famiglie in forte difficoltà economica si aggiungono a quelle direttamente erogate dai Comuni alle famiglie con figli minori per i quali il SSA produce la relazione di proposta. Dal 2014, **e con** piena attuazione nel 2015, tutte le contribuzioni economiche dirette ed indirette seguono un regolamento unitario approvato da tutti i Comuni e dall'Unione nel quale si prevede l'approvazione del contributo attraverso una specifica commissione, in genere mensile. A queste misure si aggiunge il progetto **"Buon Samaritano"** distribuzione diretta alle famiglie che sono segnalate dai servizi sociali dell'Unione e dei Comuni, di beni alimentari di prima necessità. Il progetto da diversi anni è curato dalla Croce Rossa.
- c. il **servizio educativo domiciliare per minori**: curato Consorzio Oscar Romero, rivolto sia alle persone di minore età, sia all'area delle persone

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

disabili con particolare riferimento ai minori disabili. **L'educativa domiciliare per minori e famiglie** (circa 60 minori seguiti) ha lo scopo di proteggere da ulteriori e più gravi situazioni di compromissione delle relazioni familiari e di malessere dei minori. Nel 2015 andrà a pieno regime il Servizio di **Spazio Neutro**, compreso nella fornitura, in sede opportunamente attrezzata, quale luogo di facilitazione della relazione figlio/genitore non convivente a seguito di separazione o allontanamento. Confermato anche in questa fornitura **l'accompagnamento per minori disabili gravi e gravissimi** che vedrà concentrato il proprio impegno nell'ambito del sostegno familiare. Nel 2015, a seguito di quanto già sperimentato lo scorso anno si prevede l'accompagnamento educativo all'interno dei **centri estivi** anche in forme di piccolo gruppo, al fine di permettere ai circa 50 ragazzi e ragazze disabili infraquindicenni di poter frequentare per un periodo di almeno due settimane ciascuno.

- d) nel 2015, per un biennio, è stato affidato il **servizio socio educativo assistenziale e di accompagnamento all'età adulta per persone in età scolare, adolescenziale e ragazzi maggiorenni con disturbi dello spettro autistico** attraverso procedura aperta al Consorzio Oscar Romero e alla Cooperativa Aut Aut, già partner su questo progetto, attivato negli scorsi anni in via sperimentale. Il contenuto dell'attività biennale affidata è in continuità con quanto già realizzato in precedenza con un ampliamento dei fruitori nella fascia dei ragazzi maggiorenni e delle attività a questi rivolti. Inoltre è inserita nel 2015 un'attività specifica di centro estivo rivolta ai ragazzi ultraquindicenni con sindrome dello spettro autistico.
- e) Nel 2015 si raddoppia la capacità di accoglienza per madri con bambini in difficoltà sia tipo relazionale, sia per motivi di perdita di alloggio e lavoro. Alla comunità alloggio di Rubiera si aggiunge **un'altra comunità alloggio a Scandiano della capienza di 3 nuclei**. La gestione, compresa la fornitura degli alloggi, è curata dalla coop. Pangea, già gestore dell'appartamento di Rubiera. L'obiettivo di questa seconda apertura è di diminuire in modo rilevante l'utilizzo di strutture fuori territorio che non garantiscono un lavoro ravvicinato di sostegno ai nuclei familiari verso la loro autonomia. Rimane anche per il 2015 la possibilità di fare ricorso alla **struttura sovra distrettuale di accoglienza per donne vittime di violenza domestica**, con o senza figli, già utilizzata nel 2014.
- f) Proseguiranno nel 2015 le attività di promozione della cultura dell'affidamento familiare, in particolare attraverso alcuni appuntamenti

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

disabili con particolare riferimento ai minori disabili. **L'educativa domiciliare per minori e famiglie (35 minori seguiti)** ha lo scopo di proteggere da ulteriori e più gravi situazioni di compromissione delle relazioni familiari e di malessere dei minori. Nel 2015 è andato a pieno regime il Servizio di **Spazio Neutro**, (n. 20 situazioni seguite) compreso nella fornitura, in sede opportunamente attrezzata, quale luogo di facilitazione della relazione figlio/genitore non convivente a seguito di separazione o allontanamento. Confermato anche in questa fornitura **l'accompagnamento per minori disabili gravi e gravissimi**. Nel 2015, a seguito di quanto già sperimentato nel 2014, è stato attivato l'accompagnamento educativo all'interno dei **centri estivi** anche in forme di piccolo gruppo, al fine di permettere a 55 ragazzi e ragazze disabili infraquindicenni di poter frequentare per un periodo di almeno due settimane ciascuno.

- d. nel 2015, per un biennio, è stato affidato il **servizio socio educativo assistenziale e di accompagnamento all'età adulta per persone in età scolare, adolescenziale e ragazzi maggiorenni con disturbi dello spettro autistico**, attraverso procedura aperta, al Consorzio Oscar Romero e alla Cooperativa Aut Aut, già partner su questo progetto, attivato negli scorsi anni in via sperimentale. Il contenuto dell'attività biennale affidata è in continuità con quanto già realizzato in precedenza con un ampliamento dei fruitori nella fascia dei ragazzi maggiorenni e delle attività a questi rivolti. Inoltre è inserita nel 2015 un'attività specifica di centro estivo rivolta ai ragazzi ultraquindicenni con sindrome dello spettro autistico. **Nel 2015 sono stati coinvolti nel progetto 9 minori e 6 neo maggiorenni.**
- e. Nel 2015 è stata raddoppiata la capacità di accoglienza per madri con bambini in difficoltà sia tipo relazionale, sia per motivi di perdita di alloggio e lavoro. Alla comunità alloggio di Rubiera sì è aggiunta **un'altra comunità alloggio a Scandiano della capienza di 3 nuclei**. La gestione, compresa la fornitura degli alloggi, è curata dalla coop. Pangea, già gestore dell'appartamento di Rubiera. **Nel corso del 2015 sono transitati dai due appartamenti 8 nuclei di mamme con bambini**. L'obiettivo di questa seconda apertura è di diminuire in modo rilevante l'utilizzo di strutture fuori territorio che non garantiscono un lavoro ravvicinato di sostegno ai nuclei familiari verso la loro autonomia. E' rimasta anche per il 2015 la possibilità di fare ricorso alla **struttura sovra distrettuale di accoglienza per donne vittime di violenza domestica**, con o senza figli, già utilizzata nel 2014.
- f. **Sono proseguiti** nel 2015 le attività di promozione della cultura dell'affidamento familiare, in particolare attraverso alcuni appuntamenti

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

nelle scuole. Sul tema affido e sulla sua promozione si ritiene utile sperimentare ulteriori forme della cultura dell'accoglienza familiare, con riferimento alle esperienze del progetto **Paideia** che consiste nella formazione di famiglie che si rendono disponibili ad accompagnare altre famiglie fragili nel loro, con diverse forme di aiuto che non sempre comportano l'accoglienza del minore a tempo pieno. Nel 2015 si proveranno alcune sperimentazioni.

Nel 2014 si è registrato un lieve aumento degli affidi (48) rispetto al minimo degli ultimi anni realizzato nel 2013 (45). Da sottolineare l'importanza delle **famiglie per l'emergenza**, forma autorganizzata di famiglie che si rendono disponibili in brevissimo tempo per l'accoglienza di minori infradodicenni che hanno necessità di una collocazione quasi immediata.

g) in riferimento **all'adozione nazionale ed internazionale**, saranno erogate le attività istituzionali previste dalla normativa (**formazione delle coppie che fanno domanda e successiva istruttoria con esito da inviare al tribunale, vigilanza sulle coppie adottive**). Il servizio inoltre organizza e cura percorsi di confronto e sostegno per le coppie già adottive con particolare attenzione alla complessità delle crisi adolescenziali, corsi di preparazione per genitori adottivi aspiranti alla 2^a adozione (in collaborazione con la zona sociale di Reggio Emilia). Sarà inoltre replicata la giornata di formazione provinciale, nel nostro territorio, alla quale partecipano tradizionalmente tutte le famiglie adottive che nel corso degli anni sono state seguite dal servizio. Ancora da definire il tema specifico della giornata.

Rimane fermo l'obiettivo di **contenere i tempi di attesa relativi all'espletamento delle procedure di valutazione** al fine di agevolare le famiglie nel lungo cammino che le attende.

h) il **Servizio Aiuto Personale**, è stato riaffidato per triennio 2015 -17. Il valore economico complessivo delle attività laboratoriali di socializzazione e del tempo libero per persone disabili è diminuito rispetto agli anni precedenti. In prospettiva si dovrà lavorare maggiormente sulla parte di socializzazione e del tempo libero, aumentando possibilmente le attività serali in quanto l'offerta laboratoriale diurna che promuove le abilità dei ragazzi e delle ragazze, trova già diversi attori sul territorio che approntano soluzioni simili. Si tratterà anche di allargare la platea dei fruitori a coloro i quali non fruiscono nel territorio di queste attività. Rimane agganciato al SAP l'autorganizzazione, anche in termini economici, delle famiglie che intendono realizzare per i propri congiunti un periodo di vacanza. **Nel**

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

nelle scuole. Sul tema affido e sulla sua promozione si era ritenuto utile sperimentare ulteriori forme della cultura dell'accoglienza familiare, con riferimento alle esperienze del progetto **Paideia** che consiste nella formazione di famiglie che si rendono disponibili ad accompagnare altre famiglie fragili nel loro, con diverse forme di aiuto che non sempre comportano l'accoglienza del minore a tempo pieno. **Il progetto non è stato realizzato in quanto avrebbe necessitato di risorse operative interne non compatibili al momento con la programmazione già effettuata.**

Nel 2014 si è registrato un lieve aumento degli affidi (48) rispetto al minimo degli ultimi anni realizzato nel 2013 (45). **Nel 2015 al 30.09 sono transitati in affidamento familiare 51 minori.** Da sottolineare l'importanza delle **famiglie per l'emergenza**, forma autorganizzata di famiglie che si rendono disponibili in brevissimo tempo per l'accoglienza di minori infradodicenni che hanno necessità di una collocazione quasi immediata.

g) in riferimento **all'adozione nazionale ed internazionale, sono state** erogate le attività istituzionali previste dalla normativa (**formazione delle coppie che fanno domanda e successiva istruttoria con esito da inviare al tribunale, vigilanza sulle coppie adottive**). Il servizio inoltre ha organizzato e curato percorsi di confronto e sostegno per le coppie già adottive con particolare attenzione alla complessità delle crisi adolescenziali, corsi di preparazione per genitori adottivi aspiranti alla 2^a adozione (in collaborazione con la zona sociale di Reggio Emilia). **E' stata realizzata** la giornata di formazione provinciale, nel nostro territorio, alla quale hanno partecipato tutte le famiglie adottive che nel corso degli anni sono state seguite dal servizio. **Il tema affrontato è stato "Adolescenza come risorsa: adozione e affido familiare nel processo evolutivo verso l'età adulta"** **E' rimasto invariato lo standard di contenimento dei tempi di attesa relativi all'espletamento delle procedure di valutazione.**

h) il **Servizio Aiuto Personale**, è stato riaffidato per triennio 2015 -17. Il valore economico complessivo delle attività laboratoriali di socializzazione e del tempo libero per persone disabili è diminuito rispetto agli anni precedenti. In prospettiva si dovrà lavorare maggiormente sulla parte di socializzazione e del tempo libero, aumentando possibilmente le attività serali in quanto l'offerta laboratoriale diurna che promuove le abilità dei ragazzi e delle ragazze, trova già diversi attori sul territorio che approntano soluzioni simili. Si tratterà anche di allargare la platea dei fruitori a coloro i quali non fruiscono nel territorio di queste attività. Rimane agganciato al SAP l'autorganizzazione, anche in termini economici, delle famiglie che intendono realizzare per i propri congiunti un periodo di vacanza. **Nel**

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

intendono realizzare per i propri congiunti un periodo di vacanza.

- i) Il mondo del cosiddetto "**inserimento lavorativo**" vale a dire persone disabili inserite in contesti protetti (in particolare, anche se non esclusivo, cooperative di tipo b) in cui l'approccio al lavoro era il cuore del processo di riabilitazione sociale in vista di ipotetici inserimenti riabilitativi, è stato rivoluzionato con l'applicazione completa della legge 7/2013, arrivata a compimento ad inizio 2015. In questo senso si parla oggi di **tirocini formativi tipologia c**) per tutte le persone che prevedibilmente in un arco di qualche anno potranno sperimentare l'inserimento nel mondo del lavoro. Per questi si prevede l'inserimento in tirocinio in diversi contesti produttivi e di lavoro con corresponsione di una indennità mensile. Al momento per il 2015 sono stati attivati 17 tirocini per persone con disabilità. Per le altre persone che non hanno queste caratteristiche e precondizioni abilitanti (tradizionalmente quasi tutti quelli inseriti nei progetti collettivi alla coop. Stradello e alla coop. ECO) si prevede invece l'inserimento in **servizi socio-educativi** che potranno mantenere delle attività di tipo ergo terapico ma che a queste dovranno aggiungere tutte le attività educative e socializzanti che si ritengono appropriate al benessere della persona inserita. In tal senso il SSA ha richiesto due progetti, con gara ad evidenza pubblica, in via sperimentale per un anno, per circa 35 persone da inserire in questi progetti socio-educativi. Si valuterà nel corso del 2015 l'innovazione introdotta.
- j) **Lo Sportello Amministrazione di sostegno** curato da **volontari** formati da Dar Voce, nell'ambito della convenzione già stipulata a partire dal 2013, ha aperto la sua attività a Scandiano nel 2014. Si sottolinea l'importanza dello sportello territoriale per tutte le famiglie interessate ad attivare le procedure per la nomina dell'Ads, con notevole risparmio economico e di tempi. Nel 2015 si ritiene utile dare continuità a quest'attività con una ulteriore promozione pubblica dell'istituto e dello sportello di Scandiano. Va infine considerata in corso d'anno se l'attuale collocazione dello sportello, presso la sede del centro per l'impiego, sia sufficientemente riconoscibile e pertanto raggiungibile dai cittadini.
- k) Per i **3 Gruppi Appartamento per disabili adulti** (2 appartamenti maschili, 1 appartamento femminile per un totale di 11 ospiti) è stata riaffidata la gestione nel corso del 2014 che ha previsto la fornitura completa del servizio, compresi gli immobili e relativi arredi. L'esperienza della comunità alloggio a bassa intensità educativa e di vigilanza per disabili

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

corso del 2015 sono stati attivati 16 laboratori con 128 iscritti.

- i) Il mondo del cosiddetto "**inserimento lavorativo**" vale a dire persone disabili inserite in contesti protetti (in particolare, anche se non esclusivo, cooperative di tipo b) in cui l'approccio al lavoro era il cuore del processo di riabilitazione sociale in vista di ipotetici inserimenti riabilitativi, è stato rivoluzionato con l'applicazione completa della legge 7/2013, arrivata a compimento ad inizio 2015. In questo senso si parla oggi di **tirocini tipologia c**) per tutte le persone che prevedibilmente in un arco di qualche anno potranno sperimentare l'inserimento nel mondo del lavoro. Per questi si prevede l'inserimento in tirocinio in diversi contesti produttivi e di lavoro con corresponsione di una indennità mensile. Al momento per il 2015 sono stati attivati **21 tirocini** per persone con disabilità. Per le altre persone che non hanno queste caratteristiche e precondizioni abilitanti **è stato previsto** l'inserimento in **servizi socio-educativi** che **mantengono** attività di tipo ergo terapico ma che a queste **hanno aggiunto** tutte le attività educative e socializzanti che si ritengono appropriate al benessere della persona inserita. In tal senso il SSA ha richiesto due progetti, con gara ad evidenza pubblica, in via sperimentale per un anno. **In questi progetti sono state inserite 41 persone con disabilità. L'innovazione introdotta è stata valutata positivamente per cui si procederà entro fine 2015 a stabilizzare questa progettualità attraverso una gara triennale.**
Infine con l'uscita della nuova normativa regionale in materia di tirocini per inclusione sociale (cosiddetti tipologia d), negli ultimi mesi del 2015 si stanno approntando le modalità per procedere con le situazioni in carico ai servizi sociali e sanitari in collaborazione con i centri per l'impiego.
- j) **Lo Sportello Amministrazione di sostegno** curato da **volontari** formati da Dar Voce, nell'ambito della convenzione già stipulata a partire dal 2013, ha aperto la sua attività a Scandiano nel 2014. Si sottolinea l'importanza dello sportello territoriale per tutte le famiglie interessate ad attivare le procedure per la nomina dell'Ads, con notevole risparmio economico e di tempi. **Da settembre 2015, ai fini di una migliore accessibilità e collegamento con i servizi, lo sportello ha sede presso il SSA.**
- k) Per i **3 Gruppi Appartamento per disabili adulti** (2 appartamenti maschili, 1 appartamento femminile per un totale di 11 ospiti) è stata riaffidata la gestione nel corso del 2014 che ha previsto la fornitura completa del servizio, compresi gli immobili e relativi arredi. L'esperienza della comunità alloggio a bassa intensità educativa e di vigilanza per disabili

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

adulti viene da molte famiglie ritenuta centrale per l'autonomia e l'integrazione delle persone che ne fruiscono, anche in chiave futura di progetti orientati al "dopo di noi". Emergono in questo senso diverse sollecitazioni provenienti da famiglie che chiedono una sorta di regia all'ente locale finalizzata ad aggregare famiglie e altri attori locali interessati ad aprire una fondazione che si occupi di queste tematiche. Nel 2015 il servizio approfondirà questi aspetti.

- I) nel 2014 i 3 **Centri socio riabilitativi diurni accreditati per disabili** hanno ospitato 45 persone ultraquattordicenni, con differenti livelli di disabilità. I servizi diurni passano nel 2015 in accreditamento definitivo che prevede una maggiore stabilità nei rapporti fra committenza ed enti gestori.
- m) nei 2 **Centri socio riabilitativi residenziali accreditati per disabili** congeniti presenti nella nostra zona sociale (ai quali si aggiunge l'utilizzo di altri 3 centri extradistretto) nel 2014 sono state ospitate 13 persone disabili residenti nel nostro territorio. Nel 2015, con il passaggio all'accreditamento definitivo è stata programmata sul CSRR "Querce di Mamre" una parziale sostituzione di posti riservati a GRAD a valenza non solo distrettuale, con posti riservati a disabili congeniti, considerando l'inserimento di persone da tempo in CASRR fuori distretto. L'operazione potrà rendersi possibile in conseguenza di aperture di servizi Ausl a valenza provinciale riservati a pazienti GRAD.
- n) nel 2015, a fronte della sperimentazione effettuata nel 2013/4 con l'introduzione del "Regolamento per la contribuzione alle famiglie per favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazioni di handicap grave e di handicap gravissimo acquisito", saranno introdotte alcune modifiche in ordine all'erogazione **dell'Assegno di cura per disabili**, tese a valorizzare maggiormente il progetto di cura domiciliare e ad introdurre elementi di maggiore turnover nella graduatoria. Nel corso del 2014 sono stati erogati complessivamente Assegni di Cura a favore di n°35 persone disabili.
- o) L'UVH (Unità di valutazione handicap composta da apposita commissione multi dimensionale), in coerenza con le indicazioni regionali, si conferma come passaggio centrale di valutazione per l'accesso ai servizi. Nel 2015 si ritiene utile, compatibilmente con le risorse disponibili in termini di personale sociale e sanitario, ampliare il raggio d'azione anche per l'accesso ai servizi per disabili a carattere socio-educativo .

Nel 2014 il **Centro per le Famiglie** ha erogato i Servizi già previsti a partire del 2010 e svolto le sue funzioni a pieno regime, grazie al mantenimento dei

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

adulti viene da molte famiglie ritenuta centrale per l'autonomia e l'integrazione delle persone che ne fruiscono, anche in chiave futura di progetti orientati al "dopo di noi". Emergono in questo senso diverse sollecitazioni provenienti da famiglie che chiedono una sorta di regia all'ente locale finalizzata ad aggregare famiglie e altri attori locali interessati ad aprire una fondazione che si occupi di queste tematiche. **Questi aspetti potranno essere oggetto di approfondimento nel corso del 2016**

- I) nel 2015 i 3 **Centri socio riabilitativi diurni accreditati per disabili** hanno ospitato 47 persone ultraquattordicenni, con differenti livelli di disabilità. I servizi diurni, come altre tipologie di servizio socio-sanitario, passano a fine 2015 in accreditamento definitivo con previsione di maggiore stabilità nei rapporti fra committenza ed enti gestori.
- m) nei 2 **Centri socio riabilitativi residenziali accreditati per disabili** congeniti presenti nella nostra zona sociale (ai quali si aggiunge l'utilizzo di altri 3 centri extradistretto) nel 2015 sono state ospitate 12 persone disabili residenti nel nostro territorio. Nel 2015, con il passaggio all'accreditamento definitivo è stata programmata sul CSRR "Querce di Mamre" una parziale sostituzione di posti riservati a GRAD a valenza non solo distrettuale, con posti riservati a disabili congeniti, considerando l'inserimento di persone da tempo in CSRR fuori distretto. L'operazione non si è resa possibile nel 2015 per ritardi nella programmazione Ausl sull'apertura di un centro dove inserire i pazienti GRAD. Si riproporrà la questione nel 2016
- n) nel 2015, a fronte della sperimentazione effettuata nel 2013/4 con l'introduzione del "Regolamento per la contribuzione alle famiglie per favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazioni di handicap grave e di handicap gravissimo acquisito", sono stati erogati complessivamente Assegni di Cura a favore per n°41 persone disabili.
- o) L'UVH (Unità di valutazione handicap composta da apposita commissione multi dimensionale), in coerenza con le indicazioni regionali, si conferma come passaggio centrale di valutazione per l'accesso ai servizi.

Nel 2015 il **Centro per le Famiglie** ha erogato i Servizi già previsti a partire del 2010 e svolto le sue funzioni a pieno regime, grazie al mantenimento dei contratti con i professionisti, alle collaborazioni già avviate ed ai collegamenti

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

contratti con i professionisti, alle collaborazioni già avviate ed ai collegamenti con i Comuni e con i Servizi Territoriali del Distretto Sanitario. Nel 2014 è stata anche attivata la **consulenza legale** attraverso un accordo con un gruppo di avvocati con attività prevalente nel territorio e con l'ordine degli avvocati di Reggio Emilia.

Tutte le attività a sostegno della genitorialità attivate in questi anni proseguiranno nel 2015, compresa la partecipazione del Centro per le famiglie nel progetto Formazione Genitori dei Servizi Educativi dell'Unione Tresinaro Secchia "Crescere Insieme".

Si confermano per il 2015, **nell'ambito del percorso nascita**, i progetti e percorsi legati al maternage ed all'accompagnamento delle madri con figli fino al primo anno di vita, così come si mantiene la collaborazione con i gruppi di madri in autogestione.

L'**Ufficio Informazione Stranieri**, nel 2015 avrà una trasformazione rilevante in quanto si passa da un servizio di sportello, principalmente diretto a fornire informazioni ed orientamento all'utenza immigrata, ad un servizio di consulenza e orientamento principalmente diretto agli operatori dei comuni impegnati negli sportelli informativi e di accesso (sportello sociale, urp ecc). Si porta pertanto a compimento nel 2015 l'indicazione approntare forme di accesso dell'utenza di tipo universalistico e non specializzate, in ragione, per lo specifico dell'immigrazione, di minori arrivi sul territorio e di una maggiore conoscenza del contesto territoriale ed istituzionale delle persone migranti già presenti. Il servizio si svolgerà per 5 ore settimanali su ognuno dei quattro Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aspetti da presidiare:

1. l'aspetto principale da presidiare nel corso del 2015 è il **percorso di conferimento all'Unione delle funzioni sociali in capo ai Comuni**. Sia l'ufficio di Piano per la parte di istruttoria tecnica, sia il Comitato di Distretto e il coordinamento degli assessori comunali alle politiche sociali per la parte politico amministrativa e di indirizzo strategico, sono gli attori del percorso decisionale. A questi si dovranno aggiungere in particolare tutti gli operatori interessati al nuovo assetto istituzionale e organizzativo, i portatori di interesse territoriali ed i sindacati. L'esito finale del percorso sarà anche la misura delle forme e delle modalità di coinvolgimento della

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

con i Comuni e con i Servizi Territoriali del Distretto Sanitario. Nel 2014 era stata attivata la **consulenza legale** attraverso un accordo con un gruppo di avvocati con attività prevalente nel territorio e con l'ordine degli avvocati di Reggio Emilia. Il servizio è stato mantenuto nel corso del 2015 e sta dando buoni risultati in termini di persone che ricorrono a questo tipo di consulenza.

Tutte le attività a sostegno della genitorialità attivate in questi anni sono proseguiti nel 2015, compresa la partecipazione del Centro per le famiglie nel progetto Formazione Genitori dei Servizi Educativi dell'Unione Tresinaro Secchia "Crescere Insieme".

Sono stati infine confermati, nell'ambito del percorso nascita, i progetti e percorsi legati al maternage ed all'accompagnamento delle madri con figli fino al primo anno di vita.

L'**Ufficio Informazione Stranieri**, nel 2015 ha avuto una trasformazione rilevante in quanto si è passati da un servizio di sportello, principalmente diretto a fornire informazioni ed orientamento all'utenza immigrata, ad un servizio di consulenza e orientamento principalmente diretto agli operatori dei comuni impegnati negli sportelli informativi e di accesso (sportello sociale, urp ecc). La parte finale dell'anno è stata pertanto ridotta nell'orario di sportello e impegnata in gran parte in formazione agli operatori dei Comuni. Si porta pertanto a compimento nel 2015 l'indicazione approntare forme di accesso dell'utenza di tipo universalistico e non specializzate, in ragione, per lo specifico dell'immigrazione, di minori arrivi sul territorio e di una maggiore conoscenza del contesto territoriale ed istituzionale delle persone migranti già presenti. Nel 2016 verranno proposte delle attività consulenziali per gli operatori dei Comuni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aspetti da presidiare:

1. l'aspetto maggiormente presidiato nel corso del 2015 è stato il percorso di conferimento all'Unione delle funzioni sociali in capo ai Comuni. Sia l'ufficio di Piano per la parte di istruttoria tecnica, sia il Comitato di Distretto e il coordinamento degli assessori comunali alle politiche sociali per la parte politico amministrativa e di indirizzo strategico, sono stati gli attori del percorso decisionale. A questi si sono aggiunti in particolare tutti gli operatori interessati al nuovo assetto istituzionale e organizzativo ed i sindacati. L'esito finale del percorso sarà anche la misura delle forme e delle modalità di coinvolgimento della platea di attori sopra indicata, da

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

platea di attori sopra indicata.

2. rimane la necessità nel prossimo triennio di arrivare a stabilizzare maggiormente il personale di assistente sociale, in particolare per l'area minori il cui personale ha avuto diversi avvicendamenti. In questa condizione anche per il 2015 si ricorrerà ad acquisire una **fornitura di servizio** tramite un soggetto esterno per le istruttorie sociali finalizzate alla valutazione delle erogazioni di tipo economico.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

- verificare nel corso del 2016.
2. è rimasto invece inevaso, per i vincoli sull'assunzione del personale a tempo indeterminato, il bisogno di stabilizzazione del personale area Minori dell'Unione e di ampliamento dello spesso personale. In questa condizione anche per il 2015 si ricorrerà ad acquisire una **fornitura di servizio** tramite un soggetto esterno per le istruttorie sociali finalizzate alla valutazione delle erogazioni di tipo economico.

5.1.4 PROGRAMMA N.4 - *Bilancio e Finanza*

C.d.R.	Descrizione C.d.R.	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
C401.01	RAGIONERIA	175.479,52	-300,00	175.179,52	149.587,19	85,39%
C401.02	ECONOMATO	30.000,00	6.111,33	36.111,33	32.859,33	90,99%
C401.03	SERV.INFORMATICO	618.400,00	49.068,38	667.468,38	664.933,23	99,62%
Totale parte corrente		823.879,52	54.879,71	878.759,23	847.379,75	96,43%
parte investimenti						
C401.03	SERV.INFORMATICO	50.000,00	77.508,69	127.508,69	127.434,89	99,94%
Totale parte investimenti		50.000,00	77.508,69	127.508,69	127.434,89	99,94%
parte rimborso di prestiti						
C401.01	RAGIONERIA	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totale parte rimborso di prestiti		1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 4		1.873.879,52	132.388,40	2.006.267,92	974.814,64	48,59%

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Nell'ambito del programma 4 sono ricompresi i seguenti servizi:

- Servizio di programmazione e gestione finanziaria, servizio economato e controllo di gestione gestiti parzialmente in staff dal Comune di Scandiano;
- Servizio Informatico Associato conferito totalmente all'Unione con gestione a suo carico (SIA).

Programmazione e gestione finanziaria

L'attività programmativa dell'Ente nel breve e medio periodo esige lo sviluppo e il mantenimento di un livello di operatività strategica necessariamente in consonanza con le linee di evoluzione contabile e fiscale cui è sottoposta l'odierna congiuntura economica e sociale.

La pianificazione funzionale del Servizio Finanziario dell' Unione, condotta in via principale dallo staff del Comune di Scandiano, mira allo svolgimento di un'assidua opera di costante ottimizzazione del livello di adempimento tecnico-organizzativo del Servizio medesimo, in termini sia di preparazione teorica sia di conseguente realizzazione pratica, finalizzate a svolgere efficacemente ed efficientemente le mansioni attribuite.

Le dinamiche generate dalla programmazione finanziaria, di fatto presupposti attuativi dell'assetto economico - patrimoniale dell'Unione, che si allineano in

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Programmazione e gestione finanziaria

L'attività programmativa dell'Ente nel breve periodo e sino al momento attuale ha teso allo sviluppo e al mantenimento di un livello di operatività strategica necessariamente conformato alle linee di evoluzione contabile e fiscale cui è sottoposta l'odierna congiuntura economica e sociale.

La pianificazione funzionale del Servizio Finanziario dell' Unione, condotta in via principale dallo staff del Comune di Scandiano, ha mirato e mira allo svolgimento di un'assidua opera di costante miglioria del livello di adempimento tecnico-organizzativo del Servizio medesimo, in termini sia di formazione teorica sia di conseguente realizzazione pratica, finalizzate a svolgere efficacemente ed efficientemente le mansioni attribuite.

Le dinamiche generate dalla programmazione finanziaria, di fatto presupposti attuativi dell'assetto economico - patrimoniale dell'Unione, che si allineano in

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

attuativi dell'assetto economico - patrimoniale dell'Unione, che si allineano in puntuale crescita con i vigenti precetti normativi in materia di contabilità pubblica (materia coinvolta nella consistente fase di rinnovamento dei suoi presupposti sostanziali, in vigore dal primo gennaio 2015), si svolgono principalmente secondo percorsi operativi coerenti ai principi di uniformità e stabilità dei profili di tenuta dei conti e di compimento degli obblighi fiscali, con particolare considerazione dei rapporti finanziari di trasferimento delle risorse economiche tra gli Enti Aderenti all'Unione.

Il quadro metodologico di realizzazione delle funzioni riguardanti le aree della programmazione e della finanza dell'Ente conduce l'attenzione specifica del servizio preposto verso la prioritaria adozione del percorso sistematico di *Armonizzazione contabile* del comparto della Pubblica Amministrazione, secondo la disciplina di riforma - sancita dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - già in vigore per gli Enti ammessi alla fase sperimentale.

Il percorso di *Armonizzazione* della contabilità pubblica, finalizzato in senso lato all'uniformità dei vari sistemi contabili agenti nel settore pubblico (sì da ottenere stabili condizioni di consolidamento e trasparenza di tenuta dei conti, secondo quanto disposto dalle Direttive dell'Unione Europea), nello specifico contesto degli Enti Locali non sperimentatori è ormai decollato mediante la fase di affiancamento a fini conoscitivi del nuovo sistema contabile al vecchio sistema, fermo rimanendo l'entrata in vigore del principio della contabilità finanziaria potenziata fin da subito nell'assunzione degli impegni e degli accertamenti; dall'anno 2016 avrà poi totale applicazione la riforma contabile (con l'obbligatoria utilizzazione della nuova struttura di Bilancio, della redazione del DUP, della predisposizione del Bilancio consolidato, della tenuta della contabilità economico-patrimoniale). L'azione implementativa finalizzata al necessario raggiungimento della concreta condizione organizzativa e tecnologica di attuazione delle innovazioni contabili richiede la costante presenza di interventi mirati alla graduale mutazione operativa, in sintonia con i sostanziali esiti che la normativa si propone di attuare (omogeneizzazione, confrontabilità, consolidabilità e aggregabilità degli schemi e delle prassi contabili).

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

puntuale crescita con i vigenti precetti normativi in materia di contabilità pubblica (materia coinvolta nella consistente fase di rinnovamento dei suoi presupposti sostanziali, in vigore dal primo gennaio 2015), si sono svolti e si stanno svolgendo principalmente secondo percorsi operativi coerenti ai principi di uniformità e stabilità dei profili di tenuta dei conti e di compimento degli obblighi fiscali, con particolare considerazione dei rapporti finanziari di trasferimento delle risorse economiche tra gli Enti aderenti all'Unione.

Il quadro metodologico di realizzazione delle funzioni riguardanti le aree della programmazione e della finanza dell'Ente ha condotto l'attenzione specifica del Servizio preposto verso l'obbligatoria adozione del percorso sistematico di *Armonizzazione contabile* del comparto della Pubblica Amministrazione, secondo la disciplina di riforma - sancita dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - già in vigore per gli Enti ammessi alla fase sperimentale. Dal momento che le procedure sperimentali di Armonizzazione hanno necessitato a regime di una rinnovata strutturazione contabile assoggettata a principi e postulati (generali e applicati) in parte difformi da quelli ante riforma contabile, che necessariamente hanno comportato e comportano un solido avvio di coordinamento in parallelo con il vigente assetto di Bilancio, l'Unione Tresinaro Secchia pur non partecipando al percorso sperimentale, ha comunque predisposto durante tale periodo sperimentale transitorio specifiche azioni e mirati interventi di natura operativa e formativa alle innovazioni in fase di testaggio, principalmente dal punto di vista tecnico di lettura, di riordino e di confronto dei termini di cambiamento amministrativo-contabile.

In concreto il menzionato Decreto Legislativo n. 126/2014 ha previsto per gli Enti non sperimentatori un'applicazione graduale dell'armonizzazione al sistema del Bilancio e l'Unione Tresinaro Secchia nell'aprile 2015 infatti, in ottemperanza agli obblighi di attuazione contemplati ex-lege per l'annualità 2015, ha approvato il Bilancio di Previsione con l'adozione degli schemi vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria (ex D.P.R. n. 194/1996), ai quali ha affiancato quelli previsti dal nuovo sistema contabile ai soli fini conoscitivi e classificatori (poi a decorrere dal 2016 lo schema di Bilancio armonizzato assumerà valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria così come statuito dal Legislatore ai sensi del comma 14 articolo 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 come variato dal citato Decreto Legislativo n. 126/2014).

In particolare, in base al comma 11 dell'articolo 3 del novellato D.Lgs. n. 118/2011, ove si statuisce che "il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 è applicato con riferimento a tutte le operazioni

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio, che nel 2015, sono rappresentate anche negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 12", sono state predisposte le azioni strutturali e contabili attuative di tale principio informatore della c.d. 'competenza potenziata'.

Da ciò è conseguito e consegue altresì che, fermo restando l'utilizzo ancora nel corso del 2015 del vecchio schema di Bilancio (ex D.P.R. n. 194/1996) con funzione autorizzatoria, la gestione con l'assunzione contabile dei fatti gestionali di entrata e di spesa si sta svolgendo utilizzando i nuovi criteri del citato principio della competenza finanziaria e delle nuove norme contenute nella seconda parte del T.U.E.L. Le profonde innovazioni introdotte dal principio di competenza finanziaria potenziata (sintetizzabili nella registrazione delle obbligazioni giuridiche al momento della loro nascita con l'imputazione delle stesse all'esercizio in cui vengono a scadenza, nella determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato-FPV e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità-FCDE) modificano i presupposti per l'accertamento dei residui attivi e passivi e pertanto, nel primo esercizio di adozione della contabilità armonizzata (2015), hanno implicato l'ottemperanza all'obbligo di un riaccertamento straordinario dei residui conservati con le vecchie regole, mediante l'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata (in pratica è stata effettuata un'operazione con cui i residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2014, secondo il vecchio ordinamento sono stati ribaltati al primo gennaio 2015 e rideterminati con le nuove regole scaturenti dal principio applicato della competenza finanziaria potenziata). Tale adempimento obbligatorio è stato svolto dall'Unione contestualmente all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2014 alla data del 29 aprile scorso, con Deliberazione della Giunta n. 19.

Ai sensi dell'articolo 193 del novellato Decreto Legislativo n. 267/2000, il Servizio Finanziario ha poi puntualmente elaborato le operazioni di verifica della salvaguardia degli equilibri generali del Bilancio 2015, poi approvate mediante Atto Consiliare n. 37 del 29 luglio 2015.

In riferimento agli adempimenti 2015 correlati al principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, il Servizio Finanziario, con il rilevante supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione e il coinvolgimento di tutti i Settori organizzativi dell'Ente, sta predisponendo la raccolta e la lavorazione dei dati ai fini dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018.

Per entrare a tutti gli effetti nella nuova dimensione contabile e amministrativa, in sintonia con i sostanziali esiti che la normativa si propone di attuare (omogeneizzazione, confrontabilità, consolidabilità e aggregabilità degli schemi e delle prassi contabili), le linee metodologiche di preparazione-adeguamento e di

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Di notevole valenza dal punto di vista operativo, per la portata di cambiamento dell'organizzazione tecnica e tecnologica dell'Ente, riguarda la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le Amministrazioni Locali dal 31 marzo 2015 fissata dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (ai sensi della Legge Finanziaria 2008 che ha istituito all'articolo 1, commi 209-214 l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione). A partire da tale data la disciplina impone l'emissione esclusiva di documenti contabili elettronici - in modo che tutta la Pubblica Amministrazione, locale e centrale, potrà accettare solo fatture in tracciato elettronico "FatturaPA" (che rappresenta il tracciato standard con cui gestire le fatture elettroniche) - i quali saranno trasmessi attraverso la piattaforma del Sistema di Interscambio ministeriale SDI e la fattura in formato cartaceo non potrà essere né accettata né utilizzata ai fini del pagamento. Il Servizio completerà la predisposizione

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

applicazione adottate hanno generato le apposite azioni di implementazione tecnica sugli strumenti applicativi dedicati, alle quali sono seguite incisive attività produttive di classificazione e valutazione per lo sviluppo della struttura contabile armonizzata iniziata a livello conoscitivo con il documento previsionale che affianca il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017.

Il rilevante coinvolgimento attuativo del Servizio a livello del sistema informativo e contabile dell'Ente ha implicato e implicherà la continuativa azione di adeguamento operativo che perdurerà fino alla fine dell'esercizio 2015, richiamando di fatto la necessaria collaborazione dell'intera struttura burocratica dell'Ente, perché si tratta di ri-progettare globalmente il sistema procedurale e i flussi documentali della gestione, affinché trovino sostenibile rispetto e piena ottemperanza i nuovi precetti di contabilità pubblica.

In aderenza alle indicazioni ministeriali il Servizio sta ponendo in essere le necessarie premesse attuative degli adempimenti in materia rinviati alle successive annualità, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche occorrenti all'avviamento della contabilità economico-patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario dell'Unione;
- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del Bilancio consolidato.

Di notevole valenza dal punto di vista operativo, per la portata di cambiamento dell'organizzazione tecnica e tecnologica dell'Ente, riguarda la decorrenza degli obblighi di **fatturazione elettronica** per le Amministrazioni Locali dal 31 marzo 2015, fissata dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (ai sensi della Legge Finanziaria 2008 che ha istituito all'articolo 1, commi 209-214 l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione). A partire da tale data la disciplina ha imposto l'emissione esclusiva di documenti contabili elettronici - in modo che tutta la Pubblica Amministrazione, locale e centrale, potesse attuare l'obbligo di accettazione delle sole fatture in tracciato elettronico "FatturaPA" (che rappresenta il tracciato standard con cui gestire le fatture elettroniche) - i quali sono ora trasmessi attraverso la piattaforma del Sistema di Interscambio ministeriale SDI. La fattura in formato cartaceo non può più essere né accettata né utilizzata ai fini del pagamento. Il Servizio ha così predisposto il definitivo avvio delle procedure di adeguamento e di

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

del definitivo avvio delle procedure di adeguamento e di testaggio tecnico, organizzativo e di relazione con i fornitori ai fini dell'apertura operativa del canale comunicativo con il Sistema di Interscambio ministeriale, della gestione dei dati dai punti di vista contabile e fiscale per la registrazione, la liquidazione, il pagamento e la successiva conservazione documentale ai sensi del DM 17 giugno 2014, del Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPCM 3 dicembre 2013. Dal 31 marzo 2015 l'Ente dovrà soprattutto garantire la correttezza del ricezione delle fatture attraverso lo SDI individuando eventuali migliorie dei processi di smistamento e controllo, così da permettere di estendere al massimo i vantaggi della dematerializzazione delle pratiche e della digitalizzazione amministrativa.

In termini generali occorre precisare che l'effettivo compimento della gestione contabile e fiscale dell'Unione, con gli obblighi elaborativi delle stime, delle verifiche, delle certificazioni, delle comunicazioni, degli adempimenti formali e dei questionari sia interni sia esterni all'organizzazione dell'Ente, pretende sempre la continua presenza di un dinamico coordinamento settoriale e intersettoriale inherente alle concrete azioni amministrative, così da raffinare i riflessi operativi dei servizi erogati negli ambiti dell'area sociale e di quella dedicata al controllo, alla sicurezza e alla protezione territoriale, secondo i criteri di efficacia ed efficienza dell'intervento istituzionale pubblico. In relazione alla sfera di spettanza operativa dell'area finanziaria e contabile dell'Unione, un altro significativo intento di coerenza strategica si concretizza intorno all'opera di costante mantenimento delle implementate misure di coesione tecnico-organizzativa del Settore in ordine all'organico coordinamento e svolgimento delle procedure di competenza. L'opera comporta un rilevante impegno lavorativo da parte delle figure comunali di Scandiano preposte nel ruolo di staff, consistente nelle loro molteplici azioni sia attuate direttamente che in ausilio indiretto per l'effettuazione dei processi di programmazione, di rendicontazione e di certificazione (peraltro puntualmente svolte sin dalla costituzione dell'Ente), alle quali si somma la costante attività di guida, di supporto alle metodologie e di formazione teorico-pratica del personale in organico all'Unione.

Servizio economato

Il servizio economato nell'attività di *service* a favore dell'Unione Tresinaro Secchia garantirà l'acquisizione di beni e servizi specialmente per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza necessari ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli Uffici e dei Servizi soddisfacendo così le molteplici esigenze operative ed

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

testaggio tecnico, organizzativo e di relazione con i fornitori ai fini della corretta apertura operativa del canale comunicativo con il Sistema di Interscambio ministeriale, della gestione dei dati dai punti di vista contabile e fiscale per la registrazione, la liquidazione, il pagamento e la successiva conservazione documentale ai sensi del DM 17 giugno 2014, del Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPCM 3 dicembre 2013. Dal 31 marzo 2015 il Servizio riceve e verifica la correttezza della ricezione delle fatture attraverso lo SDI, dispone poi la loro trasmissione ai Servizi di competenza per il proseguimento del processo di registrazione e di liquidazione, individuando eventuali migliorie alle applicazioni di smistamento e di controllo, così da permettere di estendere al massimo i vantaggi della dematerializzazione delle pratiche e della digitalizzazione amministrativa.

In termini generali occorre sempre precisare che l'effettivo compimento della gestione contabile e fiscale dell'Unione, con gli obblighi elaborativi delle stime, delle verifiche, delle certificazioni, delle comunicazioni, degli adempimenti formali e dei questionari sia interni sia esterni all'organizzazione dell'Ente, ha preteso e pretende la continua presenza di un dinamico coordinamento settoriale e intersettoriale inherente alle concrete azioni amministrative, così da raffinare i riflessi operativi dei servizi erogati negli ambiti dell'area sociale e di quella dedicata al controllo, alla sicurezza e alla protezione territoriale, secondo i criteri di efficacia ed efficienza dell'intervento istituzionale pubblico. Riguardo alla sfera di spettanza operativa dell'area finanziaria e contabile dell'Unione, un altro significativo intento di coerenza strategica si è concretizzato intorno all'opera di costante mantenimento delle implementate misure di coesione tecnico-organizzativa del Settore in ordine all'organico coordinamento e svolgimento delle procedure di competenza. Tale opera comporta un rilevante impegno lavorativo da parte delle figure comunali di Scandiano preposte nel ruolo di staff, consistente nelle loro molteplici azioni sia attuate direttamente che in ausilio indiretto per l'effettuazione dei processi di programmazione, di rendicontazione e di certificazione (peraltro puntualmente svolte sin dalla costituzione dell'Ente), alle quali si somma la costante attività di guida, di supporto alle metodologie e di formazione teorico-pratica del personale in organico all'Unione.

Servizio economato

Il Servizio Provveditorato Economato nell'attività di *service* a favore dell'Unione Tresinaro Secchia attraverso gli adempimenti connessi ai procedimenti ha proceduto all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata per quelle categorie merceologiche standardizzate ed uniformi per tutte le articolazioni organizzative dell'ente.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

organizzative delle strutture.

Sulla base dei fabbisogni dalle diverse unità organizzative viene confermata la centralizzazione dei processi di acquisizione per una maggiore razionalizzazione degli acquisti più standardizzabili in termini di semplificazione delle attività volte all'individuazione delle forme più efficaci per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.

E' confermato presso il Servizio economato il Servizio Cassa dell'Unione dotato di apposito "fondo" al fine di provvedere con pagamenti immediati e in "contanti" alle spese minute e di modesta entità in modo rapido ed efficace dirette a fronteggiare esigenze straordinarie e imprevedibili di funzionamento degli uffici/servizi; nonché gestione per rimborsi spese dovuti - previa verifica delle pezze giustificative e relativo conteggio - ai dipendenti inviati in missione fuori territorio di competenza.

E inoltre verrà garantita la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione e alle attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa in collaborazione con il consulente assicurativo (broker)

Un ulteriore adempimento che coinvolge il servizio economato riguarda l'impegno di tenuta dell'inventario beni mobili sia con riferimento al patrimonio proprio sia per i beni in comodato in quanto l'Unione è responsabile di custodia e maneggio degli stessi nei confronti degli Enti proprietari. Il Servizio economato costituisce supporto operativo per la gestione ordinaria delle attività inventariali e punto di riferimento per i destinatari dei beni mobili per tutti gli adempimenti che tenga costantemente aggiornate le scritture inventariali.

In specifico relativamente al Servizio informatico Associato (SIA) - già operativo per i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera e Castellarano - con la prevista operatività a favore anche dei Comuni di Viano e Baiso si procederà alla attività aggiuntiva di rilievo inventoriale delle attrezzature e apparati informatici in dotazione ai predetti Comuni, con conseguente aggiornamento dei dati inventariali per la gestione unitaria dell'I.C.T. Information & Communication Technology ricoprendente tutti i Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia.

Servizio Controllo di Gestione

L'attività svolta dall'unità operativa preposta alla funzione del controllo di gestione, Servizio del Comune di Scandiano in staff all'Unione, è principalmente orientata alla predisposizione dei documenti di accompagnamento ai Bilanci di Previsione e ai Rendiconti di Gestione con la

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Allo scopo di acquisire beni a condizioni e prezzi vantaggiosi rispetto a quelli normalmente applicati sul mercato si è aderito alle specifiche e distinte Convenzioni della centrale di committenza regionale (Agenzia Intercent-Er) per la fornitura triennale 2015-2017 di articoli di cancelleria e di materiale vario e alla fornitura di carta in risme di vario formato per stampe e fotocopie; e così allo scopo di semplificare e rendere unico il procedimento amministrativo di acquisizione si è fatto ricorso al mercato elettronico (MEPA di Consip) per la gestione unitaria di assistenza manutentiva con contratto costo copia (si paga solo le copie effettivamente effettuate) per tutte le stampanti multifunzione presenti nei vari uffici e sedi dell'Unione.

Si è provveduto della gestione della cassa economale per anticipazioni finalizzati alle acquisizioni di beni di modesta entità per i quali è richiesto il pagamento in contanti per sopprimere ad esigenze imprevedibili in modo rapido ed efficace, tenendone la contabilità e la redazione dei relativi rendiconti delle spese sostenute.

Si è dato corso alla gestione amministrativa e contabile delle polizze assicurative contratte, a vario titolo, dall'Unione e in collaborazione con il consulente assicurativo (broker) alle attività di supporto ai Servizi e indirizzo in materia assicurativa.

Al fine di garantire sistematicità e continuità alle operazioni di tenuta e aggiornamento annuale dell'inventario sono stati forniti ai destinatari le istruzioni operative e relativa assistenza ivi compresa specifica modulistica per tutti gli obblighi di legge.

In particolare ai fini della operatività a favore anche dei Comuni di Viano e Baiso del Servizio informatico Associato (SIA) e del servizio associato di Polizia Municipale è stata avviata l'attività straordinaria di ricognizione per il conseguente aggiornamento e gestione dei dati inventariali per le attrezzature e apparati informatici nonché per i beni afferenti ai servizi trasferiti dei citati Comuni .

Servizio Controllo di Gestione

L'attività svolta dall'unità operativa preposta alla funzione del controllo di gestione, Servizio del Comune di Scandiano in staff all'Unione, è stata ed è principalmente orientata alla predisposizione dei documenti di accompagnamento ai Bilanci di Previsione e ai Rendiconti di Gestione con la conseguente ricerca e il successivo assemblaggio dei dati relativi al territorio, al

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

conseguente ricerca e il successivo assemblaggio dei dati relativi al territorio, al personale, alle attività economiche dei Comuni costituenti l'Unione, in puntuale osservanza dei precetti fissati dalla legislazione in materia.

Inoltre appare quale struttura di collaborazione attiva con il Servizio Finanziario ed Economato nella compilazione di tutte le certificazioni richieste dallo Stato e dalla Corte dei Conti, in particolar modo riferite ai dati contabili dell'Ente, soprattutto in rapporto nell'impostazione tecnica e nella formulazione sistematica dei valori richiesti.

Nel corso dell'anno 2015 tale Servizio dovrà supportare il servizio finanziario nel passaggio alla nuova contabilità, in via principale nell'ambito dell'elaborazione riclassificatoria delle voci di Bilancio, al fine della produzione ai fini di affiancamento conoscitivo degli allegati relativi all'adempimento di armonizzazione in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e di Rendiconto 2014.

Sistema Informatico Associato (S.I.A.)

A seguito del conferimento delle funzioni relative ai servizi informatici da parte dei comuni di Viano e Baiso è stata rinnovata la convenzione del "Sistema Informatico Associato" con decorrenza 30 gennaio 2015.

Di seguito vengono individuate i principali nuclei di intervento oggetto della ulteriore riorganizzazione del nuovo servizio associato.

- **Implementazione della rete unitaria:**

Nel corso del 2014 è stata realizzata la WAN tra i comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano attraverso l'infrastruttura in fibra ottica di Lepida. Terminare la rete privata dell'Unione con l'inclusione dei comuni di Viano e Baiso è da un lato condizione necessaria per erogare ai comuni la necessaria assistenza informatica e dall'altro è la possibilità di centralizzare e omogeneizzare i servizi informatici.

Servizi essenziali che devono ad esempio rientrare in questa logica sono: il backup dei dati, la gestione documentale, posta elettronica. Tali servizi necessitano di una infrastruttura di rete solida e scalabile, che permetta ai comuni di aumentare il livello di servizi informatici erogati ai cittadini, alle imprese e alle altre PA, così come richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

La rete unitaria così andrà ulteriormente sviluppata nell'ottica di:

- raggiungere elevati livelli di Business continuity

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

personale, alle attività economiche dei Comuni costituenti l'Unione, in puntuale osservanza dei precetti fissati dalla legislazione in materia.

Inoltre appare quale struttura di collaborazione attiva con il Servizio Finanziario ed Economato nella compilazione di tutte le certificazioni richieste dallo Stato e dalla Corte dei Conti, in particolar modo riferite ai dati contabili dell'Ente, soprattutto in rapporto nell'impostazione tecnica e nella formulazione sistematica dei valori richiesti.

Il Servizio del Controllo di Gestione ha proficuamente supportato il Servizio Finanziario nel passaggio alla nuova contabilità, in via principale nell'ambito dell'elaborazione riclassificatoria delle voci di Bilancio, al fine della produzione documentale di affiancamento conoscitivo degli allegati relativi all'adempimento di armonizzazione.

Attualmente, in sede di esecuzione del nuovo principio contabile concernente la programmazione, sta svolgendo la rilevante attività di raccolta ed elaborazione dei dati per la formazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, da presentarsi all'adunanza consiliare entro la fine di ottobre 2015.

Sistema Informatico Associato (S.I.A.)

A seguito del conferimento delle funzioni relative ai servizi informatici da parte dei comuni di Viano e Baiso è stata rinnovata la convenzione del "Sistema Informatico Associato" con decorrenza 30 gennaio 2015.

I comuni di Viano e Baiso sono stati collegati in fibra ottica da Lepida SPA e sono stati configurati dal SIA per usufruire della nuova connettività. Rimangono da creare i collegamenti con gli altri comuni al fine di completare la WAN dell'Unione.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

- permettere il Disaster Recovery
- garantire integrità, riservatezza, autenticità dei dati.

Tale sviluppo procederà di pari passo con la realizzazione dei Data Center che Lepida sta realizzando sul territorio regionale. Si prevede di poter usufruire dei primi servizi già nel corso del 2015.

- **Unificazione dei servizi informatici:**

Essendo la gestione centralizzata dei servizi informatici uno degli elementi cardine della realizzazione del SIA dell'unione, si evidenzia la necessità di pianificare la graduale e progressiva unificazione dei servizi applicativi ad oggi dislocati presso i CED dei singoli comuni o in *outsourcing* presso i fornitori.

Considerato che il D.P.C.M. del 3 dicembre del 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 12 marzo 2014, definisce le regole tecniche dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale in conformità ai requisiti tecnici di accessibilità, alle discipline risultanti dal processo di standardizzazione tecnologica e alle normative vigenti dell'Unione Europea, la priorità maggiore è sicuramente da identificare nella centralizzazione della gestione documentale. In tale processo si riscontrano due aree di intervento primarie: la prima è l'introduzione del sistema DOC/ER che realizza l'archivio corrente unico e centralizzato dei documenti informatici degli enti; la seconda è l'accorpamento dei sistemi di backoffice che producono e gestiscono documenti informatici a partire dalla segreteria e dal protocollo al fine di convergere verso soluzioni qualificate DOC/ER.

Si prevede anche l'unificazione dei software di gestione del personale (compresi i sistemi di timbrature) e della posta elettronica.

- **Riorganizzazione del servizio di HelpDesk di primo livello:**

A fronte dell'unificazione dei servizi informatici il personale del SIA attualmente dislocato presso i comuni può in gran parte operare indifferentemente sulle problematiche provenienti da ciascun comune. Dovendo erogare il servizio di helpdesk di primo livello agli utenti dei comuni tuttavia il personale dovrà specializzarsi rispetto a settori specifici o a competenze trasversali.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti tecnici e organizzativi:

1. Utilizzo diffuso dei software di:
 - asset management,
 - ticketing,

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

E' stato acquistato il servizio di Backup presso DATACENTER di Lepida per un totale di 4 Tb di spazio disponibile. Il servizio è stato avviato per il salvataggio delle macchine virtuali presso di datacenter di Scandiano e Rubiera.

E' stato acquistato un server virtuale presso DATACENTER di Lepida sul quale è stato installato il sistema centralizzato di gestione documentale DOC/ER.

Sono stati acquistati per i comuni di Rubiera e Baiso soluzioni qualificate DOC/ER per il protocollo informatico.

Si è provveduto ad ampliare le licenze del software di gestione delle presenze al fine di poter integrare tutti i comuni dell'Unione.

Sono stati migrati al sistema centralizzato di posta elettronica Zimbra gli utenti dell'Unione e dei comuni di Rubiera e Casalgrande.

E' stato ampliato il centralino telefonico di Castellarano alla Polizia Municipale e al SIA con la prospettiva di rendere fruibile il servizio di telefonia VOIP a tutti i comuni dell'Unione.

Si è consolidato l'utilizzo dei software di asset management e ticketing estendendolo a Viano e Baiso.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

- knowledge base.
- 2. Realizzazione di una Centrale Operativa dove sia possibile
 - lo scambio di informazioni tecniche,
 - l'affiancamento tra colleghi e con i fornitori,
 - la formazione,
 - il presidio del servizio di Helpdesk.
- 3. Una corretta pianificazione degli interventi presso le sedi comunali.

- **Standardizzazione del parco PC**

La gestione del parco macchine dei comuni ha un alto dispendio in termini di tempo e di costi di manutenzione. Visti gli alti costi di impianto non si intravede ad oggi la possibilità di effettuare una passaggio alla tecnologia VDI per la virtualizzazione dei desktop. Si intende così procedere con la sostituzione dei PC più obsoleti con licenze Windows XP e il ricondizionamento di quelli più datati che hanno licenze Windows 7. Nell'effettuare queste operazioni si adotteranno precisi criteri di installazione al fine di standardizzare le postazioni di tutte le sedi comunali:

- acquisto di lotti di PC della medesima marca e modello presenti nelle centrali si acquisto CONSIP/INTERCENTER;
- creazione di "master" per la replica e la riparazione dei PC omologhi;
- installazione e utilizzo di programmi standard.

- **Standardizzazione delle biblioteche**

Nell'arco del 2014 è stato realizzato un progetto volto all'unificazione della gestione e dei servizi delle biblioteche.

Inizierà così nel 2015 un processo che porterà ad avere installazioni speculari su tutte le biblioteche. In particolare verranno rese omogenei i seguenti asset:

- I pc di backoffice,
- Le postazioni per la consultazione dei cataloghi,
- Le postazioni per la navigazione al pubblico.

Verrà infine standardizzato il servizio di accesso al WiFi al fine di avere una gestione semplice e unitaria degli utenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Bilancio e Finanza

La scelta di utilizzare il Servizio Finanziario di Scandiano ha consentito di dare effettività all'avvio dell'Unione e continuità all'attività di gestione. Il Bilancio dell'Unione, riferito al 2015, è stato ottenuto attraverso un lavoro di ricerca e di approfondimento sui servizi e le attività già svolte o programmate in relazione

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Sono stati assegnati al SIA nuovi uffici nel Comune di Scandiano al fine di usufruire di un'unica sede per il personale.

Nell'ambito dell'aggiornamento del centralino telefonico è stato assegnato al SIA un nuovo piano di numeri al fine di erogare il servizio di helpdesk telefonico di primo livello.

Sono stati acquistati 20 PC del medesimo modello e sono stati installati secondo il principio di replica di una medesima installazione. Allo stesso modo sono stati ricondizionati aggiungendo memoria e dischi più performanti 10 PC ai quali è stato anche effettuato l'upgrade da Windows XP a Windows 7.

E' stata diffusa nelle biblioteche di Scandiano e Rubiera la postazione di consultazione dei cataloghi realizzata attraverso PC ricondizionati con l'utilizzo di Linux. Sono stati installate 8 postazioni.

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

agli obiettivi di sviluppo di questa Amministrazione locale. Rispetto allo scorso esercizio è stato predisposto con modalità valutative in coerenza e rispondenza all'assetto dei reali fabbisogni manifestati dai Servizi interessati.

L'attività finanziaria e contabile ordinaria nel corso del prossimo triennio sarà volta a ricercare mezzi e strumenti idonei a garantire la gestione dei servizi e delle funzioni trasferiti dai comuni, producendo al contempo un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane da utilizzare. Nello stesso tempo si punta ad aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli Organi politici dell'Unione e dei Comuni aderenti, nonché dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse, al governo della spesa pubblica e nell'ambito dei rapporti amministrazione - cittadinanza.

Gli adempimenti procedurali e i rigorosi comportamenti gestionali che l'Unione come Ente autonomo è chiamato a rispettare, uniti alla tensione finanziaria di Bilancio nell'ambito dell'attuale congiuntura economica, obbligano ad una ottimizzazione delle risorse, sempre più orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, ad un'ulteriore responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato, allo sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per il servizio economato le motivazioni delle scelte gestionali sono le seguenti: contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso gare d'appalto tradizionali e l'utilizzo delle convenzioni Consip e intercent-er; monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari Settori dell'Ente per categoria merceologica (ad esempio: carta per fotocopie e materiale di consumo per stampanti) in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato; programmazione degli acquisti ed individuazione di referenti unici per il Servizio Sociale Associato e la Polizia Municipale.

Le scelte effettuate nell'ambito del SIA muovono essenzialmente dalla ricerca della maggiore efficienza possibile partendo da sistemi e strutture tra loro eterogenee. Le problematiche attese derivano dal fatto che i sistemi informativi si sono evoluti in simbiosi con l'azione amministrativa di ciascun comune presentando forti elementi di "verticalizzazione".

Rivedere in un'ottica orizzontale la sostituzione e l'omologazione dei sistemi è un processo complesso che deve avvenire senza soluzione di continuità e nella assoluta certezza che il patrimonio informativo (dati) sia garantito nel passaggio da un sistema all'altro.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017

Di pari passo deve essere garantita la formazione e l'addestramento del personale via via coinvolto dai processi di sostituzione degli applicativi. La finalità da conseguire è in sintesi l'avvio dell'irreversibile processo di unificazione sistematico ed applicativo dei singoli comuni. Processo complicato da un contesto economico di forte contenimento della spesa e che quindi deve puntare alla massimizzazione dei rapporti tra costi e benefici.

Stato di attuazione del programma - Anno 2015

6) CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

6.1 LA FORMAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO ATTRAVERSO IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Unione Tresinaro-Secchia in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2015 ha utilizzato il "prospetto di conciliazione" per predisporre il Conto Economico e il Conto del Patrimonio partendo dai dati finanziari. Difatti in mancanza di un sistema di rilevazione concomitante di contabilità economico-patrimoniale, tutti gli enti sono tenuti ad individuare al termine dell'esercizio, mediante il prospetto di conciliazione tutti quei fatti gestionali che si sono verificati nell'anno senza rilevanza finanziaria, ed a introdurne le relative partite rettificate (ammortamenti, ratei, risconti, plusvalenze).

I modelli utilizzati per la redazione del Prospetto di Conciliazione, del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio sono quelli approvati dal D.P.R. 31/01/1996 n.194.

Nel prospetto di conciliazione non sono state registrate poste rettificate delle entrate correnti. Per le spese correnti invece sono state rilevate a titolo di poste rettificate del risultato finanziario solo i costi esercizi futuri (rilevano tutti gli impegni di spesa assunti nell'anno 2015 ma non relativi a costi).

6.1.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività svolta dall'Unione secondo criteri di competenza economica.

Il conto deriva dal Prospetto di conciliazione, che partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale "economico".

La forma scelta dal Legislatore è quella scalare suddivisa in 5 aree funzionali, con riferimento alle quali si raggiungono risultati intermedi sino a pervenire alla determinazione del risultato economico dell'esercizio finale.

I due risultati intermedi sono:

il "risultato della gestione" ed il "risultato della gestione operativa", quest'ultimo aggiunge al risultato della gestione i componenti economici riferiti alle aziende speciali e partecipate.

Successivamente lo schema evidenzia la gestione extra-caratteristica, vale a dire quella riferita alla gestione finanziaria e a quella straordinaria.

Per quanto concerne i proventi della gestione viene rilevata la rettifica apportata agli accertamenti del Conto del Bilancio ovvero la quota di ricavi pluriennali.

Per quanto concerne i costi di gestione le rettifiche apportate agli impegni del Conto del Bilancio, al fine di determinare le componenti economiche, sono principalmente dovute ai costi esercizi futuri 2014 ed alla quota di ammortamento economico.

Non si rilevano proventi/oneri da aziende speciali e partecipate.

Per quanto concerne i proventi ed oneri straordinari si rileva che le voci determinanti al fine della quantificazione del risultato economico dell'esercizio sono quelle relative alle insussistenze del passivo ovvero minori residui passivi del conto del bilancio, insussistenze dell'attivo ovvero minori residui attivi del conto del bilancio.

Considerando tali rettifiche si determinano i seguenti risultati:

risultato della gestione operativa	€ 802.793,49
risultato economico dell'esercizio	<u>€ 1.202.963,35</u>

Si propone un prospetto sintetico da cui si nota la struttura dei costi:

CONTO ECONOMICO		
	2014	2015
PROVENTI DELLA GESTIONE	7.534.939,07	7.968.132,31
Personale	2.865.835,36	2.884.098,69
Acquisto materie prime e/o beni di consumo	84.217,36	96.242,30
Prestazioni di servizi	2.433.582,59	2.726.930,47
Godimento beni di terzi	195.868,60	172.893,09
Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o prodotti finiti		
Trasferimenti	1.145.986,61	915.627,17
Imposte e tasse	183.743,17	184.926,29
Quote di ammortamento d'esercizio	218.205,77	184.620,81
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE	7.127.439,46	7.165.338,82
RISULTATO DELLA GESTIONE	407.499,61	802.793,49
Prov/Oneri Aziende Partecipate		
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	407.499,61	802.793,49
Proventi ed Oneri Finanziari		
RISULTATO Ante Partite Straordinarie	407.499,61	802.793,49
Proventi ed Oneri Straordinari	28.522,08	400.169,86
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	436.021,69	1.202.963,35

6.1.2 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'anno 2015 ed evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio sottolineando le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'esercizio 2015 nel conto del patrimonio risultano registrati gli aggiornamenti del patrimonio immobiliare come approvato dalla deliberazione di Giunta Unione avente ad oggetto "Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'Unione - esercizio finanziario 2015".

Le colonne delle variazioni da conto finanziario rilevano le partite rettificative provenienti per il tramite del prospetto di conciliazione dalle gestioni di competenza. Le colonne delle variazioni da altre cause rilevano le partite che non derivano dalla contabilità finanziaria.

ATTIVO

La parte attiva evidenzia le immobilizzazioni ed in particolar modo la colonna della consistenza iniziale evidenzia i valori determinati per l'esercizio 2015.

La voce "*immobilizzazioni materiali*" rileva gli acquisti di attrezzatura eseguiti nel 2015 nella colonna delle variazioni da conto finanziario (+) per un importo totale pari a € 91.466,30 e nella colonna variazioni in (-) per altre cause gli ammortamenti per € 184.620,81.

La voce "*crediti*" registra nella colonna variazioni da conto finanziario (+) l'importo complessivo dei residui provenienti dalla gestione competenza. L'importo complessivo dei crediti è pari ai residui attivi provenienti dal conto del bilancio pari a € 4.093.485,48.

La voce "*disponibilità liquide*" rileva il valore della giacenza di cassa presso il tesoriere comunale valutata al valore numerario che coincide con il fondo di cassa del quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Nei conti d'ordine la voce "*opere da realizzare*" rileva per le immobilizzazioni in corso le somme rimaste da pagare in conto capitale, valutate al costo di acquisto per € 124.787,38 così determinato:

- nella colonna variazioni da conto finanziario (+) impegni del titolo 2 di competenza per complessivi € 160.520,90;
- nella colonna variazioni da conto finanziario (-) pagamenti del titolo 2 per complessivi € 96.466,30;
- nella colonna variazioni da altre cause (-) residui passivi eliminati titolo 2 per complessivi € 530,81.

PASSIVO

La voce "*conferimenti da trasferimenti in conto capitale*" rileva i contributi in conto capitale conferiti dallo Stato, Regione ed altri soggetti così come rilevati dal conto del bilancio e dal prospetto di conciliazione.

La voce "*debiti*" rileva il totale complessivo dei residui passivi provenienti dal Titolo 1 del Conto del Bilancio, rettificato per i costi esercizi futuri 2015 pari ad €. 323.654,38.

Nei conti d'ordine si procede analogamente a quanto fatto nell'attivo.

Il **patrimonio netto** di €. 3.439.071,80 riporta pertanto la variazione di €. 1.202.963,35 che risulta pari all'incremento sul valore del patrimonio per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Ai fini della valutazione dei beni immobili i criteri adoperati dal nostro Ente sono quelli previsti all'art. 229 del D.Lgs. n.267/2000 che assume come discriminante l'epoca di acquisizione dei beni e precisamente se avvenuta prima o successivamente all'entrata in vigore del Decreto (18.05.1995). Pertanto per i beni acquisiti al patrimonio dell'Ente prima del 18.05.1995 sono stati adoperati i seguenti criteri:

- I beni mobili ed attrezzature sono stati valutati al costo.

Di seguito si propone un prospetto di più facile lettura per sintetizzare gli aspetti caratterizzanti la struttura dello stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	VALORI	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	357.769,37	7,19%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	357.769,37	7,19%
RIMANENZE	0,00	
CREDITI	4.093.485,48	82,29%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	522.906,20	10,51%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.616.391,68	92,81%
RATEI E RISCONTI	0	
TOTALE DELL'ATTIVO	4.974.161,05	100%
DEBITI	1.449.853,05	29,15%
RATEI E RISCONTI	-	
CONFERIMENTI	85.236,20	1,71%
PATRIMONIO NETTO	3.439.071,80	69,14%
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.974.161,05	100%

Il valore dell'attivo patrimoniale si attesta a 4.974.161,45 euro, di cui il 7,19% è investito in attività immobilizzate e il 92,81% è impiegato in attività circolanti, attività cioè connesse alla gestione operativa che sono realizzabili in tempi relativamente brevi, mentre la struttura del passivo evidenzia una capitalizzazione pari al 69,14%.

Il valore del Patrimonio Netto discende dal differenziale tra attività investite e passività e nella dottrina economico-aziendale indica l'ammontare dei mezzi finanziari propri della società o, in altri termini, il valore dei diritti che i soci vantano nei confronti della impresa e quindi, in definitiva, la loro "ricchezza".